



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA

MEIC87400N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8760** del **19/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2022** con delibera n. 47*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 21** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0105 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 27** Aspetti generali
- 38** Priorità desunte dal RAV
- 40** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 41** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 103** Traguardi attesi in uscita
- 107** Insegnamenti e quadri orario
- 117** Curricolo di Istituto
- 127** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 182** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 186** Attività previste in relazione al PNSD
- 193** Valutazione degli apprendimenti

214 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

225 Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

226 Aspetti generali

227 Modello organizzativo

255 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

260 Reti e Convenzioni attivate

263 Piano di formazione del personale docente

273 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA...

Gli effetti concentrici del fenomeno che stiamo vivendo e che ci hanno svuotato di certezze e costretti a ricostruire la nostra quotidianità, partendo da valori fondanti, hanno cambiato anche il *modus operandi* all'interno della scuola.

Non ci si abbraccia, non ci si stringe le mani, ma si è creata una relazione forse più profonda, fatta di riflessioni, di supporto reciproco, di comprensione in quello che per alcuni è rimasto l'unico luogo di incontro e di arricchimento socio-culturale: la scuola. Ricchezza che è tangibile anche in nuovi device, LIM, monitor touch, strumenti musicali e tanto altro che rendono più piacevole ed efficace il lavoro di chi ogni giorno incontra gli sguardi di coloro i quali costruiranno il nostro futuro.

L'Istituto Comprensivo Saponara, dunque, nella sua complessità è lo specchio del contesto socio-culturale che ci troviamo a vivere: poggia i suoi pilastri sulla collaborazione con famiglie ed enti territoriali, sul supporto ai deboli e sulla valorizzazione di chi procede speditamente; investe sulla digitalizzazione, la dematerializzazione e su ogni tipo di avanguardia didattica ed educativa, insomma la Nostra scuola è un punto di partenza...verso il futuro!

IL CONTESTO

La complessità a cui si faceva riferimento è data dalla sua struttura. È un Istituto Comprensivo e, in quanto tale, comprende tre diversi ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado ed è composto da 14 plessi scolastici, dislocati in molte delle frazioni dei 3 Comuni su cui insiste: Saponara, Spadafora e Rometta.

CENNI STORICO-CULTURALI



DEI 3 COMUNI DELL'ISTITUTO

SAPONARA

La sede legale dell'Istituto è attualmente a Saponara, paese di circa 4.000 abitanti. Il comune si adagia sulle prime pendici del versante settentrionale dei Monti Peloritani, a 180 metri sul livello del mare, lungo il torrente Cardà, alla confluenza del torrente Perarella, corsi d'acqua che vengono poi a confluire e formare la grossa fiumara da cui prende il nome lo stesso paese, "Saponara". Molte sono le frazioni sorte sulle rive di questa fiumara: Scarcelli, San Pietro, Cavaliere; mentre Saponara Marittima è l'unica frazione lambita dal mar Tirreno. Il paesino, un tempo parte del Comune di Villafranca Tirrena, dopo varie vicende politiche e proteste, con legge n. 53 del 26 novembre 1952, ottenne dall'Assemblea regionale siciliana, l'autonomia comunale nei vecchi confini e sotto il nome di Saponara.

Tradizioni, monumenti e luoghi d'interesse

Ogni comunità custodisce usi e costumi affinché la memoria non ceda il passo all'oblio e le popolazioni mantengano in vita la propria identità. A Saponara, piccolo centro ubicato in un contesto per lo più collinare, forti sono le tradizioni che il tempo ha "consegnato" ai suoi abitanti i quali le preservano gelosamente, continuando a perpetuarle.

Il comune è, dunque, ricco di feste sacre e profane. Le più importanti che vedono coinvolta tutta la popolazione, dai bimbi agli anziani, sono quelle in onore di San Nicola, detta "*a processione du quadrittu*", dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria ed il Carnevale con la sua "*Sfilata dell'Orso*".

In realtà la processione del quadro della Vergine, "*U quadrittu*", merita un cenno particolare in quanto ha origine storiche alquanto interessanti. Durante la prima metà del 1600, sotto il governo dei Moncada, il 6 dicembre, si erano appena conclusi i festeggiamenti in onore di San Nicola ai quali i carbonai non potevano prendere parte in quanto impegnati in attività montane. Questi, stufi di non poter partecipare, la sera



del 7 dicembre scesero dai monti illuminando la via con delle torce, entrarono nella Chiesa dell'Immacolata e portarono in processione il quadro della Vergine, illuminandolo con le torce. Per il fragore creato, gli abitanti del paese si svegliarono e assistettero alla processione notturna per le vie del Paese che ancora oggi avviene proprio al sopraggiungere delle tenebre. Un altro importante momento comunitario è la *"Sfilata dell'Orso e della Corte Principesca"*, rappresentazione carnascialesca che affonda, anch'essa, le sue radici su fatti realmente accaduti durante il governo degli Alliata, quando un orso iniziò a divorare bestiame e distruggere i raccolti. L'orso, una volta catturato, fu trascinato in catene per le vie del paese affinché la popolazione si rassicurasse per il pericolo scampato e al tempo stesso temesse l'indiscusso potere del Principe. Oggigiorno sono i bimbi a temere l'Orso e a gioire per la sua cattura a suon di balli e canti. La manifestazione laica carnascialesca è riconosciuta dal U.E. ed inserita nell'elenco dei Carnevali Tradizionali e Storici del nostro Paese.

Queste attrattive connesse a tradizioni folcloristiche di origine ancestrale hanno subito una battuta d'arresto negli anni 2020 e 2021 a causa della diffusione del contagio da Covid-19, ma si auspica che tutto sarà ripreso con più enfasi e maggiore partecipazione emotiva.

Tra i monumenti da visitare vi sono:

il "Bottesco", un'antica fontana con grandi vasche dove le "lavandare" si recavano a sciabordare i panni;

il "Castello", un rudere posto in posizione strategica quale struttura difensiva che sorge lungo la collina che sovrasta il centro abitato;

la chiesa madre di San Nicola, sicuramente il monumento artistico più importante del comune dal punto di vista artistico e storico al cui interno si trova una incantevole tela rappresentante "San Nicola e la Trinità" e un affresco di ignoto pittore messinese raffigurante il "Miracolo di San Nicola", "U quadrittu" di cui sopra, oltre ad un pregevole battistero in marmo bianco ed un arco policentrico dei primi del '500.



Dalla seconda metà dell'Ottocento sino ai nostri giorni, la storia di Saponara è stata segnata da calamità naturali con funeste conseguenze: la rovinosa alluvione del 1855, che provocò numerosi morti, e quella del 1864, che causò gravi danni al nucleo abitativo; il terremoto del 1908 (lo stesso che distrusse Messina), che provocò 6 morti e il danneggiamento di molti edifici; la "bomba d'acqua" del 2011, che fece contare tre vittime.

Spadafora

È la sede operativa, cuore pulsante dell'Istituto, dove sono dislocati l'ufficio di Presidenza del Dirigente Scolastico, nonché gli uffici di segreteria.

Il paese che oggi conta circa 5.000 abitanti, prende il nome da un nobile casato che ne conquistò il territorio nel 1459, ma le sue origini risalgono a tempi molto antichi. Centro abitato e luogo di ferventi attività agricole, commerciali e marinare, i suoi insediamenti primitivi sono coincidenti con la nascita dell'agricoltura. La sua spiaggia nei secoli ha visto susseguirsi Fenici, Greci, Romani. Il suo *iter* storico ha visto momenti di splendore alternarsi a periodi di buio politico ed economico. Le incursioni barbariche hanno segnato negativamente il territorio che è riuscito a risorgere durante l'epoca bizantina fino a risplendere sotto il dominio arabo sia da un punto di vista amministrativo, sia sociale che, soprattutto culturale. Dopo le dominazioni dei Normanni e degli Svevi, è iniziato, sotto gli Angioini, un periodo di decadenza, che ha raggiunto il suo culmine nell'epoca aragonese. Durante il Settecento, anni del vicereame, il paese ha continuato la fase discendente fino al Risorgimento, quando nel 1817 è divenuto comune autonomo. Prima di allora era una frazione di San Martino,



diventato poi frazione del Comune di Spadafora insieme a Grangiara.

Per molto tempo, dopo l'unificazione, l'economia del paese si è basata principalmente sull'agricoltura dell'entroterra nonché, grazie alla sua posizione strategica tra Capo Milazzo e le coste calabre, su ferventi attività commerciali e marinare e sulla pesca; il potenziamento delle vie di comunicazione, ed in particolare la costruzione della Strada Statale 113, ha successivamente favorito lo sviluppo urbanistico di Spadafora indirizzando l'economia locale verso le attività commerciali ed il turismo estivo.

Tradizioni, monumenti e luoghi d'interesse

La festa del patrono, San Giuseppe è la più sentita tra le tradizioni popolari. La ricorrenza si celebra non il 19 marzo, bensì la domenica successiva al terzo giovedì di luglio, in coincidenza con la tradizionale fiera del bestiame.

Altre manifestazioni proprie della tradizione popolare sono il gioco dell'Oca a San Martino che avviene durante il periodo autunnale; sempre nella stessa frazione l'11 novembre si festeggia il Santo patrono con una processione molto sentita; varie sagre tra cui "Vicoli in festa", "Sapori e tradizioni" etc.

Per ciò che concerne i monumenti, primo fra tutti è il castello di Spadafora di proprietà della Regione, che è tornato a nuova vita dopo i restauri della Soprintendenza ai Beni Culturali di Messina, e ancor più per essere al centro di numerosi eventi culturali che vedono impegnati l'Amministrazione comunale di Spadafora e la "Pro Loco" che organizza mostre, convegni, momenti culturali e musicali.

Al centro del paese, oltre alla chiesa di San Giuseppe, costruita intorno alla fine del '500, che conserva statue in legno e cartapesta di pregevole fattura, vi è la chiesa del Sacro Cuore di Gesù realizzata tra il 1937 ed il 1939 in stile romanico.

Rometta

Tra i comuni bacino d'utenza del nostro Istituto quello di Rometta risulta il più popoloso, conta circa 6.500 abitanti. Il centro storico si trova a 590 metri sopra il livello del mare, ma è la zona con minore densità di popolazione dal momento che, dal



secondo dopoguerra, gli abitanti hanno intrapreso una sorta di “emigrazione interna”, diretta verso la frazione marina di Rometta Marea e verso altri comuni limitrofi. Molte sono le frazioni appartenenti al Comune di Rometta: ***Filari, Gimello Monaci, Gimello, Oliveto, Rapano, Conduri, San Cono, Sant’Andrea, Santa Domenica, Sottocastello, Torretta, Scalone Oliveto, Safi, Lorenti.***

Rometta, il cui nome deriva proprio dal greco *ta erymata* (cioè le difese, le fortezze), città-roccaforte dall’alto delle cui mura si poteva controllare un ampio tratto dell’antica strada che da Messina conduceva a Palermo, oltre ad offrire un ambiente paesaggistico e naturalistico notevole, è testimonianza di storia e cultura.

L’ipotesi circa una probabile origine molto antica è fondata sui reperti archeologici della zona, risalenti a 4.000 anni prima di Cristo. Altre sono le ipotesi che fanno slittare la fondazione intorno al VII-VIII sec. a.C. con il nome di *Ibla Parva* divenuto *Ramtah* nel 965 d.C. e Rometta nel 1500 sotto la dominazione spagnola. Quel che è certo è che fu conquistata e abitata da bizantini e arabi. Questi ultimi la trasformarono in una città fortezza. Subì anche le dominazioni normanne, sveve e aragonesi, ricoprendo spesso ruoli determinanti per la sua posizione strategica abbarbicata sulle alture che ha fatto sì che essa assumesse la struttura architettonica tuttora ammirabile.

Tradizioni, monumenti e luoghi d’interesse

Rometta, simbolo di antica bellezza, fa parte di quei borghi che destano stupore, lontana dal clamore turistico si veste di tradizione e di storia millenaria e gli abitanti gelosamente ne custodiscono la memoria. Oltre alle celebrazioni di San Leone, il santo patrono, il 20 febbraio, che viene festeggiato con una solenne processione per le vie di Rometta, la prima domenica di maggio i romettesi si recano in pellegrinaggio sui luoghi dell’eremo dove, nel XIII secolo, i benedettini eressero una Grangia con annessa chiesa dedicata al loro illustre confratello. Molti sono gli eventi che vedono la popolazione unita ed impegnata nel perpetrare le tradizioni come l’ottobrata romettese.



Nel borgo romettese a 560 metri sul livello del mare la storia ci parla attraverso segni di un passato lontano. A cominciare dalla chiesa bizantina, la cui costruzione è databile tra il V ed il VI secolo; la Chiesa di Gesù e Maria conosciuta come la Candelora, uno dei pochi esempi di arte bizantina in Italia; la chiesa madre, edificata nel XVI secolo, intitolata a Maria Santissima Assunta, al cui interno sono custoditi una acquasantiera, una tavola raffigurante la Madonna col Bambino tra San Pietro e San Paolo, un pregevole coro ligneo, tutti cinquecenteschi ed un altare maggiore in stile barocco; la chiesa della Madonna della Scala e la chiesa dei Cappuccini con l'adiacente convento dell'Ordine dei frati minori cappuccini; i ruderi del castello trecentesco.

Di rilevante importanza storico-artistica è la sontuosa dimora civile di Federico II di Svevia che si trova al centro del paese nel punto più elevato. Oggi del cosiddetto *Palatium federicianum*, costruito intorno al XIII sec., rimangono solo dei resti.

Dal punto di vista artistico e culturale sono da annoverare anche Porta Messina, chiamata anche Porta Castello, e Porta Milazzo, nota anche come Porta Terra o Borbonica. Suggestive sono le grotte saracene e la basilica paleocristiana di Sotto San Giovanni.

L'utenza scolastica ed i suoi bisogni

Punti di forza

Atto preliminare e indispensabile per l'acquisizione delle informazioni da cui scaturisce la pianificazione e la progettazione di un'offerta formativa rispondente alle esigenze del territorio è l'individuazione dei bisogni e delle aspettative dell'utenza.

La popolazione scolastica che confluisce all'interno della nostra istituzione appartiene ad un territorio molto vasto, ma il contesto socio-culturale ed economico di riferimento,



seppur con le naturali differenziazioni soprattutto per ciò che concerne le piccole frazioni, si presenta sostanzialmente omogeneo.

Nei 14 plessi che appartengono al nostro Istituto è presente un modesto numero di alunni stranieri e pochi sono anche gli alunni in adozione. Ciò comporta, da un lato una progettazione individualizzata che tenga conto dei bisogni formativi di questa tipologia di alunni ed un impegno per i docenti che devono, sia per legge sia per professionalità, dare ad ognuno le giuste opportunità di crescita come come alunni e come individui), ma è anche un arricchimento per le classi che vedono la presenza di alunni provenienti da altre realtà. In questa fetta di società intrisa ormai di colori stridenti tra loro, di voci dissonanti che urlano contro l'immigrato, noi docenti abbiamo la possibilità, grazie alla presenza di stranieri nei nostri contesti, di riflettere sulla diversità intesa come arricchimento culturale, come ampliamento degli orizzonti per far comprendere ai ragazzi che solo un insieme di colori dà luogo ad un arcobaleno.

Com'è chiaro opportunità di confronto, arricchimento culturale ed integrazione necessitano in primo luogo di interventi mirati, primo fra tutti l'alfabetizzazione. Tutto ciò è esplicitato nella **MISSION** dell'Istituto, tra breve scandagliata, il cui cardine è proprio il coinvolgimento di tutti gli utenti della scuola ed il loro successo scolastico e formativo.

A livello generale, i discenti iscritti al nostro Istituto presentano, dal punto di vista didattico, livelli cognitivi ed operativi sostanzialmente adeguati agli standard di apprendimento ed una preparazione che complessivamente non si discosta dalla media provinciale, regionale e nazionale. Vi sono punte di eccellenza che vengono premiate in concorsi, gare e manifestazioni che rendono l'individuo, la scuola e la collettività orgogliosi di far parte del Nostro Istituto.



Punti di debolezza

La struttura che caratterizza l'Istituto Comprensivo, costituito da 14 plessi, alcuni dislocati nelle frazioni, se da un lato rappresenta una risorsa che garantisce il diritto allo studio, limitando peraltro i disagi delle famiglie, può generare, per alcuni gruppi di alunni, difficoltà nel raggiungimento degli edifici scolastici dove sono presenti strutture meglio attrezzate per lo svolgimento di talune attività progettuali in orario extracurricolare. Difficoltà cui si sta tendendo di ovviare grazie all'acquisto di strumentazioni digitali e quant'altro possa giovare alla realizzazione delle attività progettuali volte all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il servizio degli scuolabus comunali non è sempre rispondente alle esigenze organizzative della scuola e rende necessario il raccordo con i Sindaci dei 3 Comuni in cui sono dislocati i plessi.

È chiaro che il sistema delle comunicazioni e la distanza concreta tra differenti realtà in cui si trova ad essere frammentata la nostra scuola, limita le possibilità di confronto, di esperienze formative e culturali con le realtà dei maggiori centri urbani. Anche a ciò si è tentato di porre rimedio con la rotazione nei plessi del corpo docente, soprattutto dei docenti in potenziamento che si spostano di plesso in plesso in modo tale da offrire spunti di dialogo e di contatto tra i vari contesti scolastici.



Capitale sociale e culturale del territorio

Dall'analisi del contesto di riferimento in cui si trova ad agire il nostro Istituto emerge, come elemento peculiare, la presenza sul territorio di un apprezzabile patrimonio storico-culturale che può rappresentare una ricchezza sociale ed un'opportunità per l'intera popolazione.

Il primo passo per lo sviluppo del capitale storico-culturale e sociale è rappresentato proprio da conoscenza, percezione e consapevolezza delle ricchezze e delle potenzialità del territorio in cui ogni individuo si trova ad agire. Senza tali elementi un capitale sociale rischia di annullarsi e non per mancanza di risorse, ma perché esse non vengono riconosciute come tali. Questo processo di riconoscimento, che parte proprio dalla scuola, "genera territorio" e attiva le potenzialità insite nella comunità locale. Obiettivo della scuola è, dunque, quello di produrre capitale sociale e culturale attraverso l'incontro e l'amore per il proprio luogo di appartenenza, non solo tramite progetti che vedono come attori i discenti, ma anche tramite la partecipazione attiva delle famiglie e la collaborazione con enti locali, puntando, dunque, sul carattere comunitario dello sviluppo territoriale.

Per la realizzazione di tali obiettivi il nostro Istituto ha da tempo aderito agli avvisi pubblici per accedere ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale ***"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"*** 2014-2020, in collaborazione con gli Enti Locali e le agenzie formative presenti sul territorio e ha anche aderito al Programma Operativo Nazionale 2021-2027, oltre a reperire fondi per l'implementazione di progetti volti allo sviluppo del capitale sociale e culturale del territorio in cui si trova ad operare. Altre risorse economiche importanti per la realizzazione della ***mission*** della



scuola sono date dai Fondi strutturali europei e da altri stanziamenti nazionali che afferiscono al Piano Nazionale di ripresa e resilienza.

Punti di debolezza

La pandemia ha accentuato la precarietà dell'equilibrio socio-economico del territorio. Molti sono stati coloro che hanno dovuto serrare le saracinesche e/o ridurre il numero dei dipendenti a causa delle conseguenze della situazione emergenziale. Il divario tra le classi sociali si è ampliato ancor di più separando chi era in una situazione di precarietà ed ora si trova sulla soglia della sussistenza e chi gode di sicurezza economica.

Il territorio ha sofferto e soffre già da tempo di queste problematiche. In questa situazione, comprendere l'importanza e le potenzialità del territorio, investire su risorse territoriali, puntare sul capitale sociale e culturale risulta molto faticoso. La mancanza di prospettive di lavoro influisce sulle scelte di vita dei giovani, sempre più inclini a emigrare e non dà la possibilità di ricostruire il florido passato di cui possiamo solo contemplare le tracce artistiche.

La carenza di strutture ed enti preposti alla formazione e all'orientamento culturale e professionale post-diploma acuiscono le difficoltà e i giovani, anche i nostri alunni, si proiettano verso altri lidi, altre realtà, non reinventando se stessi all'interno del proprio luogo d'origine.

L'Istituzione scolastica risulta, pertanto, essere punto di riferimento, forse l'unica agenzia



formativa, che possa offrire risorse positive per la formazione dei bambini e degli adolescenti e faccia riscoprire senso di appartenenza, consapevolezza della ricchezza e delle potenzialità lavorative insite nel territorio in cui si trovano a vivere.

Risorse economiche e materiali

Punti di forza

Gli interventi progettuali di adeguamento e di miglioramento degli edifici stessi dei vari plessi svolti in questi anni hanno reso gli ambienti di apprendimento migliori, sia dal punto di vista della sicurezza, sia, soprattutto, dell'innovazione digitale. Ciò ha avuto un'ampia ricaduta sull'attività didattica quotidiana, basti pensare che in tutte le classi della secondaria di primo grado ed in alcune classi quarte e quinte della primaria sono state installate delle LIM integrate per coinvolgere gli studenti e promuoverne l'apprendimento.

La qualità degli strumenti tecnologici in possesso alla scuola è di livello eccellente. Questa Istituzione attingendo alle opportunità progettuali offerte dai fondi PON, oltre ad avere realizzato attività didattiche e formative, ha potuto acquistare anche strumenti musicali e migliorare, quanto più possibile, gli ambienti per l'apprendimento. La scuola è dotata di laboratori informatici, di una biblioteca digitale e di strumenti ed apparecchiature musicali tali da poter soddisfare ampiamente la richiesta delle famiglie e competere con gli altri enti formatori del territorio.



Punti di debolezza

In merito alla struttura degli edifici scolastici si evidenzia una situazione complessivamente soddisfacente, tranne alcuni elementi dettagliati nel RAV e presenti nella relazione del RSPP che sono da attenzionare e per i quali sono chiamati, per lo più, ad intervenire i Sindaci dei 3 Comuni che afferiscono a questo Istituto Comprensivo.

Alcuni plessi hanno una dislocazione poco agevole non sempre coperta efficacemente dal trasporto pubblico. Il servizio scuolabus sopperisce, pur con le sue criticità, alla mancanza di copertura dei mezzi pubblici. Un disagio per le famiglie è costituito, però, dalla differenza di orari scolastici dei vari ordini di scuola. Ciò è dovuto alla quantità degli scuolabus utilizzati che devono offrire il servizio a tutti i discenti dei vari ordini di scuola, prelevando prima i ragazzi della secondaria e, in un secondo momento, quelli della primaria, dislocati nelle diverse frazioni.

La connessione di rete sul territorio è talvolta problematica: pur essendo tutti i plessi forniti di rete Wi-Fi e/o di rete LAN la connessione internet risulta talvolta lenta o addirittura assente, soprattutto per ciò che concerne i plessi montani.

I plessi di alcune frazioni sono, inoltre, sprovvisti di laboratori specifici e di palestre.

I fondi economici destinati all'Istituto, se si considera il numero dei plessi e soprattutto l'ampia utenza scolastica, non sono stati sufficienti a garantire a tutti gli alunni supporti e strumenti tecnologicamente avanzati, ma anche grazie agli incentivi ottenuti a causa



della situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid - 19, sono state implementate notevolmente le risorse tecnologiche in possesso della scuola sia in termini quantitativi sia qualitativi.

Grazie ai recenti cospicui finanziamenti ottenuti sono già state installate, come si diceva, LIM di ultima generazione in tutti i plessi della scuola secondaria di I grado e in alcune classi della primaria, inoltre, è stato acquistato un pianoforte a coda e Pc portatili e tablet.

La dotazione informatica ha, dunque, raggiunto ottimi livelli: gli studenti possono godere di indubbi vantaggi a livello di apprendimento, memorizzazione ed imparare con maggiore motivazione; i docenti hanno la possibilità di innovare le lezioni, variare strategie didattiche e rendere ogni giorno un momento particolare, interessante per gli alunni e soddisfacente per se stessi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC87400N
Indirizzo	VIA FIRENZE SAPONARA 98047 SAPONARA
Telefono	090333120
Email	MEIC87400N@istruzione.it
Pec	meic87400n@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA MATERNA "ARIELLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87401E
Indirizzo	VIA ARIELLA SAPONARA 98047 SAPONARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Firenze snc - 98047 SAPONARA ME

SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87403L
Indirizzo	VIA COMO FRAZ. MAIORANA SCARCELLI 98047 SAPONARA



SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87404N
Indirizzo	VIA DEL MARE FRAZ. SAPONARA MARITTIMA 98047 SAPONARA

Edifici

- Via Del Mare - - 98047 SAPONARA ME

SPADAFORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87405P
Indirizzo	VIA ACQUAVENA SPADAFORA 98048 SPADAFORA

Edifici

- Via ACQUAVENA 1 - 98048 SPADAFORA ME

MAREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87406Q
Indirizzo	CORSO DELLA LIBERTA',86 FRAZ. MAREA 98043 ROMETTA

Edifici

- Via Francesco Saija sn - 98043 ROMETTA ME

ROMETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA87407R
Indirizzo	VIA MARIO GIURBA CENTRO 98043 ROMETTA



Edifici

- Via GIURBA corpo B - 98043 ROMETTA ME

SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87402R
Indirizzo	VIA COMO FRAZ. MAIORANA SCARCELLI 98047 SAPONARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	33

SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87403T
Indirizzo	VIA DEL MARE FRAZ. SAPONARA MARITTIMA 98047 SAPONARA

Edifici

- Via Del Mare - - 98047 SAPONARA ME

Numero Classi	10
Totale Alunni	21

SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87404V
Indirizzo	VIA FIRENZE SAPONARA 98047 SAPONARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	54



SPADAFORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE87405X
Indirizzo	VIA DEL MARE SPADAFORA 98048 SPADAFORA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ANTONELLO 18 - 98048 SPADAFORA ME
Numero Classi	15
Totale Alunni	145

"FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE874061
Indirizzo	VIA M.GIURBA CENTRO 98043 ROMETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GIURBA corpo A - 98043 ROMETTA ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

FRAZ. ROMETTA MAREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE874072
Indirizzo	CORSO F. SAIJA FRAZ. ROMETTA MAREA 98040 ROMETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Francesco Saija sn - 98043 ROMETTA ME
Numero Classi	22
Totale Alunni	229



SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM87401P
Indirizzo	VIA FIRENZE - 98047 SAPONARA

Edifici

- Via Firenze snc - 98047 SAPONARA ME

Numero Classi	3
Totale Alunni	54

SPADAFORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM87402Q
Indirizzo	VIA ANTONELLO, 18 SPADAFORA 98048 SPADAFORA

Edifici

- Via ANTONELLO 18 - 98048 SPADAFORA ME

Numero Classi	4
Totale Alunni	66

ROMETTA MAREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM87403R
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. ROMETTA MAREA 98040 ROMETTA

Edifici

- Via NAZIONALE sn - 98040 ROMETTA ME
- Via GIURBA corpo B - 98043 ROMETTA ME

Numero Classi	9
Totale Alunni	129



Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La complessa articolazione del nostro Istituto, costituito da 14 plessi, dislocati in varie frazioni dei 3 Comuni di Saponara, Rometta e Spadafora, scaturisce dagli effetti di due successivi Decreti dell'Assessorato dell'Istruzione e della formazione Professionale della Regione Sicilia, che hanno reso operativi gli interventi di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica della Sicilia: il D.A. n.806, del 06/3/2012, con la quale è stata stabilita, a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013, la fusione dell'I.C. di Spadafora con l'I. C. di Saponara e la costituzione di un nuovo Istituto Comprensivo con sede a Saponara, ed il D.A. del 05/3/2013 (in G.U.R.S n. 17 del 05/4/2013) con cui è stata disposta l'aggregazione dell'I.C. di Rometta con l'I.C. di Saponara a partire dall'anno scolastico 2013/2014.

Per avere un quadro chiaro delle caratteristiche principali dell'Istituto, si allega tabella sinottica concernente il totale degli alunni e delle classi, nonché il numero di discenti e delle classi per plesso, aggiornate all'anno scolastico in corso.

Allegati:

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	6
	Musica	6
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	4
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
	Campo sportivo polivalente	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	37
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	9
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2



Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Punti di forza

Grazie al D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, con il quale sono stati finanziati interventi utili a potenziare la didattica anche a distanza, le scuole hanno già ampliato la propria dotazione informatica e gli studenti hanno potuto fruire degli strumenti necessari per rispondere alle differenti modalità didattiche, anche a distanza, messe in atto dalla scuola in questi anni difficili.

Con nota ministeriale 24.08.2021, n. 907, risorse ex art. 58, comma 4, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 ("c.d. Decreto sostegni-bis") - Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche – le scuole, in relazione all'emergenza sanitaria ed economica connessa alla diffusione ed al contenimento del COVID-19, hanno potuto fruire dei fondi messi a disposizione dal Governo che è intervenuto con l'adozione di specifiche misure rivolte al sistema Istruzione con il D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 (c.d. "Decreto sostegni-bis").

In particolare, l'art. 58, comma 4, del D.L. 73/2021, ha stanziato fondi, destinandoli all'acquisto di beni e servizi, con l'obiettivo sia di contenere il rischio epidemiologico, sia per incrementare le dotazioni di ogni singolo Istituto.

Quest'anno scolastico, inoltre, il nostro Istituto potrà usufruire dei fondi del PNRR "Piano scuola 4.0" messi a disposizione dal ministero per cablare aule, formare docenti, portare la banda ultra larga a scuola, incrementare la digitalizzazione degli uffici di segreteria e pagamenti legati alle



attività scolastiche, nonché di innovare gli spazi didattici.

Grazie a tali fondi e ad altre forme di finanziamento, quali FSE, PON e POR, la scuola è riuscita a dotarsi di strumentazioni multimediali, musicali e tanto altro, per poter offrire alla propria utenza opportunità di apprendimento permanente, di qualità ed inclusivo. Nel corso del triennio appena iniziato, la scuola si doterà di ulteriori infrastrutture e metterà in atto azioni di formazione di docenti e potenziamento/recupero delle abilità di base degli studenti. Si punterà, inoltre, sulla dispersione scolastica operando affinché tale fenomeno sia ben conosciuto dagli alunni e diminuisca la sottile linea che rappresenta graficamente il fenomeno nel nostro Istituto.

La scuola ha, già, riqualificato, secondo le indicazioni dell'INDIRE e grazie a fondi ministeriali, spazi agorà e laboratoriali, per migliorare la vivibilità della scuola; ha implementato la dotazione degli strumenti musicali con un pianoforte a coda; ha potenziato l'infrastrutturazione digitale con strumenti agili, sostenibili e inclusivi (LIM integrate in tutte le classi della secondaria di primo grado ed in alcune classi della primaria). Al fine di migliorare i processi di comunicazione e di dematerializzazione, ha implementato i servizi all'utenza attraverso il potenziamento del sito internet, della posta elettronica e altri canali informatici, grazie anche alle dotazioni informatiche acquisite.

Spazi Polifunzionali

Ormai dall'anno scolastico 2018/2019 è stato concesso in uso, dal comune di Rometta, il campo polifunzionale "*Annarita Sidoti*", sito sul Corso F. Saija a Rometta Marea. In tale impianto è stato possibile svolgere, in orario scolastico, tutte le attività compatibili nell'ambito della disciplina sportiva. Tali spazi risultano fondamentali per espletare funzioni ed attività in piena sicurezza.



Punti di debolezza

Dalla suddetta analisi emerge che vi è una dotazione consistente di strumentazioni, ma il fabbisogno di strutture, attrezzature e risorse non soddisfa ancora del tutto le esigenze dell'utenza sia per il numero degli iscritti sia, soprattutto, per la numerosità e l'ubicazione dei plessi che, dislocati in frazioni distanti tra loro, non possono condividere le risorse. Alcune classi della scuola dell'infanzia non sono dotate ancora di LIM integrate, ma vi sono delle LIM obsolete, per cui i docenti, pur disponibili ad utilizzare notebook personali, si trovano spesso in difficoltà per l'incompatibilità delle interfacce.

Risultano necessari implementazione e potenziamento della connettività e del cablaggio.

E', inoltre, necessaria l'estensione del wi-fi in tutti i plessi con amplificatori di segnale per le diverse aree degli ambienti di apprendimento.

In quest'ottica e coerentemente alle idee proposte dall'INDIRE, sono state individuate possibili innovazioni da realizzare:

- ampliamento del numero e della qualità dei laboratori didattici, configurandoli come spazi flessibili e aperti, in cui potenziare i livelli di motivazione del singolo e del gruppo e i processi di inclusione;
- promozione dell'utilizzo delle nuove tecnologie per l'applicazione di modelli didattici innovativi, sia per valorizzare gli stili cognitivi degli studenti e per personalizzare, quanto più possibile, l'intervento formativo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



SCHEDA SINOTTICA GLOBALE



RISORSE MATERIALI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE	NUMERO
Laboratori Con collegamento ad Internet	8
Disegno	2
Informatica	6
Musica	6
Scienze	2
Biblioteca Classica	4
Biblioteca digitale	1 fruibile da tutto l'Istituto
Aula Magna – salone polifunzionale	4
Strutture sportive Campo Basket-Pallavolo all'aperto	4
Centro polifunzionale "Sidoti"	1
Palestra	3 fruite da primaria e secondaria
Servizi Scuolabus	Comunale fruibile da tutti gli alunni di Spadafora, Saponara e Romettola



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

L'IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

VISION e *MISSION* DELL'ISTITUTO

La scuola delinea la sua identità nella relazione tra *vision* e *mission*, cioè la sua “ragione esistenziale” e la realizzazione della stessa.

La *vision* definisce lo scopo e le finalità istituzionali della scuola, il motivo e la giustificazione della sua stessa esistenza; rappresenta il parametro di riferimento delle azioni e decisioni degli operatori della scuola: è l'attuazione del mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza.

La *mission* comprende, invece, le modalità attraverso le quali l'Istituto mette in atto la sua *vision*, l'insieme di obiettivi e scelte strategiche che definiscono la scuola e la intersecano nel suo contesto.

Mission e *vision* sono chiaramente indicate nell'Atto di indirizzo che, ogni anno, il DS elabora e condivide con il collegio dei docenti.

La *vision* principale del nostro Istituto è quella di garantire il successo scolastico e formativo di ogni alunno/a, attraverso un *iter* di studi che garantisca la valorizzazione di peculiarità individuali in un ambiente d'apprendimento significativo sotto l'aspetto cognitivo, emotivo e sociale. A ciò dovranno concorrere tutti gli operatori della scuola.



La nostra *vision* rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la *mission* e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta tutto il personale scolastico a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano, fungendo, inoltre, da punto di riferimento nelle attività di pianificazione, soprattutto durante la definizione del piano dell'offerta formativa.

Anche quest'anno il Dirigente Scolastico ha inviato il suo Atto d'indirizzo al personale docente e non docente affinché si pianifichi e abbia attuazione la sua/nostra *vision*, a breve e a lungo termine, della scuola come luogo di apprendimento permanente, non solo inteso in termini di conoscenze, ma soprattutto di competenze culturali, sociali e civili.

Nel presente documento cardine (PTOF) sono indicati chiaramente finalità, obiettivi, contenuti, metodologie e modalità operative caratterizzanti la facies progettuale da improntare sulla *mission* della nostra istituzione scolastica.

Sempre nell'ottica del successo formativo di tutte le parti educanti, nell'area didattica, in quella della progettualità e della valutazione sarà data rilevanza a soggetti con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici dell'apprendimento, con diverse abilità, stranieri, adottati e/o portatori di disagi sociali, ambientali e culturali al fine di dare la possibilità a tutti di superare le difficoltà incontrate e di prevenire, nel contempo, la dispersione/abbandono scolastico.

L'Istituto punta, inoltre, sulla progettualità di itinerari formativi a medio e a lungo termine finalizzati ad educare alla cultura della legalità, alla messa in atto di forme di contrasto al bullismo e ad ogni genere di prevaricazione e violenza.

Altro obiettivo è quello di valorizzare le eccellenze affinché gli alunni con un livello cognitivo elevato, che mostrano impegno ed interesse, non attendano il raggiungimento degli obiettivi minimi da parte dei compagni e non perdano l'entusiasmo ed il piacere dello studio.

In quest'ottica le proposte progettuali dell'Istituto, pur mirando nell'arco temporale dei tre anni



al raggiungimento degli obiettivi emersi dal RAV, hanno come prospettiva di medio e lungo termine la maturazione delle competenze cognitive, strumentali e sociali di tutti gli alunni, qualsiasi sia il loro livello cognitivo, culturale, la loro appartenenza sociale e/o i loro bisogni educativi.

Il presente PTOF è lo strumento di realizzazione di *vision* e *mission*, condiviso collegialmente dai docenti, dinamico ed orientativo per tutti gli operatori impegnati nell'impresa formativa.

L'obiettivo precipuo dell'Istituto e caratterizzante la sua *facies* è, dunque, il conseguimento del successo formativo della totalità degli alunni, con misure d'integrazione e personalizzazione dell'offerta formativa, tramite la predisposizione di percorsi di apprendimento adeguati alle potenzialità e attitudini individuali. Tali obiettivi si raggiungono solo attraverso un'elaborazione verticale del Curricolo Unitario d'Istituto, attuato grazie ad una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola, oltre che un dialogo costante tra il primo ed il secondo ciclo d'istruzione (orientamento in uscita).

In conclusione l'Istituto, nell'ambito dell'autonomia scolastica e dando attuazione alla legge 107/2015, ha come obiettivo quello di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone tempi e stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta al territorio, laboratorio di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, nonché la promozione di competenze per la vita.

La nostra scuola sarà sempre più inclusiva, soprattutto in questo particolare momento in cui i più deboli sono quelli che potrebbero risentire maggiormente delle restrizioni sociali e delle limitazioni connesse ad una didattica meno dinamica da un punto di vista relazionale che non consente cooperative learning, se non tramite distanziamento, il tutoring, la *peer education*,



attuare con cautela e in piena sicurezza.

La scuola, dunque, sarà sempre più attenta a supportare gli alunni più “deboli” o portatori di qualunque tipo di disagio, capace nello stesso tempo di valorizzare le differenze come le eccellenze. La nostra è una scuola che promuove e diffonde l’educazione interculturale, il rispetto degli altri e della propria persona, la cura e la tutela della salute, dei beni comuni, dell’ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

L’Istituto punta sulla realizzazione della sua *mission*, attraverso la collaborazione con il territorio. Polo educativo, la scuola agisce in interazione e con il pieno coinvolgimento delle comunità, delle Istituzioni, delle associazioni e delle realtà culturali locali, mostrandosi capace di leggerne i mutevoli bisogni e di interpretarli per progettare il futuro.

Altro cardine su cui poggia il nostro Istituto è la digitalizzazione dell’insegnamento e la ricchezza di risorse e materiali informatici grazie ai quali predisporre nuovi spazi di apprendimento, sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca monitorandone l’efficacia ex ante, in itinere ed ex post.

Questa è la nostra scuola: fondata sulle competenze e lo sviluppo delle abilità di OGNI alunno, luogo di interrelazioni efficaci, inclusiva, digitalizzata e sperimentale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

In linea con il raggiungimento degli obiettivi emersi dal RAV, si definiscono priorità e traguardi scolastici che l’Istituto intende raggiungere nell’arco temporale dei tre anni.

Risultati scolastici

Priorità



Concretizzando la *mission* della scuola, si darà maggior spazio possibile ai corsi di recupero, sia curricolari sia extracurricolari, per il potenziamento delle competenze linguistiche di base (Italiano e Inglese) e scientifico - matematiche; attraverso l'applicazione del Curricolo Verticale e seguendo le indicazioni del nuovo Documento di Valutazioni d'Istituto, si procederà ad una uniformizzazione delle valutazioni tra classi parallele e ad azioni di potenziamento affinché aumentino mediamente i voti di ammissione agli esami.

Traguardi

Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7) agli esami, per allinearla con le medie provinciali, regionali, nazionali, diminuendo la variabilità di valutazione nelle classi, grazie a raccordi sempre più frequenti e proficui tra i docenti. All'inizio dell'a.s. 2021/22, infatti, i docenti, si sono confrontati su tali differenze valutative e hanno elaborato *ex novo* la sezione F del Documento di Valutazione d'Istituto inserendo le dimensioni di competenze delle varie discipline, le griglie di valutazione (sia per lo scritto sia per le discipline orali) e la parte relativa agli esami di stato del I ciclo d'istruzione.

Tutto ciò è stato elaborato dai dipartimenti per raggiungere i traguardi prefissati nel RAV.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate, attraverso esercitazioni continue affinché gli alunni acquisiscano una maggiore destrezza nell'espletare le prove nazionali, comprendendo le peculiarità della tipologia stessa.

Traguardi



Potenziare le competenze linguistiche e scientifico - matematiche degli alunni e ridurre la distanza dagli standard nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

In linea con le priorità desunte dal RAV, risulta necessario attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza. Seguendo le indicazioni dell'Atto di indirizzo del D.S. e grazie alle ingenti risorse e strumentazioni informatiche in possesso nell'Istituto, nel corso del triennio, si svilupperanno le competenze digitali degli alunni, promuovendo anche un utilizzo efficace delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). In linea, inoltre, con la normativa relativa all'insegnamento dell'Educazione civica, nel triennio sarà data alta priorità alle competenze personali, sociali ed alla capacità di imparare a imparare, competenze in materia di cittadinanza e competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi

Elaborare strumenti condivisi per certificare il raggiungimento delle competenze, in coerenza con i percorsi didattici realizzati. Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive e nell'eventuale lavoro a distanza (DDI).

Traguardi relativi alle competenze chiave afferenti all'insegnamento di Educazione civica: capacità di riflettere su sé stessi; di gestire efficacemente il tempo e le informazioni; far fronte all'incertezza e alla complessità, mantenendo il proprio benessere fisico ed emotivo; empatizzare e gestire il conflitto; riorganizzare il proprio apprendimento utilizzando varie modalità di informazione e di formazione; capacità di agire da cittadini responsabili e capaci di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

Risultati a Distanza



Priorità

Acquisire dati sugli esiti dei successivi percorsi formativi e professionali degli alunni in uscita, al fine di operare una verifica sull'efficacia dei criteri e dei parametri di valutazione adottati, nell'ottica di un innalzamento dei livelli di competenze di tutti gli alunni.

Traguardi

Assicurare un fruttuoso *iter* formativo grazie a risultati positivi nei percorsi di studio successivi e/o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. progettare percorsi formativi atti a favorire il successo scolastico di ogni alunno, con particolare riferimento ai soggetti con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici dell'apprendimento, degli alunni con diverse abilità, stranieri, adottati e, comunque, a vario titolo, portatori di disagi sociali, ambientali e culturali;
2. progettare azioni formative e adottare protocolli di controllo sistematico e monitoraggio periodico ai fini della riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo;
3. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
4. progettare percorsi didattici laboratoriali per potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
5. strutturare una progettualità dinamica, organica e coerente, accedendo anche al FSE e al



FESR, finalizzata alla maturazione di competenze di base, e nello specifico, delle competenze chiave europee;

6. individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito;
7. promuovere una progettualità che miri allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e l'utilizzo di laboratori intesi come dimensione didattica per un lavoro di ricerca - azione;
8. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
9. potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport puntando l'attenzione sulla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
10. progettare itinerari formativi a medio e a lungo termine finalizzati ad educare alla cultura della legalità, alla messa in atto di forme di contrasto al bullismo e/o cyber bullismo e ad ogni genere di prevaricazione e violenza;
11. porre in essere iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (educazione civica);
12. implementare le piattaforme progettuali mediante le collaborazioni con Enti e Associazioni, al fine di realizzare forme di continuità educativa orizzontale e verticale;
13. progettare promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti territoriali: famiglie, Enti Locali, imprese, agenzie formative, scuole;
14. attivare modalità condivise di creazione di "ambienti di apprendimento" che assicurino continuità nel passaggio tra didattica in presenza e didattica a distanza, fornendo all'alunno ogni supporto idoneo e ogni strumento utile al pieno raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO



CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Migliorare criteri e metodiche di valutazione. Convocare commissioni di lavoro per elaborare criteri di valutazione disciplinari comuni.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità - Risultati scolastici

Potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e scientifico – matematiche, con uniformizzazione delle valutazioni tra classi parallele e aumento medio dei voti di ammissione agli esami. Attività di recupero.

Priorità - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

OBIETTIVI DI PROCESSO - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Dimensione metodologica: incrementare le attività laboratoriali anche attraverso la metodologia del cooperative learning e del tutoring

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità - Competenze chiave europee

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC (Tecnologie dell' Informazione e della Comunicazione), soprattutto alla luce della situazione emergenziale legata alla pandemia. In linea con il quadro di riferimento europeo e con la nuova normativa relativa all'insegnamento dell'Educazione civica, nuove priorità da attenzionare sono:



- competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare;
- competenze in materia di cittadinanza;
- competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

OBIETTIVI DI PROCESSO - INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

Obiettivo: Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'ottimizzazione dell'uso del Piano Didattico Personalizzato.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità - Risultati scolastici

Potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e scientifico – matematiche, con uniformizzazione delle valutazioni tra classi parallele e aumento medio dei voti di ammissione agli esami.

Potenziare l'utilizzo di strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative sempre più adeguati al profilo cognitivo e affettivo-relazionale

OBIETTIVI DI PROCESSO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Obiettivo: Ampliare i momenti di condivisione metodologica-didattica tra i docenti impegnati negli anni-ponte.

OBIETTIVI DI PROCESSO ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo: Potenziamento di una rete formativa extrascolastica che fornisca una quantità maggiore di supporti e mezzi



OBIETTIVI DI PROCESSO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo: Corsi di formazione sull'uso degli ambienti digitali a supporto della didattica

OBIETTIVI DI PROCESSO INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Partecipazione attiva delle famiglie ad alcune iniziative extracurricolari.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze matematiche e scientifiche.

Traguardo

Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7) agli esami, per allinearli con le medie provinciali, regionali, nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio "all'imparare ad imparare".

Traguardo

Implementazione delle capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza in tutte le classi. Sviluppare le competenze digitali e promuovere la realizzazione di percorsi STEM, nelle quarte e quinte primaria e nella secondaria di I grado.



Traguardo

Monitorare l'effettiva attuazione delle azioni svolte e certificare i livelli delle competenze raggiunti mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progettazione, inclusione e orientamento**

L'idea portante di tutte le azioni del PDM è quella di realizzare interventi sistematici e integrati finalizzati a migliorare e a ottimizzare il funzionamento complessivo della scuola.

In continuità con le linee programmatiche del precedente anno scolastico, si proseguirà sollecitando la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, in un'ottica di integrazione e di sostegno reciproco.

Si mirerà alla promozione della professionalità docente, attraverso un ampliamento del PNFD, che verterà sulle seguenti aree tematiche: competenze e innovazione metodologica; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; competenze di lingua straniera; inclusione e disabilità; integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; valutazione e miglioramento.

La condivisione di esperienze, l'elaborazione di strategie innovative, la rimodulazione della didattica in relazione al miglioramento degli ambienti di apprendimento, con un potenziamento delle attrezzature laboratoriali, avranno ricadute positive sulla formazione degli studenti.

Azioni di inclusione, integrazione, recupero, consolidamento e potenziamento saranno rese attraverso l'attivazione di progetti PON, progetti curriculari ed extracurriculari (meglio dettagliati nella sezione Offerta Formativa - Iniziative di ampliamento curricolare del presente documento).

Il PDM intende perseguire, nel corso del triennio, con l'attuazione di azioni mirate, il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi, attraverso l'effettuazione di prove comuni, per competenze, di italiano, matematica e lingua inglese, predisposte per classi parallele, definendo e adottando criteri comuni per la valutazione delle discipline oggetto delle prove.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze matematiche e scientifiche.

Traguardo

Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7) agli esami, per allinearli con le medie provinciali, regionali, nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza in tutte le classi. Sviluppare le competenze digitali e promuovere la realizzazione di percorsi STEM, nelle quarte e quinte primaria e nella secondaria di I grado.

Traguardo

Monitorare l'effettiva attuazione delle azioni svolte e certificare i livelli delle competenze raggiunti mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare criteri e metodiche di valutazione. Attività di recupero. Potenziare le attività svolte dai dipartimenti e dalla commissione interdipartimentale per la realizzazione di materiali inerenti alla valutazione (prove di verifica comuni, agli ordini di scuola, intermedie e finali per 3 o più discipline).



○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali d'Istituto. Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali e di risorse digitali).

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'utilizzo di strumenti compensativi e adottare misure dispensative adeguati al profilo cognitivo e affettivo relazionale. Servirsi della didattica laboratoriale per favorire i livelli di origine tipica dei soggetti Bes ed educare il gruppo classe all'alterità.

○ **Continuità' e orientamento**

Attivare un progetto unilaterale attraverso la messa in atto di progetti formativi finalizzati alla scoperta di attitudini e potenzialità, alla predisposizione di azioni formative per il pieno sviluppo della persona ed alla facilitazione del passaggio al nuovo ordine di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.



Attività prevista nel percorso: Progetti PON, progetti curriculari ed extracurriculari.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico (direzione e coordinamento), Referente per la valutazione, Esperto, Tutor, Docenti.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Quest'anno scolastico 2022/23 sarà, infatti, caratterizzato da proposte di miglioramento basate, per ciò che riguarda gli esperti esterni, su modalità di formazione sia di tipo digitale (webinar, interventi sincroni ed asincroni) sia di attività in presenza. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, ambito scientifico matematico). Valorizzare le potenzialità artistiche di giovani musicisti, nell'intento di divulgare la cultura musicale nel territorio. Conseguire, attraverso la motivazione allo studio della lingua inglese, maggiore fluidità ed efficacia nella comunicazione. Essere consapevoli della propria identità personale. Sviluppare il pensiero computazionale degli alunni. Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. Azioni formative volte alla prevenzione e/o alla risoluzione di forme di disagio giovanile, con particolare



riferimento allo sviluppo di tematiche affettivo- relazione e all'acquisizione di life skills, in sinergia con l'ASP di Messina ed il Consultorio UCIPEM di Rometta Marea, con il quale il nostro Istituto collabora da anni e le agenzie formative del territorio, in modalità webinar e/o in presenza. Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola; favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento; Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; Mantenere la comunicazione tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni); Recuperare e mantenere l'interesse per le attività cognitive; Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari; Accrescere la capacità di comunicare pensieri, emozioni, contenuti.

Attività prevista nel percorso: Risultati scolastici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico, Referente area didattica, Docenti.
Risultati attesi	Miglioramento degli apprendimenti degli alunni e degli ambienti di apprendimento. Innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità. Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze matematiche e scientifiche. Sviluppo di una maggiore consapevolezza, motivazione e interesse. Riduzione della variabilità dei risultati nelle classi. Incremento della didattica laboratoriale in tutte le



discipline attraverso la creazione di aule attrezzate. Diffusione delle nuove "pratiche" educative anche con l'ausilio di nuove tecnologie. Maggiore consapevolezza e capacità dei docenti nell'applicazione della didattica per competenze.

● **Percorso n° 2: Ambiente, digitale e cittadinanza**

Il percorso mira al miglioramento delle competenze socio-relazionali, ambientali e digitali degli studenti, visti come adulti del futuro, cittadini capaci di organizzare e gestire il proprio percorso di formazione.

Tale iter formativo è volto al miglioramento di alcuni aspetti fondamentali:

- aumentare il bagaglio di competenze prosociali;
- sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio agire sul territorio;
- promuovere una maggiore partecipazione alla vita della comunità;
- incentivare la collaborazione fattiva tra la scuola e il territorio, grazie a percorsi condivisi con enti ed associazioni che operano in ambiti sociali;
- individuare un sistema di monitoraggio di azioni e di valutazioni delle competenze raggiunte dagli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza in tutte le classi. Sviluppare le competenze digitali e promuovere la realizzazione di percorsi STEM, nelle quarte e



quinte primaria e nella secondaria di I grado.

Traguardo

Monitorare l'effettiva attuazione delle azioni svolte e certificare i livelli delle competenze raggiunti mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere e diffondere la cultura digitale strutturando ambienti di apprendimento più stimolanti, adeguati ai nuovi linguaggi di comunicazione e che permettano, di realizzare, un progetto educativo fondato sul confronto e le relazioni interpersonali.

Attività prevista nel percorso: PON, FESR, progetti curricolari ed extracurricolari.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni



Responsabile

Dirigente scolastico (direzione e coordinamento), Referente per la valutazione, Esperto, Tutor, Docenti.

Risultati attesi

Le azioni formative sono volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi: · Assunzione di comportamenti responsabili e collaborativi; · Capacità di riflettere criticamente su ambiente e web; · Recuperare e mantenere l'interesse per le attività cognitive attraverso percorsi STEM; · Sviluppare abilità di osservazione, esplorazione e manipolazione · Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente. Tali percorsi verranno consolidati nell'OF del nostro Istituto, grazie ad attività adatte ai bisogni dell'utenza, sia per i docenti e sia per gli alunni. Inoltre il supporto della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive, danno luogo ad un miglioramento generale del rendimento scolastico e ciò produce effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto favorisce la riflessione sulle metodologie e le pratiche didattiche innovative, su come queste possano essere proficuamente messe in atto utilizzando anche, ma non solo, la tecnologia - didattica laboratoriale - e la loro condivisione.

I docenti mettono in atto strategie e metodologie didattiche quali: il *brain storming*, il *peer to peer tutoring*, il *cooperative learning*, la *flipped classroom*, (la classe capovolta), le classi aperte con gruppi di livello, il metodo *TEAL* (Technology Enhanced Active Learning) che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer.

Le metodologie proposte vertono sui risultati delle più recenti ricerche scientifiche in base alle quali un ambiente di apprendimento piacevole attiva una maggiore memorizzazione dell'evento didattico. Lo studente si trova, così, coinvolto in un *modus operandi* positivo e l'approccio alle lezioni, allo studio, alla scuola, risulta efficace e proficuo.

Obiettivo ultimo è, dunque, quello di stimolare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (*ri-produzione autonoma*) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (*effetto a spirale*).

Altro elemento di innovazione è l'attivazione di azioni formative per l'apprendimento permanente e la cittadinanza agita grazie anche allo sviluppare di competenze digitali ed alla realizzazione di percorsi STEM.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Laboratori volti ad implementare: il *circle time*, il *tutoring* e *peer tutoring*, il *cooperative learning*, il *flipped learning*, il metodo *TEAL*.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nel corrente a.s. i dipartimenti si sono impegnati nella realizzazione di un'attenta ed accurata rimodulazione del sistema di valutazione e in particolare delle dimensioni di competenze per la secondaria, nonché delle griglie di valutazione orale e scritta delle varie discipline.

Innovative sono, dunque, le strategie proposte, le modalità operative nonché le rubriche valutative che sono state rivisitate, rielaborate ed innovate. La situazione che stiamo vivendo ormai da tempo, ci ha portato, inoltre, ad attivare nuove modalità didattiche e, di conseguenza, ci hanno indotto ad una variazione e rielaborazione della proposta didattica, delle metodologie e delle strategie di apprendimento, nonché dei sistemi di valutazione. Tale situazione ci ha messo di fronte ad una nuova realtà permettendoci di entrare nel mondo digitale degli alunni e di sperimentare metodi nuovi, efficaci a cui, altrimenti, non saremmo approdati. Grazie a questa necessità adesso possiamo proporre nuove modalità di apprendimento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



L'Istituto Comprensivo può vantare di una stazione di registrazione audio-musicale ed una stazione di videoregistrazione digitale acquisita con i fondi del Piano nazionale per la scuola digitale - Azione #7, ubicata nel plesso "Falcone Borsellino" a Rometta Marea.

Grazie ad un apposito finanziamento del Comune di Saponara è stata realizzata anche un'aula multimediale, collocata nel plesso "Luigi Capuana" di Saponara Centro, appositamente cablata e dotata di connettività, con relative sedici postazioni informatiche.

Si intraprenderanno, nell'arco del triennio, tutte le iniziative necessarie finalizzate alla realizzazione di aule aumentate e aule 3.0 con arredi modulari e flessibili per consentirne una riconfigurazione nel tempo.

Tale processo di innovazione tecnologica sarà supportato da mirate iniziative di formazione del personale docente.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito delle iniziative previste in relazione al PNRR l'Istituto comprensivo ha aderito ai progetti di formazione PNRR in rete con capofila l'Istituto d'Istruzione Superiore Merendino "Capo d'Orlando"

Il progetto in rete è inserito nel PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - AVVISO PUBBLICO prot. n. 84750 del 10/10/2022 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico, erogati con modalità e strumenti innovativi, nell'ambito dei "progetti in essere" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il progetto è volto alla realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico, erogati con modalità e strumenti innovativi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI IN USCITA

Il nostro Istituto comprensivo è costituito da 3 ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria. I docenti di ogni ordine di scuola, in linea con le direttive ministeriali che negli anni ne hanno variato l'aspetto, soprattutto in termini di valutazione, hanno elaborato i traguardi attesi in uscita per far sì che chi si avvicina alla nostra scuola abbia un quadro chiaro degli insegnamenti attivati dei profili di competenze dei vari ordini di scuola, nonché dei traguardi in uscita.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico



appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che



frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Sulla base dei traguardi attesi, la commissione interdipartimentale ha stilato i Profili Formativi in ingresso nei tre ordini di scuola.

QUADRI ORARI

Gli alunni della scuola dell'infanzia potranno scegliere tra due proposte di tempo scuola: 25h settimanali/40h settimanali con la mensa. Per ciò che riguarda la primaria e la secondaria, invece, gli studenti fruiranno di 27h settimanali alla primaria e 30h settimanali alla secondaria. L'Istituto, inoltre, offre ai ragazzi della secondaria di arricchire la loro formazione attraverso l'iscrizione all'indirizzo musicale con 1h a settimana di studio individuale di uno strumento ed alcune ore di musica d'insieme-orchestra, di seguito dettagliate.

CURRICOLO VERTICALE UNITARIO D'ISTITUTO

Il curriculum verticale unitario d'Istituto si configura come strumento disciplinare e metodologico, per realizzare un percorso formativo - dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado - unitario, progressivo, organico, continuo, che sostiene, in verticale e in orizzontale, le varie fasi dell'apprendimento di ogni alunno/a, mirando allo sviluppo di competenze di base specifiche e trasversali. Il suddetto documento educativo unitario viene declinato in tre Mappe Formative di livello relative ai tre ordini di scuola. Esse perseguiranno l'obiettivo comune di realizzare, in un'ottica di unitarietà, estensione ed approfondimento, gli obiettivi formativi



individuati per ogni disciplina e svilupparli secondo la specificità dell'indirizzo didattico inerente il rispettivo ordine di scuola. I contenuti e gli obiettivi formativi previsti per gli alunni e le alunne dei tre ordini di scuola si ispirano ai principi di cittadinanza attiva europea così come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012; agli obiettivi regionali secondo il provvedimento prot. n.22615, del 11/08/2017; alle INDICAZIONI nazionali 2018; alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617^a sessione, tenutasi il 22 maggio 2018, nonché alla Legge 20 agosto 2019, n. 20, art. 3 concernente l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado e al Decreto ministeriale n 35 del 22 giugno 2020 che ravvisa "la necessità di integrare prioritariamente il profilo finale al termine del primo ciclo di istruzione di cui alle Indicazioni nazionali del primo ciclo".

In base a questi riferimenti normativi il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo Unitario Verticale dell'Istituto che comprende alcune sezioni che, pur essendo documenti satellite, confluiscono, arricchendo il Curricolo stesso:

1. Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

IL CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico-sociale o giuridico-economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum degli alunni. Ai differenti filoni



tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati che saranno realizzati nell'arco dell'anno scolastico.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

RETE FORMATIVA UNITARIA

I docenti dell'Istituto Comprensivo Saponara, seguendo un'ottica di continuità con quanto progettato negli anni precedenti, concordano per l'anno scolastico 2022/2023 di effettuare un percorso unitario e integrato sui seguenti NUCLEI FONDANTI: • Ascolto attivo. • Riconoscimento del valore dell'identità personale, degli altri, dell'ambiente. • Rispetto delle regole. • Autonomia di pensiero, operativa e affettivo – relazionale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

OBIETTIVI FORMATIVI UNITARI trasversali ai tre ordini di scuola:

- Avere consapevolezza della propria identità personale in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale, cognitiva ed affettivo-emozionale.
- Saper ascoltare in modo attivo per interagire in modo significativo con adulti e coetanei.
- Sapersi relazionare con l'altro comprendendo l'importanza della sua diversità, "valorizzandola" per realizzare obiettivi comuni attraverso un dialogo ed un confronto costruttivi.



- Utilizzare il proprio patrimonio di esperienze, conoscenze, risorse, per operare scelte autonome e consapevoli finalizzate alla costruzione del proprio progetto di vita.
- Acquisire le strumentalità di base per comprendere elementi ed aspetti della realtà, rappresentare, calcolare e produrre in maniera autonoma.
- Maturare conoscenze, competenze e metodologie attraverso l'utilizzo dei canali disciplinari per "apprendere ad apprendere".
- Conoscere ed utilizzare le opportunità comunicative ed espressive offerte dai vari linguaggi per arricchire le esperienze personali e dare un contributo attivo nel contesto socio-culturale di appartenenza.
- Applicare nel vissuto quotidiano idee, principi e valori che stanno alla base del vivere sociale.
- Adottare comportamenti adeguati e coerenti ai vari contesti, mirando alla sicurezza e al benessere personale, degli altri e dell'ambiente.
- Possedere strumenti di giudizio, per valutare se stessi, le proprie azioni e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri.
- Riconoscere le proficue inclinazioni personali per operare scelte per il futuro.

COMPETENZE TRASVERSALI

- essere consapevoli del proprio agire a livello affettivo e relazionale.
- interagire in modo significativo con adulti e coetanei mediante un ascolto attivo.
- rispettare le diversità' valorizzando aspetti peculiari dell'identità altrui.
- operare scelte autonome e consapevoli finalizzate alla costruzione del proprio progetto di vita.



- comprendere elementi ed aspetti della realtà.
- rappresentare, calcolare e produrre in maniera autonoma.
- utilizzare tecniche e strumenti disciplinari per “apprendere ad apprendere”.
- maturare un senso di appartenenza alla comunità scolastica e dare un contributo attivo nel contesto socio culturale.
- applicare nel vissuto quotidiano idee, principi e valori che stanno alla base del vivere sociale.
- adottare comportamenti adeguati e coerenti ai vari contesti, mirando alla sicurezza e al benessere personale, degli altri e dell’ambiente.
- valutare se stessi, le proprie azioni e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri applicando norme del vivere sociale e strumenti di giudizio.
- operare scelte per il futuro in modo autonomo e libero da stereotipie e/o condizionamenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell’infanzia

- ALFABETICA-FUNZIONALE - ascoltare – comprendere - produrre messaggi semplici
- MULTILINGUISTICA - conoscere e produrre strutture linguistiche primarie; comprendere ed utilizzare linguaggi verbali e alternativi al codice verbale
- MATEMATICA-SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA - sviluppare operazioni mentali di base; conoscere ed utilizzare tecniche per comprendere ed interagire con la realtà circostante.
- DIGITALE - conoscere ed utilizzare connettivi logici; decodificare e produrre messaggi con segni convenzionali e non; conoscere ed utilizzare semplici elementi del linguaggio digitale.
- PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE - interagire con i coetanei e



con gli adulti in modo sereno e corretto; riconoscere il proprio ruolo e quello degli altri; conoscere e rispettare semplici regole in situazione di gioco e lavoro; esprimere bisogni e stati d'animo personali in modo chiaro; riconoscere bisogni ed emozioni degli altri.

- CITTADINANZA - conoscere semplici norme relative a contesti quotidiani; conoscere ed applicare comportamenti corretti verso se stesso, gli altri e verso l'ambiente.
- IMPRENDITORIALITÀ - risolvere semplici situazioni problematiche del quotidiano; inventare situazioni e ruoli nel gioco strutturato e spontaneo;
- CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI - decodificare e/o comunicare semplici messaggi, usando segni di linguaggi non verbali; utilizzare materiali vari per rappresentare ed esprimersi; riconoscere elementi della realtà nelle immagini e/o in altre forme di rappresentazione (film, cartoni, pubblicità, statue...) - rappresentare graficamente elementi realistici e/o fantastici, utilizzando i colori in chiave simbolica, realistica, fantastica e creativa.

Scuola Primaria

- ALFABETICA-FUNZIONALE - Ascoltare attivamente – Acquisire le strumentalità linguistiche di base. (Il livello) Analizzare, comprendere, produrre e rielaborare di contenuti, concetti e testi in forma orale e scritta - Primo utilizzo dei codici disciplinari e dei registri linguistici di contesti vissuti.
- MULTILINGUISTICA - Conoscere semplici strutture linguistiche relative alle Lingue straniere - Produrre di semplici messaggi orali scritti in inglese.
- MATEMATICA-SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA - acquisire strumentalità di classificazione, calcolo e rappresentazione; sviluppare forme di pensiero logico – computazionale anche con l'uso del coding; risolvere problemi in contesti pratici; utilizzare strumenti e tecniche del metodo scientifico; acquisire semplici tecniche multimediali; conoscere i rapporti tra l'ambiente naturale e gli interventi dell'uomo; operare valutazioni essenziali sui progressi, i



limiti e i rischi connessi agli interventi dell'uomo sull'ambiente.

- DIGITALE - conoscere e applicare semplici programmi relativi alle TIC.
- PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE - lavorare in gruppo, sempre nel rispetto delle norme di contenimento del contagio, valorizzando le proprie e altrui risorse; condividere strumenti e materiali di lavoro; conoscere e mettere in atto personali strategie di apprendimento; organizzare tempi, materiali e risorse in un'attività singola e/o collettiva; esercitare forme di autocontrollo per gestire situazioni di conflitto e/o problematiche.
- CITTADINANZA - ascoltare e comprendere i bisogni, le idee o le opinioni degli altri; esprimere rispetto per le diversità; assumere atteggiamenti solidali nei confronti di chi si trova in situazione di disagio e/o di difficoltà; rispettare e applicare norme e regole in contesti vari.
- IMPRENDITORIALITÀ - individuare gli elementi problematici ed impegnarsi nell'elaborare strategie risolutive; Sviluppare e mettere in atto forme creative di pensiero; Organizzare azioni collettive per risolvere un problema o sviluppare un progetto.
- CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI - riconoscere forme del "bello" nella natura, negli ambienti umani, nell'arte; conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti alla propria cultura nazionale; conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti al proprio territorio; individuare forme di rispetto e di tutela del patrimonio artistico e culturale dei contesti vissuti e/o visitati.

Scuola Secondaria di I grado

- ALFABETICA - FUNZIONALE – ascoltare attivamente; consolidare le strumentalità linguistiche di base. (Il livello); analizzare, comprendere, produrre e rielaborare contenuti, concetti e testi in forma orale e scritta; utilizzare codici disciplinari e dei registri linguistici di contesti vissuti.



- **MULTILINGUISTICA** - padroneggiare strutture linguistiche relative alle lingue europee inglese e francese nei settori: lessicale, grammaticale e morfo – sintattico; conoscere elementi e aspetti caratterizzanti le civiltà relative alle lingue studiate; essere consapevoli di atteggiamenti di rispetto per le identità linguistiche e culturali diverse dalla propria. Competenze prosociali (assertività, accoglienza solidale, interazione).
- **MATEMATICA-SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA** – acquisire strumentalità di classificazione, calcolo e rappresentazione; sviluppare forme di pensiero logico – computazionale anche con l'uso del coding; risolvere problemi in contesti pratici; utilizzare strumenti e tecniche del metodo scientifico; acquisire semplici tecniche multimediali; conoscere i rapporti tra l'ambiente naturale e gli interventi dell'uomo; operare valutazioni personali e coerenti sui progressi, i limiti e i rischi connessi agli interventi dell'uomo sull'ambiente; effettuare osservazioni e/o semplici esperimenti controllati seguendo il metodo scientifico.
- **DIGITALE** - conoscere e applicare semplici programmi relativi alle TIC; interagire con tecnologie e contenuti digitali mediante un approccio riflessivo e critico; maturare atteggiamenti corretti e responsabili in rapporto all'accesso in rete e all'uso dei programmi.
- **PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE** - lavorare in gruppo, sempre nel rispetto delle norme di contenimento del contagio, valorizzando le proprie e altrui risorse; conoscere e mettere in atto personali strategie di apprendimento; organizzare tempi, materiali e risorse in un'attività singola e/o collettiva; esercitare forme di autocontrollo per gestire situazioni di conflitto e/o problematiche; valutare gli esiti delle proprie attività e cercare strategie per migliorarle; potenziare gli strumenti e le capacità di concentrazione per migliorare il proprio apprendimento; manifestare atteggiamenti di comprensione empatica e di tolleranza nei riguardi delle azioni altrui.
- **CITTADINANZA** - accogliere e rispettare punti di vista diversi da quello personale; maturare atteggiamenti resilienti, riflessivi e critici nei confronti del proprio agire e di quello altrui; s



uperare forme di pregiudizio e di stereotipia nei riguardi delle diversità.

- **IMPRENDITORIALITÀ** - individuare gli elementi problematici ed impegnarsi nell'elaborare strategie risolutive; sviluppare e mettere in atto forme creative di pensiero; organizzare azioni collettive per risolvere un problema o sviluppare un progetto; elaborare strategie alternative per lo sviluppo di una fase progettuale o di un intero progetto.
- **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI** - riconoscere forme del "bello" nella natura, negli ambienti umani, nell'arte; conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti alla propria cultura nazionale; conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti a culture europee e di altre nazioni; individuare forme di rispetto e di tutela del patrimonio artistico nazionale e mondiale per le opere artistiche.

Si allega Curricolo Verticale d'Istituto

EDUCAZIONE CIVICA

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Dopo aver elaborato, nell'a.s. 2020/21, il Curricolo Verticale Unitario per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottando il decreto ministeriale concernente l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado (art. 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 20 e dato il Decreto ministeriale n 35 del 22 giugno 2020) il collegio, in base alle esperienze effettuate in corso d'anno ed alle nuove proposte dei docenti, aggiorna e/o rielabora in alcune parti il Curricolo stesso, adattandolo, di anno in anno, a bisogni formativi dell'utenza.

Il percorso curricolare elaborato ha il compito di realizzare il mandato di "insegnare ad essere" oltre che "insegnare ad apprendere" e di formare dei cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri sia nazionali sia internazionali. Tappe fondamentali queste, citate anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, affinché i nostri alunni di oggi divengano protagonisti di azioni consapevoli nel loro agire all'interno di una cittadinanza ormai globale.



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da normativa vigente, l'insegnamento dell'Educazione Civica avrà un monte ore annuo di n° 33, effettuato secondo una didattica flessibile, ma equamente distribuite tra **I e II quadrimestre**.

Per un miglioramento del percorso formativo, dall'esperienza pregressa, i docenti propongono, di anno in anno, una differente distribuzione tra le discipline della trattazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica.

Secondo quanto deliberato nella seduta del collegio docenti del 09 settembre 2022 (delibera 21/2022), le discipline su cui ricadrà il maggior impegno didattico saranno le seguenti: italiano, storia, geografia, scienze, tecnologia ed arte ed il monte ore obbligatorio assegnato alle suddette discipline varierà a seconda dell'ordine di scuola.

Scuola Primaria: italiano 8h, storia 5h, geografia 6h, scienze 5h , tecnologia 3h ed fisica 3h arte 3h;

Scuola secondaria di I grado: italiano 5h, storia 7h, geografia 4h, scienze 7h, tecnologia 5h ed arte 5h.

Le 33 ore programmate di Ed. Civica e gli argomenti svolti, nelle ordinarie attività curriculari, saranno attestati da quanto documentato dal registro elettronico.

Il raggiungimento degli obiettivi è collegiale, del Consiglio di classe, e tutti i docenti si impegnano a perseguirlo nell'ambito delle proprie attività didattiche ordinarie come previsto dalla Legge 92/2019 che richiama l'aspetto trasversale dell'insegnamento.



Fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe, il coordinamento della disciplina, secondo quanto deliberato dal collegio dei docenti in data 09/09/22, viene affidato al coordinatore di classe.

In sede di scrutinio, intermedio e finale, il docente coordinatore della disciplina, dopo aver acquisito i vari elementi di valutazione di tutti i docenti del C.d.C., formulerà una proposta.

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva di ogni studente ed alla luce delle Linee guida, del RAV e PdM di Istituto, il curriculum verticale di Istituto di Educazione civica è articolato su 3 ambiti di riferimento, tratti dalle Linee Guida ed esattamente: Cittadinanza digitale; Sviluppo sostenibile; Costituzione.

Il curriculum ruota su un concetto cardine che è quello di **responsabilità dell'individuo** che collega tutte le discipline e si snoda nei vari apprendimenti, declinandosi in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla costituzione allo sviluppo sostenibile.

Si allega Curriculum verticale Unitario di Educazione civica.

INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro Istituto, ormai da anni, è un punto di riferimento territoriale per ciò che concerne le attività musicali. Gli alunni del nostro Comprensivo, grazie a continuità didattica e professionalità dei docenti, si sono distinti più volte in competizioni a carattere individuale ed orchestrale.

Molti sono stati i concorsi anche nazionali che hanno visto i nostri alunni primeggiare sia come solisti sia a livello orchestrale. L'organizzazione dell'indirizzo musicale è, di seguito, delineata.

I ragazzi, secondo normativa, effettuano 2h settimanali di lezione in orario pomeridiano così strutturate:

- 1h individuale per lo sviluppo delle competenze in ambito musicale e dedicata anche alla



teoria;

1h per gruppi e/o collettiva di musica d'insieme che, in forza dell'autonomia organizzativa e didattica della scuola, può essere concentrata in un breve arco temporale, in modo da consentire ai ragazzi la preparazione ad eventi musicali, concorsi, concerti e manifestazioni di varia natura.

Il corso prevede l'insegnamento, all'interno dell'attività curricolare, di sei strumenti: Chitarra, Clarinetto, Pianoforte, Violino, Saxofono e Tromba.

L'accesso alle prime classi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado è subordinato ad una prova orientativo - attitudinale calendarizzata, di norma, nel periodo delle iscrizioni annualmente regolate con apposite disposizioni dal MIUR.

Agli alunni ammessi verrà assegnato uno strumento, da studiare per l'intero triennio, tenendo conto delle richieste formulate dalle famiglie all'atto delle iscrizioni e compatibilmente con la disponibilità dei posti e alle attitudini mostrate.

In base alle competenze acquisite ed alle capacità personali, alcuni alunni entreranno a far parte dell'Orchestra d'istituto, sviluppando tra l'altro, in tale contesto, le proprie capacità relazionali ed anche la capacità di inserirsi in un gruppo e di collaborare fattivamente per il conseguimento di un obiettivo comune.

La musica sarà, dunque, veicolo di comunicazione e strumento di lettura critica della realtà, nonché ulteriore opportunità formativa di conoscenza ed espressione, di confronto con l'altro e di arricchimento didattico e personale.

Gli alunni individuati dai docenti, in base ad un criterio di merito, hanno, inoltre, la possibilità di esibirsi da "solisti", in formazione da camera o con l'orchestra, in occasione del tradizionale concerto di Natale, durante l'Open day, nelle manifestazioni di chiusura dell'anno scolastico, in occasione di iniziative di beneficenza o dell'inaugurazione di infrastrutture pubbliche realizzate nei tre Comuni su cui è articolato l'Istituto ed in competizioni nazionali.

L'indirizzo musicale è, dunque, un aspetto altamente qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Saponara.

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per avere una panoramica relativa ai progetti curricolari ed extracurricolari che il Collegio dei docenti ha proposto e che il Consiglio d'Istituto ha deliberato, per gli alunni dei 3 ordini di scuola, SI RIMANDA ALLA SEZ. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL PTOF a.s. 2021/22.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SI DELINEANO CRITERI DI VALUTAZIONI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una duplice funzione orientativa e formativa. Nella dimensione formativa i docenti assolvono alla funzione di osservare ogni bambino per scoprire le sue risorse personali ed eventuali aree di difficoltà. L'osservazione è la descrizione dei comportamenti che rappresentano canali utili alla comunicazione con le famiglie per guidare e accompagnare il processo evolutivo. Pertanto, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012, possiamo affermare che la valutazione "riconosce, descrive, accompagna, documenta i processi di crescita di ogni bambino a livello individuale e sociale".

Nella dimensione orientativa i docenti sono chiamati a documentare il percorso di ogni bambino/a per individuare e monitorare i livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al fine di avviare e consolidare un processo di consapevolezza nel soggetto in apprendimento, nelle figure genitoriali e negli ambiti di riferimento.

Forme di osservazione e verifica sono:

- osservazione sistematica e non;
- prove semi-strutturate (schede operative);
- verbalizzazioni, applicazioni e rappresentazioni grafiche; tali osservazioni si esplicitano nel documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.



INDICATORI DI COMPETENZA

- Identità: sviluppa e matura l'identità personale in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettivo-emozionale, corporea, relazionale.
- Affettività: riconosce l'identità degli altri e si confronta con gli altri, per arricchirsi reciprocamente, scopre i propri bisogni e quelli degli altri.
- Autonomia: consolida atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, sviluppa l'autonomia personale nel quotidiano sia nella cura di sé sia nel reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- Alterità e relazione: interagisce con i compagni, sa creare un clima sereno e condivide i valori della comunità e rispetta se stesso e gli altri
- Partecipazione e consapevolezza: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo, comprendendo gli effetti delle sue azioni
- Responsabilità: rispetta il compito assegnato, esegue le varie fasi del lavoro e porta a termine la consegna
- Avvio alla cittadinanza: riconosce comportamenti positivi o negativi per il benessere personale e collettivo ed applica norme per il buon vivere comunitario.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali si basano sull'osservazione del comportamento, in termini di autonomia, capacità di interagire con i docenti e i compagni, rispetto delle regole di convivenza, partecipazione alle attività di gruppo. In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, oltre che le Indicazioni Nazionali 2012 e la



legge 20 agosto 2019, n. 92 e successivi disposti legislativi e atti d'indirizzo, si definiscono le COMPETENZE DI CITTADINANZA che la scuola intende valutare, individuando anche i Nuclei Fondanti e gli Obiettivi Formativi relativi all'area in oggetto:

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

Nucleo fondante Descrittori del comportamento/valutazione

IDENTITÀ E COSTRUZIONE DEL SÈ

- conosce e rappresenta lo schema corporeo
- conosce le proprie abilità e sa operare fiducioso
- utilizza il corpo per messaggi mimico-gestuali e sonoro-musicali

ALTERITÀ E RELAZIONE CON GLI ALTRI

- riconosce ed accetta gli altri e sa interagire positivamente
- riconosce regole e comportamenti corretti da tenere a scuola e in famiglia

COMUNICAZIONE E RELAZIONE

- esprime stati d'animo, bisogni, idee personali
- racconta con linguaggio chiaro esperienze vissute



AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

- è autonomo nelle attività quotidiane di lavoro, di gioco, di routine...
- conosce comportamenti corretti verso se stesso, gli altri e l'ambiente

PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

- collabora alle varie attività di sezione
- riconosce ed applica comportamenti adeguati alle varie situazioni
- riconosce e rispetta regole per la convivenza civile

AVVIO ALLA CITTADINANZA

- condivide i valori della propria comunità
- riconosce in senso pratico alcuni diritti ed alcuni doveri
- sa riflettere su ciò che è bene e ciò che è male, per diventare nel tempo "un bravo cittadino"

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO:

La valutazione degli alunni H nella scuola dell'infanzia

Nella relazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia, la valutazione dei bambini



diversamente abili rappresenta un modo per conoscere l'alunno, riconoscere le sue peculiarità, comprendere i suoi bisogni, per accoglierlo, includerlo ed accompagnarlo nel percorso di crescita individuale e sociale.

A tal fine l'interazione con la famiglia costituisce un elemento di primaria importanza, necessario per uno scambio di informazioni utili per realizzare un contesto educante ottimale per il bambino in difficoltà, e per delineare un percorso comune che abbia come obiettivo lo sviluppo personale e sociale dello stesso. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta un altro strumento fondamentale per raccogliere informazioni sul processo di apprendimento e sulla risposta agli stimoli educativi proposti e va dunque costantemente esercitata per progettare e realizzare itinerari educativi incentrati su una didattica multi-sensoriale e su un costante approccio metodologico basato sulla ricerca - azione.

Il gioco, mezzo primario con cui i bambini esprimono e manifestano bisogni e vissuti, nelle sue diverse modalità e nelle sue varie forme, continua a rimanere pertanto uno strumento essenziale per l'osservazione sistematica.

CANALI UTILIZZATI IN MODO PRIORITARIO:

- Osservazione guidata
- Conversazioni libere e/o guidate
- Situazioni ludiformi e ludiche strutturate e non
- Compiti di realtà
- Laboratori

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE:

- Riferimento normativo citato nell'art. 2 del D. Lgs. 16/04/1994 n.297



La valutazione è resa su una nota distinta con GIUDIZIO SINTETICO che espliciti l'interesse e il profitto manifestato dall'alunno/a.

- ha natura DESCRITTIVA, pertanto la scuola, per un regime di trasparenza, si attiva per definire specifici descrittori.
- in materia di deliberazione di non ammissione alla classe successiva e di partecipazione ai Consigli di Classe rimane in vigore quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16/12/1985 n. 751.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

In conformità con le disposizioni emesse dal D.Lgs 62 e ai sensi dei precedenti disposti (DPR122/2009), il Collegio dei docenti dell'I.C. Saponara, all'unanimità, condivide i seguenti principi fondanti inerenti alla valutazione delle alunne e degli alunni delle scuole primarie e secondarie dell'istituto:

- la valutazione si configura come "espressione dell'autonomia professionale dei docenti i quali sono chiamati a definirne criteri e modalità".
- la valutazione ha carattere collegiale (come previsto dal comma 3 art.2 del D.Lgs 62) e viene espressa e comunicata ai genitori mediante una "descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".
- la valutazione assume un carattere specifico in ogni ordine di scuola, nel rispetto delle peculiarità riguardanti ogni fascia d'età. A tale riguardo si precisa che la valutazione nella scuola primaria, lungi dal misurare apprendimenti rigidi e a giudicare atteggiamenti e comportamenti, avrà una valenza descrittiva e narrativa, prefiggendosi lo scopo primario di informare le famiglie sui percorsi dei singoli bambini e bambine e a collaborare con i genitori per una crescita serena e organica di ogni bambino/a.



- la valutazione “documenta lo sviluppo dell’identità personale” per cui assume una dimensione specifica e complementare alla progettazione formativa poiché diventa ineludibile tenere conto delle risorse, delle potenzialità, delle caratteristiche fisiche, affettive, cognitive e relazionali di ogni soggetto. Ciò si pone in linea con quanto sancito già dal comma 3 dell’art.1 del DPR 122/2009 che sottolineava la finalità formativa della valutazione, attribuendo ad essa nella fattispecie il “compito di concorrere all’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenze e al successo formativo” e prescritto nell’O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 che ha cambiato il modello valutativo della scuola primaria, mantenendo il carattere di cui sopra.
- in linea con quanto sancito dal comma 2 dell’art.1 del D.Lgs 62 che recita: “la valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo” i docenti dell’I.C. Saponara, in situazione di valutazione, agiscono come “comunità educante” che opera in coerenza con i risultati attesi e descritti nei Profili Formativi delle competenze.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, viene espressa COLLEGIALMENTE dai docenti mediante un GIUDIZIO SINTETICO riportato nel Documento di Valutazione dell’alunno ai sensi del comma 3, art. 1 e comma 5, art. 2.

- Dall’1/09/2017 la valutazione del comportamento non è più espressa con votonumerico in decimi e non concorre più alla valutazione complessiva dello studente, pertanto cessa di avere incidenza sull’eventuale non ammissione alla classe successiva.

Criteria per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:



Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunto il livello minimo di apprendimento, con nota scritta, predisposta dai docenti contitolari e controfirmata dai genitori per ricevuta: la copia sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi. Nel caso in cui i docenti di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata al fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b); e) che la decisione sia assunta all'unanimità dai docenti contitolari della classe.

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO:

Premessa

L'atto valutativo è volto a realizzare un'azione formativa e informativa nei riguardi del soggetto in apprendimento e delle famiglie, costituisce parte integrante del processo di apprendimento e nel contempo coinvolge l'identità professionale dei docenti.

I criteri valutativi scaturiscono dall'esigenza di individuare regole comuni, condivise ed univoche per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, compresi gli stranieri, nel rispetto delle peculiarità personali e culturali.



La valutazione va oltre la semplice verifica dei contenuti, poiché è risultato dell'iter formativo e tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di ogni alunno. La valutazione periodica e finale è coerente con gli interventi pedagogici-didattici personalizzati e individualizzati definiti nel PEI e nel PDP che rappresentano e rimangono la bussola di riferimento per l'atto valutativo individuale (ART. 11 del D. Lgs. 62 del 2017). La valutazione di ciascun alunno con BES sarà:

- personalizzata
- condivisa dal team docente
- flessibile

Categorie

- A. Alunni disabili
- B. Alunni con DSA
- C. Alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Criteri di valutazione per gli alunni con disabilità

A. Valutazione degli alunni disabili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Sarà verificato il livello di apprendimento degli alunni a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie e curandone il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Nella valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai livelli di partenza e alle problematiche di ciascun alunno
- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno
- ai risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento



B. Valutazione degli alunni con DSA

È effettuata sulla base del PDP in relazione ai progressi effettuati mediante l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati. Nella valutazione i docenti terranno conto:

- del punto di partenza e dei risultati conseguiti
- della partecipazione attiva nelle attività, tenendo conto delle caratteristiche del disturbo
- dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte
- dell'esposizione orale come compensativa della prestazione scritta
- della capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e/o di strategie personalizzate.

C. Valutazione degli alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale
- all'impegno profuso, pur in presenza di livelli di competenza ancora *in itinere*
- allo sviluppo delle capacità socio-relazionali e alle capacità di gestione del vissuto scolastico in termini di autonomia affettivo-relazionale
- alle capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e strategie cognitive ed operative secondo le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al d.m. 12 luglio 2011 e secondo il d.lgs 62 del 13 aprile 2017.

Misure dispensative

- interrogazioni programmate
- tempi più lunghi per le verifiche



- dispensa dalla lettura ad alta voce
- dispensa dello studio mnemonico
- dispensa della scrittura veloce sotto dettatura
- dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta

Strumenti compensativi

- conversazioni guidate personalizzate
- mappe spaziali bidimensionali e tridimensionali
- mappe concettuali
- schemi logici
- utilizzo di mediatori visivi
- calcolatrice, pc, sintetizzatore vocale
- programmi specifici (software didattici, ...)

Strategie

- tutoring
- cooperative learning
- feedback per l'apprendimento
- flipped classroom
- attività di debriefing (guidate)

Il progetto educativo-didattico dell'Istituto si basa su obiettivi che mirano allo sviluppo di competenze e metacompetenze di natura inclusiva che fanno riferimento al quadro delle Competenze chiave di cittadinanza. Perché si possa realizzare una didattica inclusiva efficace, è indispensabile che i docenti, prima e insieme agli alunni, maturino a livello personale e di team, competenze di natura inclusiva che poi possono investire e utilizzare in modo proficuo nella



prassi didattica.

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Riferimento normativo citato nell'art. 2 del D. Lgs. 16/04/1994 n.297

La valutazione è resa su una nota distinta con GIUDIZIO SINTETICO che espliciti l'interesse e il profitto manifestato dall'alunno/a.

- ha natura DESCRITTIVA, pertanto la scuola, per un regime di trasparenza, si attiva per definire specifici descrittori.
- in materia di deliberazione di non ammissione alla classe successiva e di partecipazione ai Consigli di Classe rimane in vigore quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16/12/1985 n. 751.

Si allegano le tabelle dei descrittori di valutazione.

PROVE PARALLELE:

Al fine di accertare i livelli di competenze acquisite e l'efficacia del progetto formativo di Istituto, vengono programmate annualmente prove di verifica strutturate per classi parallele.

Tali prove - di Italiano, Matematica e L2 inglese - per la scuola primaria saranno effettuate nelle classi seconde e quinte.

La vigilanza sarà affidata preferibilmente a docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova. I voti conseguiti concorreranno alla valutazione degli studenti nella specifica disciplina.

Al fine di assicurare l'effettiva parità di trattamento in ordine alla valutazione scolastica di ognuno, all'atto della stesura del relativo calendario sono previste delle date per effettuare delle



verifiche suppletive.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

PREMESSA

Il presente documento per la Valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto scolastico, condiviso all'unanimità dal Collegio dei docenti, nasce dalle modifiche legislative e regolamentari introdotte dal D.Lgs62 e dal DPR 122/2009 in materia di valutazione scolastica.

Stabilito che la valutazione, con la sua finalità prevalentemente formativa e con l'individuazione sia delle potenzialità che delle carenze degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, al loro successo formativo e in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente che si esplica nella Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione adottata dalla Comunità Europea, essa richiede da parte dei docenti:

- forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti.
- assetti metodologici rigorosi.
- strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze.

La valutazione:

- è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri condivisi ed è elaborata collegialmente.
- misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa.



- fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo- comunicativa).
- è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.
- deve essere equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle progettazioni formative di classe.
- deve aiutare l'alunno ad orientarsi, cioè a costruire l'immagine di sé dalla quale passare progressivamente, nel corso degli anni, all'idea di sé e successivamente al progetto di sé.
- deve essere coerente con i risultati attesi e delineati nei Profili Formativi delle competenze.
- compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (Decreto n. 62/2017 e nota n. 1865/2017).

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del Comportamento viene espressa collegialmente e con riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ai criteri stabiliti preliminarmente dal Collegio dei docenti, mediante giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In via preliminare deve essere verificata la conseguita validità dell'anno scolastico ovvero l'avenuta frequenza dell'anno scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale: nel caso di superamento del limite consentito il docente coordinatore produce agli atti di scrutinio il numero delle assenze dell'alunno e indica modalità e quantità delle informazioni fornite in



merito dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico. Nel caso di superamento del numero consentito di assenze, il consiglio può comunque ammettere l'alunno all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato a condizione che: 1.) le assenze giustificate rientrino nella casistica deliberata e riconosciuta in merito dal Collegio docenti; 2.) il consiglio di classe dichiari che comunque ha potuto verificare il conseguimento dei livelli di apprendimento per tutte le discipline.

Devono dunque potersi configurare entrambe le condizioni.

Possono essere ammessi alla classe successiva anche gli alunni che hanno conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il voto inferiore a 6/10, contrariamente a quanto vigeva precedentemente, può essere trascritto sul documento di valutazione. In questo caso è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunta la votazione minima di 6/10, con nota scritta, appositamente predisposta, che successivamente sarà consegnata ai genitori e controfirmata per ricevuta: la copia, sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi.

Nel caso in cui i docenti del consiglio di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata nel fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni del consiglio di classe dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b; e) che la decisione sia assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe (se il voto del docente di religione cattolica o attività alternative è determinante per la decisione presa dal consiglio, il docente deve esprimere un motivato giudizio che viene iscritto a verbale).



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per gli alunni delle classi terze il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, oltre a quanto sopra indicato, dovrà: f) esprimere un voto di ammissione agli esami, in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base del percorso scolastico triennale sostenuto dall'alunno; tale voto di ammissione non deve essere assegnato ad eventuali candidati privatisti. A proposito di quest'ultimo punto, si ritiene utile focalizzare l'attenzione sull'espressione "percorso scolastico" riportando integralmente quanto previsto dall'art. 6 comma 5 del D.lgs. 62/2017: "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno", ed ancora quanto disposto dal D.M. 741/2017 all'art. 2: "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale... un voto di ammissione espresso in decimi...". Ogni Consiglio di classe dunque considererà non la sola media matematica desunta dal registro elettronico, bensì l'itinerario che ciascun alunno ha seguito (l'impegno, la costanza, la partecipazione al dialogo educativo, gli stili individuali di apprendimento, le attitudini, i progressi rispetto al livello di partenza, il comportamento, la maturazione) sia in relazione alle proprie potenzialità che in riferimento agli obiettivi formativi e specifici di apprendimento raggiunti. Attenendosi ad un uniforme criterio di valutazione, ogni C.d.C, al fine di determinare il voto di ammissione, eseguirà una media ponderata dei voti finali di ciascun anno scolastico del triennio - senza frazioni decimali arrotondato dunque all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 - secondo i seguenti parametri deliberati dal Collegio dei docenti: • Voto finale classe prima 20% • Voto finale classe seconda 30% • Voto finale classe terza 50% Ai Coordinatori saranno dunque forniti i tabelloni delle valutazioni degli anni precedenti al fine di individuare il voto finale di ammissione alla classe successiva per ciascun anno, nonché un file Excel per agevolare tale calcolo. Qualora si presentassero casi particolari (ad esempio un alunno che nel terzo anno possa aver avuto difficoltà personali, quali malattie o accadimenti familiari gravi) che potrebbero inficiare il voto di



ammissione, sarà cura dei docenti di ciascun C.d.C. dirimere le questioni valutative, affinché non ci siano squilibri negativi causati da difficoltà comprovate ed oggettive.

La partecipazione alle prove standardizzate nazionali INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese (per gli alunni delle classi terze), non si qualifica come requisito di ammissione all'esame.

Certificazione delle competenze degli alunni in uscita

La certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal C.d.C. e viene rilasciata alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato nella classe terza, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese, tale certificazione viene integrata ai sensi dell'art. 4 commi 2 e 3 del D.M. 742 del 3 ottobre 2017. Gli alunni BES, dispensati da una o più prove INVALSI o che abbiano sostenuto una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte dell'INVALSI; in tali casi la certificazione può essere integrata, a cura del Consiglio di classe, da una nota esplicativa che illustri schematicamente il significato degli enunciati relativi alle competenze dell'alunno e gli obiettivi specifici del relativo Piano.

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO:

Criteri di valutazione per gli alunni con disabilità

Premessa

La valutazione è finalizzata a rilevare i progressi in rapporto alle potenzialità dell'allievo e ai livelli di apprendimento iniziali. Essa ha valore formativo nella misura in cui evidenzia i traguardi, anche minimi, raggiunti dall'allievo, valorizza le abilità personali e indica le modalità per



svilupparle, lo aiuta nel compito di motivazione all'apprendimento e nella costruzione di una visione realistica e positiva della propria identità. Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito.

Strumenti compensativi

- tabella di analisi grammaticale dei verbi;
- sintesi, schemi elaborati dai docenti;
- mappe concettuali;
- tavola pitagorica;
- tabella area e perimetri;
- sistema metrico decimale;
- mappa figure piane;
- computer con correttore automatico e vari programmi e Internet;
- uso di materiali differenti per appuntare o fissare graficamente informazioni specifiche;
- uso della calcolatrice;

Misure dispensative

Si intendono per misure dispensative tutti gli adattamenti delle prestazioni, inclusi i compiti a casa che permettono all'alunno una partecipazione alla vita scolastica positiva:

- dispensa dalla lettura a voce alta e scrittura veloce sotto dettatura;
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte;
- interrogazioni programmate;
- valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;

Strumenti di valutazione

- verifiche orali programmate (tempi, contenuti, procedura);



- verifiche con minori richieste;
- verifiche scritte con carattere e dimensioni idonee;
- verifiche con scelte multiple, vero/falso e, se necessario, lette dal docente;
- verifiche scritte e orali con l'uso di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive, testi con disegni e figure...).

Per ciò che concerne gli esami di fine primo ciclo d'istruzione:

La valutazione per alunni BES (L.104/92 e L.170/10) viene effettuata secondo le medesime indicazioni fin qui riportate. La valutazione degli alunni BES L.104/92 dovrà tenere a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, mentre per gli alunni BES L.170/10 dovrà tenere conto del relativo Piano Didattico Personalizzato. Per gli alunni che vengono ammessi a sostenere l'esame di Stato, il Consiglio in sede di scrutinio definisce, scrivendo a verbale, le modalità eventuali di somministrazione e svolgimento di prove differenziate, di assistenza all'autonomia e comunicazione, di uso di strumenti dispensativi/compensativi, in relazione con quanto previsto dai relativi Piani e con quanto concretamente applicato nell'attività didattica nel corso dell'anno scolastico. Per gli altri BES - non rientranti dunque nelle categorie della legge 104/92 e della legge 170/10 - NON sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali nel corso dell'anno.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DVA

Le modalità di valutazione tengono conto del processo, delle conquiste e delle difficoltà nelle discipline in cui si manifestano. Le prove di verifica sono modulate tenendo conto dei processi più che dei risultati e sono strutturate con esercizi e domande che necessitano di risultati "compensativi".

Strumenti compensativi

- fornire semplificazioni del testo di studio per ridurre la complessità lessicale;



- scrivere i compiti e le verifiche con i relativi argomenti sul registro di classe/elettronico per agevolare la gestione dello studente del proprio diario;
- favorire situazioni di apprendimento cooperativo e collaborativo tra compagni;
- richiesta alle case editrici di testi ridotti e corredati da cd-rom e supporti digitali;
- tabella delle formule, tabelle delle misure; tabelle della memoria; tabelle dei verbi;
- calcolatrice;
- computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori ortografici;
- registratore che consente allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- mappe concettuali, immagini, scalette;
- audiolibri e libri parlanti (per narrativa e studio);
- utilizzo di immagini, video, per sostenere la comprensione dei testi e la memorizzazione;
- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori.

Tali strumenti sollevano lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

Misure dispensative

L'alunno può usufruire di:

- dispensa della lettura ad alta voce e dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte;
- interrogazioni programmate;
- dispensa uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- dispensa studio delle lingue straniere in forma scritta;
- programmazione di tempi più lunghi per verifiche scritte e per lo studio;
- sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;



- assegnazione di compiti per casa in misura ridotta;
- utilizzo di testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine.

Strumenti di valutazione

- Scritti: testo di varia natura e finalità, a domande aperte o a risposta breve, a completamento, a scelta multipla, vero/falso;
- Orali: domande a risposta breve, gradualità delle domande;
- uso di schemi, mappe, scalette e immagini;
- organizzazione delle verifiche;
- uso di criteri di correzione e valutazione personalizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BES

Modalità di valutazione: nel caso di difficoltà non meglio specificate, qualora nel Consiglio di Classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici, questo potrà comportare “[...] l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione di eventuali “Strumenti Compensativi e/o Misure Dispensative” (Direttiva Miur del 27/12/2012; Nota MIUR N° 2563 DEL 22.11.2013). I criteri, gli strumenti, le misure, i tempi per le verifiche previste per alunni DSA vengono dunque estesi anche agli alunni con BES.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri è regolamentata dal DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e dal DPR n.122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani.



Inoltre, un importante riferimento è costituito dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014, che propongono accurate indicazioni operative.

Le modalità di valutazione degli alunni stranieri tengono conto della cultura, della storia e delle competenze linguistiche acquisite da ciascun alunno, dei progressi fatti e dei traguardi raggiunti in un contesto culturale e linguistico nuovo. Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES (C.M. 8 del 6 marzo 2013).

Strumenti compensativi

- Libri digitali o audiolibri.
- Tabelle, formulari, sintesi, schemi e mappe.
- Lettura ad alta voce delle consegne durante le verifiche.
- Calcolatrice o computer o foglio di calcolo e stampante.
- Penne digitali.
- Software didattici, computer con sintetizzatore vocale.
- Vocabolari e dizionari digitali.

Misure dispensative

L'alunno può essere dispensato:

- dalla lettura ad alta voce
- dal copiare dalla/ alla lavagna
- dal prendere appunti
- dal ricopiare
- dalla dettatura di testi/o appunti
- dallo studio mnemonico di poesie, formule, definizioni
- dall'eseguire più esercizi di verifica con lo stesso obiettivo



- dal sostenere verifiche scritte per materie orali.

Strumenti di valutazione

La valutazione iniziale rileva le conoscenze attraverso la somministrazione di prove oggettive d'ingresso di lingua italiana e di altre discipline, attraverso le quali vengono identificati livelli e bisogni educativi. Definiti i livelli di competenza dei singoli alunni stranieri, si procede, se necessario, ad un adattamento dei programmi delle discipline. (D.P.R. 394 del 1999 art. 45).

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Si allegano i Descrittori di valutazione e gli strumenti di valutazione per l'IRC e le attività alternative.

PROVE PARALLELE:

Al fine di accertare i livelli di competenze acquisite e l'efficacia del progetto formativo di Istituto, vengono programmate annualmente prove di verifica strutturate per classi parallele.

Tali prove - di Italiano, Matematica e L2 inglese - saranno effettuate per la scuolasecondaria nelle classi seconde.

La vigilanza sarà affidata preferibilmente a docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova. I voti conseguiti nelle prove parallele svolte concorreranno alla valutazione degli studenti nella specifica disciplina.

Al fine di assicurare l'effettiva parità di trattamento in ordine alla valutazione scolastica di ognuno, all'atto della stesura del relativo calendario sono previste delle date per effettuare delle verifiche suppletive.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Elemento cardine dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del nostro Istituto, emanato con nota prot. n. 8644 del 13/09/2021 è il successo formativo di tutti gli alunni, nessuno escluso. Per l'esattezza si legge che i docenti devono garantire *“il successo scolastico di ogni alunno, tenendo conto delle peculiarità e delle risorse individuali, con particolare riferimento ai soggetti con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici dell'apprendimento, degli alunni con diverse abilità, stranieri, adottati e, comunque, a vario titolo, portatori di disagi sociali, ambientali e culturali”*.

La nostra scuola progetta, dunque, percorsi formativi atti a favorire il successo scolastico di ogni alunno, attraverso varie forme di didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, learning by doing, classi aperte con gruppi di livello, facilitazione, compensazione, semplificazione), e anche grazie alla partecipazione a PON mirati.

Oltre a seguire quanto previsto dal Curricolo Verticale Unitario relativamente agli alunni con BES, in sede di Dipartimenti tutti i docenti dei tre ordini di scuola predispongono periodicamente delle reti formative unitarie per lo sviluppo di obiettivi e contenuti trasversali volti all'affermazione e l'interiorizzazione di valori inclusivi.

Affinché vi siano percorsi didattici condivisi, è stata predisposta una modulistica che chiarisce esattamente le procedure per la predisposizione di PEI e PDP (periodicamente monitorati ed eventualmente modificati ed adattati). La strutturazione di PEI e PDP per gli studenti individuati come alunni con BES avviene utilizzando strumenti e modelli comuni.

L'Istituto può contare sul GLI, i cui membri sono in numero di 9: n°3 docenti di sostegno dei tre ordini di scuola + n°3 docenti curricolari, sempre dei tre ordini di scuola + n°2 referenti H e BES, oltre alla componente dell'Azienda sanitaria locale (personale designato dall'Asl di competenza),



costituita da n°1 membro; presiede il Dirigente Scolastico.

Il GLI svolge i seguenti compiti:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere nella scuola ed anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle esigenze effettive (ai sensi dell'art. 1, comma 605, lett.b, Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5, Legge 30 luglio 2010, n 122);
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

La scuola ha individuato, inoltre, due figure differenti per curare maggiormente le specificità della tipologia di bisogni educativi degli alunni. Sono stati individuati esattamente:

1. n. 1 referente per gli alunni H;
2. n. 1 referente per gli altri alunni con BES;
3. n. 2 referenti per area adozioni e multiculturalità;
4. n.2 referenti per la dispersione scolastica.
5. n.2 referenti legalità e bullismo.

Il raccordo con le famiglie per l'individuazione delle problematiche e la messa in atto di strategie educative e affettivo – relazionali comuni è costante.

I docenti della nostra scuola vantano una formazione di alto livello grazie alla partecipazione ai



corsi di formazione "Dislessia Amica" (a.s.2017/2018) e Dislessia Amica_Fase Seconda" (a.s. 2018/2019); alla partecipazione al corso di Formazione dei docenti referenti del bullismo e cyber- bullismo previste dal D.M. 851/2017 e delle varie azioni di formazione del "Piano nazionale per la realizzazione di attività rivolte ai docenti referenti"; al tavolo di lavoro contro la dispersione scolastica per affrontare al meglio ed in rete, questo fenomeno scolastico.

Partendo dall'assunto che la qualità di una scuola si evince anche dalla sua capacità di realizzare la piena inclusione di tutti gli alunni, nessuno escluso, risulta necessario attuare il massimo impegno nei confronti degli alunni più fragili affinché la dimensione socio-relazionale non venga meno, soprattutto in un momento in cui la rete relazionale è stata frantumata dalle regole anticontagio. È fondamentale che tutti (Dirigente Scolastico, docenti, famiglie, Enti) facciano il possibile per garantire la continuità del progetto formativo e di inclusione ed operino per raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire la partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali alla vita della classe;
- promuovere attività collaborative e discussioni di gruppo, anche piccolo, per ampliare i momenti di interscambio comunicativo tra i discenti;
- mantenere rapporti costanti con i genitori e altre figure che hanno la presa in carico dei ragazzi BES per evitare il senso di abbandono e/o esclusione;
- monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.
- adottare strategie inclusive, calibrando le proposte didattiche in modo opportuno e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati degli alunni BES.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Presenza di classi numerose in cui è più complesso attivare percorsi personalizzati e



individualizzati.

- Difficoltà delle famiglie ad accettare le problematiche rilevate dai docenti e conseguente modesto apporto negli interventi di compensazione e di integrazione.
- Carenza di supporti economici da utilizzare per l'acquisto di presidi e sussidi didattico sanitari.
- Da potenziare la collaborazione con gli Enti Locali e agenzie del territorio per ottimizzare e implementare le risorse.
- L'atteggiamento di protezione degli alunni nei confronti dei compagni disabili ne rende difficoltosa una reale inclusione, poiché non viene puntata l'attenzione sulle positività dell'alunno in difficoltà, ma sulle sue carenze.
- Non sempre i genitori accettano senza difficoltà i piani di studio personalizzati e prima ancora i controlli presso centri specializzati per i loro figli, poiché hanno paura del giudizio della comunità, temendo atteggiamenti di isolamento e/o discriminazione.
- Le azioni di intervento curricolari ed extracurricolari non sempre vengono seguite in modo regolare e con la giusta motivazione proprio da parte dei soggetti che ne avrebbero maggior necessità, percependo tali interventi come un aggravio del peso scolastico; non sempre gli obiettivi prefissati quindi vengono adeguatamente conseguiti.
- Appare necessario implementare delle attività laboratoriali alternative alla didattica trasmissiva per incentivare i livelli di motivazione.

Recupero e potenziamento come antidoto all'esclusione

PUNTI DI FORZA

Grazie ai finanziamenti previsti dal PIANO ESTATE (art. 31, comma 6 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 "c.d. Decreto sostegni"), sono stati attivati già a novembre dei corsi di recupero delle abilità di base (italiano, matematica e inglese) affinché gli alunni che ad inizio d'anno hanno già manifestato delle difficoltà, possano recuperare le lacune non colmate con strategie di rinforzo



diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a: consolidare il metodo di lavoro, promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, sviluppare la fiducia in se stessi, realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base e infine promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

I Consigli di Classe e di interclasse individuano anche alla fine del primo quadrimestre gli alunni che hanno conseguito una valutazione non pienamente sufficiente in più discipline. Per gli alunni BES certificati si valuterà l'opportunità di ricalibrare i piani di studio personalizzati magari attraverso una rimodulazione delle strategie dispensative e degli strumenti compensativi; per gli altri, si prevederà la formula di alunna/o con ODA, Ordinari Disturbi di Apprendimento, procedendo quindi alla stesura dei relativi PDP che ne faciliteranno il recupero e si attiveranno ulteriori percorsi di recupero proprio per mettere in atto l'obiettivo primo della *mission* d'istituto: il successo formativo.

L'Istituto propone, inoltre, per i diversi ordini di scuola un'ampia offerta formativa che include vari corsi, concorsi, gare e progetti curriculari ed extracurriculari volti proprio al recupero delle competenze attraverso strumenti e strategie coinvolgenti e motivanti (*cooperative learning, peer education*).

Una quota dell'orario di servizio, annualmente definita, dei docenti di potenziamento è indirizzata proprio alle attività di sostegno - recupero nei confronti degli alunni che si trovano in una qualche situazione di disagio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le azioni di intervento curriculari ed extra curriculari non sempre vengono seguite in modo regolare e con la giusta motivazione proprio da parte dei soggetti che ne avrebbero maggior necessità. Appare necessario implementare le attività laboratoriali alternative alla didattica trasmissiva per incentivare i livelli di motivazione.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni con BES si fa riferimento all'apposita sezione dedicata del Documento di Valutazione.

PIANO PER LA DDI E ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

PIANO PER LA DDI

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo Saponara nasce dall'incontro tra le disposizioni promulgate dal Ministero attraverso le Linee Guida e l'esperienza sul campo svolta nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/20 dai nostri docenti, dagli alunni e dalle famiglie, che insieme hanno saputo affrontare al meglio delle loro possibilità una circostanza nuova ed inaspettata, con risultati sorprendenti.

Le Linee Guida Nazionali raccomandano che ogni istituzione scolastica individui le proprie modalità di realizzazione della DDI in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, intendendo per "attività sincrone" tutte le attività svolte in collegamento on line, in tempo reale, con il gruppo classe, e per "attività asincrone" tutti i supporti utilizzabili dagli studenti anche off line (come corsi via web, video registrazioni, materiale didattico condiviso su piattaforma e messaggi postati su piattaforme specifiche che rimangano a disposizione del gruppo classe anche oltre il collegamento on-line). La disponibilità delle due tipologie di attività assicura agli studenti una fruibilità più consona a rispettare le differenti tempistiche e modalità di apprendimento.

Il nostro Istituto Comprensivo, a tutt'oggi, svolge un servizio "in presenza" offerto ad alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e, come previsto dalle Linee Guida, potrà avvalersi della DDI solo in caso di chiusura dei plessi per eventuali sopraggiunte disposizioni di emergenza utili al contenimento del contagio da SARS-COV2. In tali circostanze, quindi, la DDI sarà svolta a distanza.

Il PSDDI del nostro Istituto, tenendo conto del contesto locale, intende assicurare la sostenibilità dell'attività proposte e un generale livello di inclusività, e mira ad evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Gli obiettivi fondamentali della Didattica Digitale Integrata che il nostro Istituto intende concretizzare



sono:

- accessibilità, in termini di facilità di accesso da qualunque supporto di uso quotidiano (smartphone, tablet, laptop o desktop computer)
- fruibilità, gratuita di tutti i servizi garantita dalla scelta di piattaforme a costo zero o per le quali l'Istituto abbia coperto i costi di abbonamento
- inclusività, a garanzia della fruibilità del servizio da parte di tutti i discenti dell'Istituto, anche con l'attivazione, ove richiesto dalle famiglie della assistenza didattica domiciliare
- sicurezza: le piattaforme scelte per la DDI dal nostro Istituto sono state verificate ed approvate dal Responsabile per la Protezione Dati di istituto a garanzia della sicurezza informatica e della privacy.
- innovazione: la modalità di DDI scelta dal nostro Istituto e le relative metodologie didattiche sono all'avanguardia nel settore della didattica a distanza. A tale scopo il nostro Istituto supporta i docenti nella formazione continua tenendoli al corrente di tutte le iniziative fruibili tanto in presenza quanto in modalità telematica.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il nostro Istituto si pone in un'ottica di apertura alle innovazioni e, soprattutto, al digitale quale fonte di ricchezza culturale. La nostra idea è quella di una scuola "senza confini fisici", intesa come spazio aperto per l'apprendimento. Ciò è stato ampiamente sperimentato durante il lock down, momento in cui tutti, docenti ed alunni, hanno compreso quanto sia importante la presenza della scuola intesa come piattaforma capace di mettere gli alunni nelle condizioni di sviluppare competenze per la vita e come rete di relazioni. Partendo da questo assunto, le tecnologie diventano **"abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica"**. Nell'era digitale, le TIC, orientate alla formazione e all'apprendimento, sono elemento fondante



dell'insegnamento, ma funzionali e sostanziali anche per l'amministrazione ed avviluppano tutti gli ambienti della scuola.

PUNTI DI FORZA

Grazie alla caparbietà del Dirigente scolastico ed alla volontà del collegio, il nostro Istituto si è dotato di infrastrutture e strumentazioni digitali tali da rappresentare un punto di riferimento per il territorio. Tutte le classi della secondaria, infatti, sono dotate di monitor touch (LIM integrate Promethean) e tutti i plessi vantano laboratori informatici con postazioni connesse ad internet, ambienti comuni, spazi laboratoriali, in cui poter operare con le nuove tecnologie. Si è sopperito alla penalizzazione logistica della nostra scuola, dislocata su tre comuni, ed alla mancanza di disponibilità della fibra ottica, con l'implementazione della dotazione infrastrutturale con una connessione in banda larga, in quasi tutti i plessi.

Nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale, in linea con la vocazione artistica del corso ad indirizzo musicale presente nel nostro istituto, sono stati realizzati due laboratori collocati in uno spazio di circa 120 mq nel plesso "Falcone e Borsellino" del Comune di Rometta, precisamente:

- una stazione audio-musicale attrezzata con notebook, mixer audio, microfoni, cuffie, altoparlanti, Steinberg Cubase
- una stazione di videoregistrazione digitale, attrezzata con 12 pc e relative postazioni, stampanti 3D, stampante a sublimazione per stampa fotografica, videocamere e software (montaggio audio e video, digital story), fari al led, casse amplificate 80 W, casse bi-amplificate 250 W, microfoni.

Animatore digitale e team

In attuazione dell'art.1, comma 59 della legge 107/2015, l'istituzione scolastica ha individuato,



nell'ambito dell'organico dell'autonomia, un docente cui affidare il coordinamento delle attività, l'Animatore digitale, affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica.

Già da quest'anno scolastico 2021/22 e nel corso del prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione del PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

PUNTI DI DEBOLEZZA

Obiettivo è il cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan).

In sinergia con il Piano Nazionale Banda Ultra Larga, la scuola si attiverà per dotarsi di connettività in banda larga in tutti i plessi e di fibra, laddove sia possibile, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche. Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Scuola – famiglia e Argo

L'istituto, anche in relazione all'azione finalizzata al processo di dematerializzazione, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web, nell'ottica di un incremento della trasparenza, specie nelle relazioni scuola-famiglia, e dell'efficacia comunicativa. Con l'uso quotidiano del Registro elettronico, ogni genitore può visualizzare, nella specifica area riservata, le informazioni relative



ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

Questa istituzione, già da anni, genera e fornisce all'utenza i documenti di valutazione in formato elettronico. I genitori, oltre a seguire costantemente il lavoro didattico dei docenti, possono anche giustificare le assenze, inferiori a n° 3 giorni per l'infanzia e primaria ed a n° 10 per la secondaria di primo grado. Le famiglie potranno, inoltre, prenotare un colloquio con i docenti che effettueranno gli incontri ancora per quest'anno scolastico in modalità on-line, sempre nel rispetto delle norme relative al contenimento del contagio da Covid-19.

AMMINISTRAZIONE

Nell'Istituto, tramite Argossoftware, sono digitalizzati tutti i processi amministrativi (protocollo, bilancio, etc.). Tutto il personale della scuola, le famiglie, le Amministrazioni, il territorio hanno, ormai da tempo, implementato le modalità comunicative digitali. Tali modalità hanno permesso, nel periodo del lock down, di passare agevolmente dal lavoro in presenza a quello da remoto, senza compromettere il prosieguo delle attività didattico- amministrative e ciò ha reso il nostro Istituto efficace ed efficiente da un punto di vista sia organizzativo sia formativo, in quanto ha garantito la continuità dell'offerta didattica e, di conseguenza, il diritto allo studio, nonché la collaborazione scuola-famiglia e la prosecuzione del lavoro amministrativo, tutto effettuato in sicurezza. Tale esperienza consente ad amministrazione, famiglie ed enti esterni di interagire ormai senza alcun impedimento di carattere logistico.

Formazione personale docente

Per sviluppare al meglio le competenze degli studenti e poter attivare le strumentazioni e le risorse digitali disponibili, la scuola si pone come obiettivo quello di formare il più possibile docenti e studenti con corsi di base d'informatica, a partire dalla scuola primaria. Altro obiettivi,



non meno importante e che va di pari passo con la formazione è lo sviluppo del pensiero computazionale: un processo mentale per la risoluzione di problemi (problem-solving), costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali, entrambi di valore generale e trasversale alle discipline di studio. Tutti i discenti dell'istituto, ad iniziare dagli alunni della scuola primaria, sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche in modalità ludiche e creative.

Per ciò che concerne la formazione dei docenti sono previsti corsi specifici rivolti, in maniera differenziata, ai docenti dei tre ordini di scuola e proposte progettuali diverse in base ai livelli di competenze degli stessi. Durante il periodo di emergenza vissuto da tutta la scuola, ogni docente si è attivato per far fronte all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza, ma ancora risulta necessario sviluppare ulteriori competenze. A tale scopo, il nostro Istituto ha predisposto, all'interno del Piano della Formazione del Personale, attività specifiche per l'aggiornamento in ambito digitale, tanto per l'uso dei più moderni **device** quanto per la predisposizione e lo svolgimento di classi on line, utilizzando le piattaforme più efficaci ed accreditate e le relative estensioni. I docenti hanno già seguito dei percorsi formativi inerenti alle seguenti priorità:

- informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (cooperative learning, flipped classroom, produzione di video lezioni);
- competenze informatiche, dando priorità alla formazione sulle piattaforme in uso per la DDI;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, cooperative learning, flipped classroom, debate, project based learning);
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;



- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni.
- produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi BES.

Formazione personale amministrativo

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, sono state previste specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA "ARIELLA"	MEAA87401E
SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO"	MEAA87403L
SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII"	MEAA87404N
SPADAFORA	MEAA87405P
MAREA	MEAA87406Q
ROMETTA	MEAA87407R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO"	MEEE87402R
SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII	MEEE87403T
SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA	MEEE87404V
SPADAFORA	MEEE87405X
"FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA	MEEE874061
FRAZ. ROMETTA MAREA	MEEE874072

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA"	MEMM87401P
SPADAFORA	MEMM87402Q
ROMETTA MAREA	MEMM87403R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto comprensivo è costituito da 3 ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria. I



docenti di ogni ordine di scuola, in linea con le direttive ministeriali che negli anni ne hanno variato l'aspetto, soprattutto in termini di valutazione, hanno elaborato i traguardi attesi in uscita per far sì che chi si avvicina alla nostra scuola abbia un quadro chiaro degli insegnamenti attivati dei profili di competenze dei vari ordini di scuola, nonché dei traguardi in uscita.

Sulla base dei traguardi attesi, la commissione interdipartimentale ha stilato i Profili Formativi in ingresso nei tre ordini di scuola.

Allegati:

Profili Formativi.pdf



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA "ARIELLA" MEAA87401E

25 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII" MEAA87404N

25 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SPADAFORA MEAA87405P



25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MAREA MEAA87406Q

25 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROMETTA MEAA87407R

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO"
MEEE87402R**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII MEEE87403T



27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA
MEEE87404V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SPADAFORA MEEE87405X

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA
MEEE874061

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. ROMETTA MAREA MEEE874072

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA" MEMM87401P
- Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SPADAFORA MEMM87402Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ROMETTA MAREA MEMM87403R - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da normativa vigente, l'insegnamento dell'Educazione Civica avrà un monte ore annuo di n° 33, effettuato secondo una didattica flessibile, ma equamente distribuite tra **I e II quadrimestre**.

Per un miglioramento del percorso formativo, dall'esperienza pregressa, i docenti propongono, di anno in anno, una differente distribuzione tra le discipline della trattazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica.



Secondo quanto deliberato nella seduta del collegio docenti n. 2 del 09 settembre 2022 (delibera 21/2022), le discipline su cui ricadrà il maggior impegno didattico saranno le seguenti: italiano, storia, geografia, scienze, tecnologia ed arte ed il monte ore obbligatorio assegnato alle suddette discipline varierà a seconda dell'ordine di scuola.

Scuola Primaria: italiano 8h, storia 5h, geografia 6h, scienze 5h, tecnologia 3h, arte 3h ed ed fisica 3h.

Scuola secondaria di I grado: italiano 5h, storia 7h, geografia 4h, scienze 7h, tecnologia 5h ed arte 5h.

Le 33 ore programmate di Ed. Civica e gli argomenti svolti, nelle ordinarie attività curriculari, saranno attestati da quanto documentato dal registro elettronico.

Il raggiungimento degli obiettivi è collegiale, del Consiglio di classe, e tutti i docenti si impegnano a perseguirlo nell'ambito delle proprie attività didattiche ordinarie come previsto dalla Legge 92/2019 che richiama l'aspetto trasversale dell'insegnamento.

Fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe, il coordinamento della disciplina, secondo quanto deliberato dal collegio dei docenti in data 09/09/22, viene affidato al coordinatore di classe.

In sede di scrutinio, intermedio e finale, il docente coordinatore della disciplina, dopo aver acquisito i vari elementi di valutazione di tutti i docenti del C.d.C., formulerà una proposta.



Al fine di sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva di ogni studente ed alla luce delle Linee guida, del RAV e PdM di Istituto, il curricolo verticale di Istituto di Educazione civica è articolato su 3 ambiti di riferimento, tratti dalle Linee Guida ed esattamente: Cittadinanza digitale; Sviluppo sostenibile; Costituzione.

Il curricolo ruota su un concetto cardine che è quello di **responsabilità dell'individuo** che collega tutte le discipline e si snoda nei vari apprendimenti, declinandosi in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla costituzione allo sviluppo sostenibile.

[Si allega Curricolo verticale Unitario di Educazione civica.](#)

Allegati:

link Curricolo verticale di educazione civica.pdf

Approfondimento

Gli alunni della scuola dell'infanzia potranno scegliere tra due proposte di tempo scuola: 25h settimanali/40h settimanali con la mensa. Per ciò che riguarda la primaria, invece, gli studenti delle classi 1, 2, 3 e 4 fruiranno di 27h settimanali. Le classi 5 effettueranno 29h settimanali di lezione in base alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, che ha introdotto 2h in più di insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria. Gli studenti della secondaria, invece, fruiranno di 30h settimanali.

L'Istituto, inoltre, offre ai ragazzi della secondaria di arricchire la loro formazione attraverso l'iscrizione all'indirizzo musicale.



Il nostro Istituto, ormai da anni, è un punto di riferimento territoriale per ciò che concerne le attività musicali. Gli alunni del nostro Comprensivo, grazie a continuità didattica e professionalità dei docenti, si sono distinti più volte in competizioni a carattere individuale ed orchestrale.

Molti sono stati i concorsi anche nazionali che hanno visto i nostri alunni primeggiare sia come solisti sia a livello orchestrale. L'organizzazione dell'indirizzo musicale è, di seguito, delineata.

I ragazzi, secondo normativa, effettuano 2h settimanali di lezione in orario pomeridiano così strutturate:

- 1h individuale per lo sviluppo delle competenze in ambito musicale e dedicata anche alla teoria;
- 1h per gruppi e/o collettiva di musica d'insieme che, in forza dell'autonomia organizzativa e didattica della scuola, può essere concentrata in un breve arco temporale, in modo da consentire ai ragazzi la preparazione ad eventi musicali, concorsi, concerti e manifestazioni di varia natura.

Il corso prevede l'insegnamento, all'interno dell'attività curricolare, di sei strumenti: Chitarra, Clarinetto, Pianoforte, Violino, Saxofono e Tromba.

L'accesso alle prime classi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado è subordinato ad una prova orientativo - attitudinale calendarizzata, di norma, nel periodo delle iscrizioni annualmente regolate con apposite disposizioni dal MIUR.

Agli alunni ammessi verrà assegnato uno strumento, da studiare per l'intero triennio, tenendo conto delle richieste formulate dalle famiglie all'atto delle iscrizioni e compatibilmente con la disponibilità dei posti e le attitudini mostrate.

In base alle competenze acquisite ed alle capacità personali, alcuni alunni entreranno a far



parte dell'Orchestra d'istituto, sviluppando tra l'altro, in tale contesto, le proprie capacità relazionali ed anche la capacità di inserirsi in un gruppo e di collaborare fattivamente per il conseguimento di un obiettivo comune.

La musica sarà, dunque, veicolo di comunicazione e strumento di lettura critica della realtà, nonché ulteriore opportunità formativa di conoscenza ed espressione, di confronto con l'altro e di arricchimento didattico e personale.

Gli alunni individuati dai docenti, in base ad un criterio di merito, hanno, inoltre, la possibilità di esibirsi da "solisti", in formazione da camera o con l'orchestra, in occasione del tradizionale concerto di Natale, durante l'Open day, nelle manifestazioni di chiusura dell'anno scolastico, in occasione di iniziative di beneficenza o dell'inaugurazione di infrastrutture pubbliche realizzate nei tre Comuni su cui è articolato l'Istituto ed in competizioni nazionali.

L'indirizzo musicale è, dunque, un aspetto altamente qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Saponara.

Si rimanda al quadro orario sinottico dell'offerta formativa dei singoli plessi.

Allegati:

QUADRI ORARI.pdf



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale unitario d'Istituto si configura come strumento disciplinare e metodologico, per realizzare un percorso formativo - dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado - unitario, progressivo, organico, continuo, che sostiene, in verticale e in orizzontale, le varie fasi dell'apprendimento di ogni alunno/a mirando allo sviluppo di competenze di base specifiche e trasversali. Il suddetto documento educativo unitario viene declinato in tre Mappe Formative di livello relative ai tre ordini di scuola. Esse perseguiranno l'obiettivo comune di realizzare, in un'ottica di unitarietà, estensione ed approfondimento, gli obiettivi formativi illustrati nella Rete e svilupparli secondo la specificità dell'indirizzo didattico inerente il rispettivo ordine di scuola. I contenuti e gli obiettivi formativi previsti per gli alunni e le alunne dei tre ordini di scuola si ispirano ai principi di cittadinanza attiva europea così come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012, gli obiettivi regionali secondo il provvedimento prot. n.22615, del 11/08/2017, le INDICAZIONI nazionali 2018, nonché la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617^a sessione, tenutasi il 22 maggio 2018.

Allegato:

link [Curricolo verticale unitario d'Istituto 2022_23.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Curricolo Unitario trasversale per l'insegnamento dell'educazione civica**

Si rimanda al curricolo in oggetto attraverso il seguente link

<https://www.icsaponara.it/index.php/ptof/curricolo-educazione-civica/4321-curricolo-educazione-civica-a-s-2022-23>

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PON Modulo Testimoni di legalità

Gli alunni avranno modo di esprimere, attraverso un percorso formativo, la loro visione di legalità e saranno poi guidati al riconoscimento delle maggiori forme di illegalità divisi per macroaree: bullismo e cyber bullismo, violenza sulle donne, corruzione, razzismo fino a fissare l'attenzione sulla mafia e le sue ampie sfaccettature. Si partirà dal loro paradigma culturale fino a giungere ad una visione ampia ed abbastanza chiara dell'illegalità in senso lato. Si procederà con la fase di analisi guidata di alcune fonti d'archivio per delineare personaggi che hanno caratterizzato tempi passati e recenti, lontani, come Aldo Moro e vicini come Graziella Campagna...Ultima fase sarà la realizzazione di 2 lenzuoli bianchi in contrapposizione: uno della legalità; l'altro dell'illegalità, di power point e cartelloni da sventolare durante la marcia della legalità a Palermo nel giorno del ricordo dell'assassinio di Falcone.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

RETE FORMATIVA UNITARIA

I docenti dell'Istituto Comprensivo Saponara, seguendo un'ottica di continuità con quanto progettato negli anni precedenti, concordano di effettuare un percorso unitario e integrato tra i diversi ordini di scuola che si interseca con l'insegnamento dell'Educazione Civica, completandolo, integrandolo, approfondendolo.

Si allegano le reti formative unitarie d'Istituto.

Allegato:

RETE FORMATIVA UNITARIA D'ISTITUTO as2022_23.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

OBIETTIVI FORMATIVI UNITARI trasversali ai tre ordini di scuola

1. Avere consapevolezza della propria identità personale in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale, cognitiva ed affettivo-emozionale.
2. Saper ascoltare in modo attivo per interagire in modo significativo con adulti e coetanei.
3. Sapersi relazionare con l'altro comprendendo l'importanza della sua diversità, "valorizzandola" per realizzare obiettivi comuni attraverso un dialogo ed un confronto costruttivi.
4. Utilizzare il proprio patrimonio di esperienze, conoscenze, risorse, per operare scelte autonome e consapevoli finalizzate alla costruzione del proprio progetto di vita.
5. Acquisire le strumentalità di base per comprendere elementi ed aspetti della realtà, rappresentare, calcolare e produrre in maniera autonoma.
6. Maturare conoscenze, competenze e metodologie attraverso l'utilizzo dei canali disciplinari per "apprendere ad apprendere".
7. Conoscere ed utilizzare le opportunità comunicative ed espressive offerte dai vari linguaggi per arricchire le esperienze personali e dare un contributo attivo nel contesto socio culturale di appartenenza.
8. Applicare nel vissuto quotidiano idee, principi e valori che stanno alla base del vivere sociale.
9. Adottare comportamenti adeguati e coerenti ai vari contesti, mirando alla sicurezza e al benessere personale, degli altri e dell'ambiente.
10. Possedere strumenti di giudizio, per valutare se stessi, le proprie azioni e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri.
11. Riconoscere le proficue inclinazioni personali per operare scelte per il futuro.

COMPETENZE TRASVERSALI

1. **ESSERE CONSAPEVOLI** del proprio agire a livello affettivo e relazionale.
2. **INTERAGIRE** in modo significativo con adulti e coetanei mediante un ascolto attivo.
3. **RISPETTARE LE DIVERSITÀ'** valorizzando aspetti peculiari dell'identità altrui.
4. **OPERARE SCELTE AUTONOME** e consapevoli finalizzate alla costruzione del proprio progetto di vita.
5. **COMPNDERE** elementi ed aspetti della realtà.
6. **RAPPRESENTARE, CALCOLARE E PRODURRE** in maniera autonoma.
7. **UTILIZZARE TECNICHE E STRUMENTI DISCIPLINARI** per "apprendere ad apprendere".
8. **MATURARE UN SENSO DI APPARTENENZA** alla comunità scolastica e dare un contributo attivo nel contesto socio culturale.
9. **APPLICARE** nel vissuto quotidiano idee, principi e valori che stanno alla base del vivere sociale.
10. **ADOTTARE COMPORTAMENTI ADEGUATI E COERENTI** ai vari contesti, mirando alla sicurezza e al benessere personale, degli altri e dell'ambiente.
11. **VALUTARE** se stessi, le proprie azioni e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri applicando norme del vivere sociale e strumenti di giudizio.
12. **OPERARE SCELTE** per il futuro in modo autonomo e libero da



stereotipie e/o condizionamenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA SCUOLA

DELL'INFANZIA 1. Alfabetica - funzionale Ascolto – Comprensione - Produzione di messaggi

semplici 2. Multilinguistica Conoscenza e produzione di strutture linguistiche primarie -

Comprensione ed utilizzo di linguaggi verbali e alternativi al codice verbale. 3. Matematica,

scienze tecnologie e ingegneria Sviluppare operazioni mentali di base - Conoscere ed

utilizzare tecniche per comprendere ed interagire con la realtà circostante. 4. Digitale

Conoscere ed utilizzare connettivi logici - Decodificare e produrre messaggi con segni
convenzionali e non - Conoscere ed utilizzare semplici elementi del linguaggio digitale. 5.

Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Interagire con i coetanei e con gli

adulti in modo sereno e corretto - Riconoscere il proprio ruolo e quello degli altri -

Conoscere e rispettare semplici regole in situazione di gioco e lavoro - Esprimere bisogni e

stati d'animo personali in modo chiaro - Riconoscere bisogni ed emozioni degli altri. 6.

Cittadinanza Conoscere semplici norme relative a contesti quotidiani - Conoscere ed

applicare comportamenti corretti verso se stesso, gli altri e verso l'ambiente. 7.

Imprenditorialità Risolvere semplici situazioni problematiche del quotidiano - Inventare

situazioni e ruoli nel gioco strutturato e spontaneo. 8. Consapevolezza ed espressione

culturali Decodificare e/o comunicare semplici messaggi, usando segni di linguaggi non

verbali- Utilizzare materiali vari per rappresentare ed esprimersi - Riconoscere elementi

della realtà nelle immagini e/o in altre forme di rappresentazione (film, cartoni, pubblicità,

statue,...) - Rappresentare graficamente elementi realistici e/o fantastici, utilizzando i colori

in chiave simbolica, realistica, fantastica e creativa. SCUOLA PRIMARIA 1. Alfabetica -

funzionale Ascolto attivo - Acquisizione delle strumentalità linguistiche di base. (I livello) -

Analisi, comprensione, produzione e rielaborazione di contenuti, concetti e testi in forma

orale e scritta - Primo utilizzo dei codici disciplinari e dei registri linguistici di contesti vissuti.

2. Multilinguistica Conoscenza di semplici strutture linguistiche relative alle Lingue straniere

- Produzione di semplici messaggi orali scritti in inglese. 3. Matematica, scienze tecnologie e

ingegneria Acquisizione di strumentalità di classificazione, calcolo e rappresentazione -

Sviluppo di forme di pensiero logico – computazionale anche con l'uso del coding - Risolvere

problemi in contesti pratici - Utilizzo di strumenti e tecniche del metodo scientifico -



Acquisizione di semplici tecniche multimediali - Conoscenza dei rapporti tra l'ambiente naturale e gli interventi dell'uomo - Operare valutazioni essenziali sui progressi, i limiti e i rischi connessi agli interventi dell'uomo sull'ambiente. 4. Digitale Conoscere e applicare semplici programmi relativi alle TIC. 5. Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Lavorare in gruppo valorizzando le proprie e altrui risorse - Condividere strumenti e materiali di lavoro - Conoscere e mettere in atto personali strategie di apprendimento - Organizzare tempi, materiali e risorse in un'attività singola e/o collettiva - Esercitare forme di autocontrollo per gestire situazioni di conflitto e/o problematiche. 6. Cittadinanza Ascoltare e comprendere i bisogni, le idee o le opinioni degli altri- Esprimere rispetto per le diversità - Assumere atteggiamenti solidali nei confronti di chi si trova in situazione di disagio e/o di difficoltà - Rispettare e applicare norme e regole in contesti vari. 7. Imprenditorialità Individuare gli elementi problematici ed impegnarsi nell'elaborare strategie risolutive - Sviluppare e mettere in atto forme creative di pensiero - Organizzare azioni collettive per risolvere un problema o sviluppare un progetto. 8. Consapevolezza ed espressione culturali Riconoscere forme del "bello" nella natura, negli ambienti umani, nell'arte - Conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti alla propria cultura nazionale - Conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti al proprio territorio - Individuare forme di rispetto e di tutela del patrimonio artistico e culturale dei contesti vissuti e/o visitati. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1. Alfabetica - funzionale Ascolto attivo - Consolidamento delle strumentalità linguistiche di base. (II livello) - Analisi, comprensione, produzione e rielaborazione di contenuti, concetti e testi in forma orale e scritta - Utilizzo dei codici disciplinari e dei registri linguistici di contesti vissuti. 2. Multilinguistica Padronanza di strutture linguistiche relative alle lingue europee inglese e francese nei settori: lessicale - grammaticale e morfo - sintattico - Conoscenza di elementi e aspetti caratterizzanti le civiltà relative alle lingue studiate - Messa in atto consapevole di atteggiamenti di rispetto per le identità linguistiche e culturali diverse dalla propria. competenze prosociali (assertività, accoglienza solidale, interazione). 3. Matematica, scienze tecnologie e ingegneria Acquisizione di strumentalità di classificazione, calcolo e rappresentazione - Sviluppo di forme di pensiero logico - computazionale anche con l'uso del coding - Risolvere problemi in contesti pratici - Utilizzo di strumenti e tecniche del metodo scientifico - Acquisizione di semplici tecniche multimediali - Conoscenza dei rapporti tra l'ambiente naturale e gli interventi dell'uomo - Operare valutazioni personali e coerenti sui progressi, i limiti e i rischi connessi agli interventi dell'uomo sull'ambiente - Effettuare osservazioni e/o semplici



esperimenti controllati seguendo il metodo scientifico. 4. Digitale Conoscere e applicare semplici programmi relativi alle TIC - Interagire con tecnologie e contenuti digitali mediante un approccio riflessivo e critico - Maturare atteggiamenti corretti e responsabili in rapporto all'accesso in rete e all'uso dei programmi. 5. Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Lavorare in gruppo valorizzando le proprie e altrui risorse - Conoscere e mettere in atto personali strategie di apprendimento - Organizzare tempi, materiali e risorse in un'attività singola e/o collettiva - Esercitare forme di autocontrollo per gestire situazioni di conflitto e/o problematiche - Valutare gli esiti delle proprie attività e cercare strategie per migliorarle - Potenziare gli strumenti e le capacità di concentrazione per migliorare il proprio apprendimento - Manifestare atteggiamenti di comprensione empatica e di tolleranza nei riguardi delle azioni altrui. 6. Cittadinanza Accogliere e rispettare punti di vista diversi da quello personale - Maturare atteggiamenti resilienti, riflessivi e critici nei confronti del proprio agire e di quello altrui - Superare forme di pregiudizio e di stereotipia nei riguardi delle diversità. 7. Imprenditorialità Individuare gli elementi problematici ed impegnarsi nell'elaborare strategie risolutive -Sviluppare e mettere in atto forme creative di pensiero - Organizzare azioni collettive per risolvere un problema o sviluppare un progetto - Elaborare strategie alternative per lo sviluppo di una fase progettuale o di un intero progetto. 8. Consapevolezza ed espressione culturali Riconoscere forme del "bello" nella natura, negli ambienti umani, nell'arte - Conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti alla propria cultura nazionale - Conoscere ed apprezzare forme ed espressioni artistiche appartenenti a culture europee e di altre nazioni - Individuare forme di rispetto e di tutela del patrimonio artistico nazionale e mondiale per le opere artistiche.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia non è in atto utilizzata.

Allegato:

[link Curricolo verticale unitario d'Istituto 2022_23.pdf](#)



Dettaglio Curricolo plesso: ROMETTA MAREA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale si configura come strumento disciplinare e metodologico, per realizzare un percorso formativo - dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado - unitario, progressivo, organico, continuo, che sostiene, in verticale e in orizzontale, le varie fasi dell'apprendimento di ogni alunno/a mirando allo sviluppo di competenze di base specifiche e trasversali.

Approfondimento

L'**Indirizzo musicale** rappresenta un aspetto altamente qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Saponara. Il corso prevede l'insegnamento, all'interno dell'attività curricolare, di quattro strumenti: *Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Violino*.

L'accesso alle prime classi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado è subordinato ad una prova orientativo - attitudinale calendarizzata, di norma, nel periodo delle iscrizioni annualmente regolate con apposite disposizioni dal MIUR.

Gli alunni ammessi, cui verrà assegnato uno strumento, da studiare per l'intero triennio, in base alle richieste formulate dalle famiglie all'atto delle iscrizioni e compatibilmente con la disponibilità dei posti e alle attitudini mostrate, effettueranno due ore settimanali in orario postmeridiano secondo un modello organizzativo flessibile, in forza dell'autonomia organizzativa e didattica della scuola.

L'attività sarà articolata in: lezioni individuali, per gruppi e collettive, di strumento, di teoria, di musica d'insieme, esercitazioni, attività di recupero e potenziamento, che i docenti potranno svolgere singolarmente o in compresenza.



Gli alunni che dimostreranno di avere acquisito maggiori competenze entreranno a far parte dell'Orchestra d'istituto, sviluppando tra l'altro in tale contesto le proprie dinamiche relazionali e la capacità di inserirsi in un gruppo e di collaborare fattivamente per il conseguimento di un obiettivo comune.

Saranno organizzati percorsi didattici contestualizzati in scenari formativi più ampi, prevedendo inoltre, nella progettazione didattica e laboratoriale, spazi formativi rappresentati da eventi, concorsi e manifestazioni culturali, in cui la musica sarà considerata veicolo di comunicazione e strumento di lettura critica della realtà, nonché ulteriore opportunità formativa di conoscenza ed espressione.

Gli alunni individuati dai docenti, in base ad un criterio di merito, avranno la possibilità di esibirsi da "solisti", in formazione da camera o con l'orchestra, in occasione del tradizionale concerto di Natale, durante l'Open day, nelle manifestazioni di chiusura dell'anno scolastico, in occasione di iniziative di beneficenza o dell'inaugurazione di infrastrutture pubbliche realizzate nei tre Comuni su cui è articolato l'Istituto.

La scuola inoltre promuove la partecipazione oltre che ad iniziative in ambito locale, a rassegne e concorsi musicali di livello nazionale, in cui peraltro i nostri allievi, ad oggi, si sono distinti conseguendo eccellenti risultati.

Da rilevare infine come una buona parte degli alunni frequentati il corso ad indirizzo musicale abbia in certo senso completato il percorso, iniziato nel nostro istituto scolastico, con l'ammissione al Conservatorio "Corelli" di Messina.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CONCORSO MUSICALE NAZIONALE "G. VERDI".

Il Concorso, che si svolge presso il plesso "G. Verdi", in via Antonello a Spadafora, è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado ed è strutturato in tre sezioni: Sez. 1 - Solisti: pianoforte, chitarra, fiati, archi, arpa, percussioni, fisarmonica. Sez. 2 - Musica da camera. Sez. 3 - Gruppi corali ed Orchestra. La commissione giudicante, presieduta dal Dirigente Scolastico, è composta da docenti di Conservatori e Istituti Musicali, da musicisti di chiara fama appartenenti a vario titolo al mondo musicale. Ai candidati primi premi assoluti, che riporteranno un punteggio pari a 100/100, verranno assegnati: Diploma di Merito, coppa e borsa di studio di € 100,00. Oltre ad altri premi di categoria, a tutti i partecipanti verrà rilasciato un Diploma di partecipazione. All'orchestra della scuola classificata prima assoluta, con un punteggio di 100/100, verrà assegnata una borsa di studio di € 300,00.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'iniziativa ha lo scopo di valorizzare le potenzialità artistiche di giovani musicisti, nell'intento di



divulgare la cultura musicale nel territorio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti di strumento musicale

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Teatro

● PON 10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-173 - A scuola di socialità: sport e benessere - 2022 33956 del 18/05/2022

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperto, Tutor.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

- **PON 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-185 - Una scuola per ogni stagione - 2022 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza**
-

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e



delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperto, Tutor.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● 13.1.5A-FESRPON-SI-2022-30 - Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia - 2022

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a



potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. L'obiettivo è quello di introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem-solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esperto, Tutor.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● 13.1.3A-FESRPON-SI-2022-62 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle



attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli obiettivi su cui concentrare l'azione all'interno del progetto sono i seguenti: - Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto. - Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano - Incrementare i processi di dematerializzazione. - Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico. - Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili. - Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperto, Tutor.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Aula generica

● 13.1.1A FESRPON SI 2021 118 CUP D69J21008870006 FESRPON - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto Promozione e diffusione della Convenzione dei diritti del fanciullo

Il progetto "Promozione e diffusione della convenzione dei diritti del fanciullo, firmata a New York il 20.11.1989" promosso dall'AGIA, destinato agli alunni delle classi III° e IV° della Scuola Primaria, si sviluppa con l'obiettivo di rendere i bambini consapevoli dei loro diritti ed incoraggiare la crescita di cittadini consapevoli delle proprie potenzialità e delle proprie opportunità di autodeterminazione. L'approccio sarà ludico-animativo, esperienziale e laboratoriale, e dovrà dunque essere utilizzata la metodologia "imparare giocando, insegnare giocando".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivo finale – dal processo al prodotto: ogni scuola dovrà scrivere tre articoli della Convenzione di New York sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ed organizzare un evento finale dedicato agli articoli scelti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● FESR REACT EU - DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE

Il presente progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'obiettivo è quello acquisire, grazie ai Fondi ministeriali, monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Giochi matematici

L'Istituto aderisce ai "Giochi Matematici del Mediterraneo – GMM 2022" organizzati dall'A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica), cui possono partecipare gli alunni delle classi III, IV, V della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria di primo grado. Gli



alunni vengono selezionati dai rispettivi docenti di classe in base alle loro oggettive capacità e competenze acquisite nell'ambito logico-matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe. Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. □ Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti □ Potenziare anche la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie e le altrui propensioni e di ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo stesso. Valorizzare le eccellenze. □ Stimolare il gusto per la ricerca. Incoraggiare a " mettersi alla prova". **RISULTATI ATTESI:** Alla fine dei percorsi formativi l'alunno: □ Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. □ Ha compreso come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà. □ Ha consolidato e potenziato le conoscenze teoriche già acquisite. □ Ha imparato a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica. □ Riconosce e risolve problemi di vario genere.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Docenti della scuola.
-----------------------	-----------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● Educazione alla sicurezza: "Corretto uso dei cellulari"

L'USR Sicilia, Ambito territoriale di Messina ha diffuso un catalogo di progetti predisposto, in linea con le indicazioni del piano regionale di prevenzione, dall'Unità Operativa Educazione e Promozione alla Salute Aziendale dell'ASP Messina. Nell'Area della "Educazione alla Sicurezza" il nostro Istituto ha individuato il progetto relativo al "Corretto uso dei cellulari". Il cellulare è diventato il media maggiormente utilizzato dai bambini. L'Italia è il paese europeo con la maggiore diffusione dei telefoni mobili. La tematica è estremamente complessa sia sul versante del potenziale rischio fisico che per gli aspetti psicologici connessi alla potenziale dipendenza dello strumento tecnologico. L'uso eccessivo provoca forti mal di testa, stanchezza, danni all'udito, stress, disturbi d' ansia e insonnia. Destinatari sono gli alunni delle scuole secondarie di I grado e i docenti referenti alla salute. Vi saranno degli incontri di formazione organizzati , in particolare dall'ASP di Messina - Dipartimento di prevenzione del Distretto di Milazzo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi: sensibilizzare alunni e famiglie sul corretto uso della telefonia cellulare con particolare



attenzione al target pediatrico. Adozione di regolamenti per disciplinare l'uso del cellulare all'interno degli istituti scolastici.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Progetto "Nonno raccontami"

Il percorso educativo e ricreativo è rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia e della primaria. A titolo orientativo "nonno Romano" proporrà i seguenti percorsi di animazione narrativa: - sezioni infanzia: "Viaggio nel mondo delle FIABE" - classi prime seconde e terze primaria: "Il mondo delle FAVOLE" - classi quarte e quinte primaria: "Le storie dei MITI Greci".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Esternare emozioni; • Superare le proprie paure e timidezze; • Esercitare un proprio ruolo nel complesso delle attività; • Integrarsi nel gruppo per il conseguimento di un obiettivo comune; • Scoprire le trasformazioni storiche di oggetti e stili di vita dal tempo dei nonni ai nostri giorni; • Riscoprire la relazione con i nonni, riconoscendone il ruolo di mediatori delle tradizioni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Festa dell'albero

Educazione ambientale - L'Istituto partecipa alla "Festa dell'albero", manifestazione organizzata annualmente dall'Amministrazione Comunale di Rometta. Gli alunni delle scuole primarie del comune partecipano alla manifestazione che si tiene a Rometta Centro, presso il parco "Pinetina", nel corso della quale si procede a piantare un numero di alberi pari a quello dei bambini nati nell'anno precedente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivo: sensibilizzare le nuove generazioni all'importanza degli ambienti naturali per la vita di ciascun essere vivente; proporre riflessioni sul valore vitale dell'ambiente, sul rispetto per la natura e le sue bellezze.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti della scuola - Associazioni volontariato

● Puliamo la spiaggia

Educazione ambientale - L'Istituto partecipa alla manifestazione "Puliamo la spiaggia...", organizzata annualmente dall'Amministrazione Comunale di Rometta, in collaborazione con Associazioni di volontariato locali (La pantera, Vivi Rometta). Accompagnati dai propri docenti, gli alunni delle classi della scuola primaria e secondaria del comune, cui vengono forniti cappellino, guanti, rastrelli e sacchi per la raccolta differenziata, procedono alla pulizia di un tratto di arenile raccogliendo e differenziando ogni tipo di rifiuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivo: sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto ed alla cura dell'ambiente; far acquisire la consapevolezza dei danni derivanti da ogni forma di inquinamento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti della scuola - Associazioni volontariato

● Progetto "Scuola in Ospedale" e "Istruzione Domiciliare"

La "Scuola in Ospedale" è volta a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione agli studenti che sono ricoverati nelle strutture ospedaliere che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni a scuola. Le indicazioni ministeriali impegnano le scuole a doverose e urgenti azioni di intervento e di inclusione a vantaggio degli studenti malati, per garantire il successo formativo e sostenere il percorso terapeutico. Con il Decreto del Direttore Generale n. 2. del 12 gennaio 2021, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia ha rinnovato e ristrutturato il Servizio ed ha attribuito ad alcune scuole la responsabilità di costituire e avviare dei presidi di riferimento per le istituzioni scolastiche, garantendo ai dirigenti scolastici e ai docenti il migliore supporto nell'avvio dei progetti e della presa in carico. Il servizio di "Istruzione Domiciliare", invece, è un servizio educativo che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare in qualunque periodo dell'anno scolastico per garantire il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza. Di volta in volta e in base alle esigenze dei singoli studenti, saranno concordate con la famiglia le modalità di svolgimento degli interventi didattici ed educativi effettuati a domicilio. I membri del CdC insieme con il referente BES avranno l'incarico di strutturare progettualità integrate per mettere in atto l'intervento didattico che sarà flessibile e modificabile in itinere in base all'andamento clinico dello studente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Tenendo nella dovuta considerazione la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione psicologica, contesto familiare, nonché considerati i limitati tempi di applicazione allo studio si mirerà a : Garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute; □ Favorire la continuità con l'esperienza scolastica, evitando l'interruzione del processo di apprendimento in un'ottica di prevenzione dell'abbandono scolastico; □ Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola; □ Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento; □ Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; □ Mantenere la comunicazione tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni); □ Recuperare e mantenere l'interesse per le attività cognitive; □ Conservare e



sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari; □Accrescere la capacità di comunicare pensieri, emozioni, contenuti.

Risorse professionali

Docenti della scuola o esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

Il progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore, da parte dei docenti della scuola di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- scuola primaria: massimo 4/5 ore settimanali in presenza;
- scuola secondaria di primo e secondo grado: massimo 6/7 ore settimanali in presenza.

Ogni ora aggiuntiva di insegnamento è pari ad € 46,44 circa, al lordo Stato, escludendo attività di coordinamento ed eventuali indennità di missione.

Oltre all'azione in presenza, soprattutto per quelle discipline che non sono oggetto d'istruzione domiciliare, anche per evitare che il rapporto uno ad uno (insegnante-allievo) ponga l'alunno in una situazione di isolamento saranno attivati interventi didattici mediante utilizzo di nuove e differenti tecnologie (pc, chat, video conferenza, posta elettronica ...), al fine di consentire agli studenti di seguire e partecipare in diretta alle attività della classe e di interagire con i docenti e con i compagni di classe, senza oneri aggiuntivi.

Risorse professionali

Considerata l'articolazione dell'Istituto su tre Comuni e diversi plessi, i docenti saranno individuati all'occorrenza fra quelli della scuola frequentata dall'alunno che manifestino la propria disponibilità a svolgere ore aggiuntive presso il domicilio del paziente. In caso contrario il Dirigente scolastico, dopo avere informato, con relativa delibera del Collegio dei



docenti, l'Ufficio scolastico regionale competente e i genitori dell'alunno, potrà reclutare personale esterno, avvalendosi eventualmente dell'aiuto delle scuole con sezioni ospedaliere dell'ambito territoriale provinciale 15 o della regione Sicilia.

Relazione finale

Alla fine del percorso sarà predisposta una dettagliata relazione con relativa valutazione del grado apprendimento dell'alunno/a e della funzionalità del progetto.

Normativa

Oltre che la normativa citata in premessa, la circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003, appare utile ad ogni buon fine il [vademecum per l'istruzione domiciliare 2003](#) che costituisce il principale riferimento ministeriale relativamente proprio all'attivazione di percorsi d'istruzione domiciliare.

● **Piccoli eroi a scuola - Progetto curricolare - area affettivo-relazionale - Infanzia**

L'Istituto Comprensivo, seguendo le indicazioni ministeriali e quelle dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, promuove il progetto ludico-motorio "Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia". IL progetto parte dall'assunto che nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. Per i bimbi dai 3 a 5 anni, infatti, la scuola è a volte l'unico spazio che consente non solo di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici. Il progetto "Piccoli Eroi a Scuola", partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". I contenuti sono finalizzati allo sviluppo delle abilità di base di tutte le aree della personalità dei bambini dai 3 ai 5 anni, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto verde - Progetto curricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola dell'Infanzia

Per promuovere una cultura ambientale noi insegnanti riteniamo opportuno che i nostri piccoli alunni imparino a comportarsi in maniera attiva e virtuosa nei confronti dell'ambiente a partire dalla messa a dimora di piccole piantine, semi, bulbi, talee e che imparino a lavorare insieme, a condividere idee, sviluppare la loro creatività. Con un'attenzione particolare alle nostre amiche alate a strisce, le api! I bambini sono curiosi per natura e possiamo sfruttare questo loro interesse per spiegare l'importanza delle api. In effetti, queste bellezze ronzanti sono responsabili di quasi un morso su tre della frutta che mangiamo e con esse condividiamo il pianeta Terra. Parlare di Api vuol dire anche promuovere il miele come alimento per una merenda sana, per dolcificare le bevande e i dolci quindi uno stimolo ad una politica di sana e corretta alimentazione. Proponiamo un giorno alla settimana in cui portare da casa, nei singoli zainetti, una merenda "sana" a base di frutta, miele, marmellata, torta fatta in casa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Il progetto ha due finalità principali: colorare le nostre scuole con piantine, erbe aromatiche, facendo svolgere agli alunni un'intensa attività manipolativa, ed inoltre insegnare alle generazioni future l'importanza di proteggere queste nostre amiche spesso circondate da un alone di mistero: come riconoscerle rispetto alle vespe? Pungeranno? Sono pericolose? Come mi devo comportare quando mi imbatto in un'ape? Queste sono tutte domande che si pongono i bambini, ma anche noi adulti. Permettere ai bambini di conoscere la vita e l'importanza dell'ape è il giusto punto di inizio per un "Progetto Verde". Tutto quel cibo che diamo per scontato non arriverebbe sulle nostre tavole se le api non esistessero più. Utilizzeremo il più famoso e vecchio mezzo di diffusione di conoscenza a nostra disposizione: il



libro! Sono tantissimi i libri pensati e scritti appositamente per i bambini e per facilitare loro la conoscenza delle api e l'importanza degli insetti impollinatori. Qualche piccolo riferimento, perché l'argomento merita un progetto a parte, verrà fatto sui cambiamenti climatici, sull'impoverimento degli habitat a causa degli agro farmaci con ripercussioni sull'ambiente. OBIETTIVI FORMATIVI: □ SISTEMAZIONE di aiuole e/o vasi e messa a dimora di talee, semi, bulbi, piante aromatiche; □ CONOSCERE com'è fatto un alveare, le api che lo costituiscono e i loro prodotti; □ VIVERE un'esperienza concreta in un agriturismo (per i bambini di 5 anni); □ UTILIZZARE i sensi nelle esperienze di semina, di raccolta, di degustazione; □ INTERIORIZZARE sentimenti di rispetto per l'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Cortile esterno

● Un orto...da curare!! - Progetto curricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola Primaria

Coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Progettare l'orto e seminare a distanze prestabilite, osservare il ritmo delle stagioni, raccogliere storie e canzoni sull'orto, imparare i nomi degli ortaggi... Sono infinite le possibilità di fare scuola a partire da un orto ed in primis sviluppare conoscenza e rispetto per la natura e intuire lo stretto legame tra uomo e ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Promuovere senso di responsabilità e capacità collaborative. Sviluppare abilità di osservazione, esplorazione e manipolazione. Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente. Usare il calendario per organizzare semine e raccolti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Animazione espressiva - Progetto curricolare ed extracurricolare - area affettivo-relazionale- Scuola Primaria

FINALITA': Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in situazioni comunicative diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Acquisire la consapevolezza che per comunicare esistono diversi codici e che ognuno di essi offre opportunità specifiche. • Sviluppare il rapporto del bambino con lo spazio, la voce e l'espressività corporea. • Stimolare la disponibilità a lavorare in gruppo rispettando le regole della convivenza. • Potenziare il livello di creatività presente in ogni bambino. • Migliorare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e applicazione. • Favorire la memorizzazione. **COMPETENZE ATTESE:** - Imparare ad esprimersi attraverso linguaggi verbali e non verbali. - Eseguire movimenti organizzando il proprio sé in rapporto allo spazio e al tempo. - Riconoscere gli elementi della collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Saper fare e saper essere - Progetto curricolare - area**
-



affettivo-relazionale - Scuola Primaria

FINALITA': Scoprire, attraverso la manualità e la propria fantasia, il riutilizzo in modo creativo di materiali considerati ormai inutilizzabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Imparare a pianificare un'attività. • Migliorare l'organizzazione del lavoro. • Realizzare oggetti descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Leggere e ricavare operazioni utili da guide d'uso e istruzioni di montaggio. • Interagire nel gruppo e capacità di confronto. • Accrescere l'autostima. COMPETENZE ATTESE: • Diventare artefice di un miglioramento della qualità della vita ed influire sul futuro della Terra. • Collaborare, condividere ed operare nel gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto lettura - Progetto curricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola primaria

Il Progetto Lettura nasce dalla consapevolezza che leggere significa “incontrare” persone, “visitare” luoghi. Incontrare e visitare significa accostarsi a realtà “altre”, aprire gli orizzonti, superare il pregiudizio, apprezzare la diversità, riflettere su se stessi e sugli altri, sviluppare una sana capacità critica. Non si propone al bambino la lettura di un libro perché ne faccia il riassunto ma per ampliare i suoi orizzonti e aiutarlo a “viaggiare” col pensiero e la fantasia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Favorire un approccio positivo nei confronti della lettura. • Sviluppare il piacere di leggere. • Educare all'ascolto, alla riflessione, alla comunicazione con i pari e gli adulti. • Arricchire il lessico. • Sviluppare fantasia e creatività. • Cogliere, in una storia, oltre il significato di superficie quello profondo. • Cogliere le relazioni causa/ effetto. • Sviluppare capacità critica.

RISULTATI ATTESI in termini di **COMPETENZE** attese • Utilizzare un lessico ricco, adeguato e funzionale. • Ascoltare in modo “attivo” ed empatico. • Accettare il punto di vista altrui. • Operare riflessioni ed effettuare una lettura critica.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto verrà svolto nel corso del II quadrimestre nelle ore curricolari di italiano per tutte le classi dell'Istituto della Scuola Primaria

● Allena-mente - Progetto extracurricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola Primaria

Attività didattiche finalizzate al successo formativo l'allenamento della mente, attraverso la risoluzione di diverse tipologie di attività , per accrescere il pensiero logico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Suscitare la curiosità e la voglia di fermarsi a pensare. Affrontare e risolvere quesiti che coinvolgono aspetti logici e matematici sperimentando diversi processi risolutivi. Accrescere la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica.
RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE: Essere in grado di analizzare quesiti e di



ragionare per arrivare alla soluzione. Collaborare e interagire in modo costruttivo, mantenendo la propria identità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROPEDEUTICA MUSICALE - Progetto extracurricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola Primaria

Integrare il curricolo scolastico con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo. Potenziare le opportunità formative consentendo percorsi individuali di strumento musicale. Favorire l'orientamento allo studio tecnico-pratico dello strumento musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



Acquisire abilità nello strumento musicale, maturazione del senso del ritmo e controllo della voce attraverso la pratica corale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

A fine anno, come momento conclusivo, i destinatari a mò di "piccole guide turistiche" accompagneranno gli alunni delle altre classi e/o utenze esterne per le vie del paese.

● Diritti dei bambini, emozioni e benessere - Progetto curricolare - area affettivo-relazionale - Scuola Primaria

Il nome delle emozioni Le mie emozioni e le tue emozioni. Il corpo...ci parla. Fatti, situazioni ed emozioni. I colori delle emozioni. Emozioni, movimento e rappresentazione grafica. I miei diritti, i tuoi diritti. La collaborazione attiva e responsabile. Le emozioni...dei grandi artisti e nella letteratura per l'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Conoscere e riconoscere le emozioni fondamentali. • Espandere il vocabolario emotivo. • Riconoscere i messaggi non verbali: espressione del viso, postura, tono di voce,... • Comprendere le ragioni dell'altro: l'empatia. • Gestire in modo adeguato i conflitti con i coetanei. • Essere consapevole dei propri diritti e bisogni. • Riconoscere diritti e bisogni altrui. • Acquisire capacità dialogiche, di collaborazione e senso di responsabilità. **RISULTATI ATTESI:** • Potenziare il benessere psico-fisico degli alunni. • Prevenire forme di disagio. • Accogliere e rispettare la diversità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Progetto multimedialità- Progetto curricolare - area cognitivo - strumentale - Scuola secondaria di primo grado**

FINALITA' DEL PROGETTO Nasce dalla necessità di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Il presente Progetto elabora e approfondisce gli itinerari didattico - educativi mediante le nuove tecnologie informatiche e della comunicazione allo scopo di rispondere alle istanze emerse in classe e inerenti alle tematiche trattate dalle reti formative unitarie in un'ottica di continuità e interdisciplinarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI in termini di COMPETENZE attese A livello di DOCENTI: • Confronto programmatico-metodologico e organizzativo-didattico su tematiche interdisciplinari; • Elaborazione di un progetto curricolare comune; A livello di ALUNNI: • Assunzione di comportamenti responsabili e collaborativi; • Capacità di comprendere le principali caratteristiche di un problema o di una tematica, comprendere ed approfondire gli argomenti trattati a livello interdisciplinare; • Capacità di riflettere criticamente su: ambiente; web; alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Abilità matematiche - Progetto extracurricolare - area cognitivo-strumentale- Scuola secondaria di primo grado**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi in oggetto che al termine del I quadrimestre presentano l'insufficienza in matematica, e si svolgerà con cadenza settimanale a partire dalla fine di gennaio; potrà essere allargato ad alunni che, pur non avendo l'insufficienza, presentano situazioni di particolare fragilità, solo su indicazione motivata dei singoli consigli di classe e compatibilmente al numero dei principali destinatari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

FINALITA': 1) Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio 2) Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare 3) Innalzare il tasso di successo scolastico. COMPETENZE ATTESE: Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Laboratorio teatrale - Progetto curricolare - area affettivo-relazionale - Scuola Secondaria di I grado

Saranno proposti – per poi effettuare una scelta condivisa – testi che abbiano come soggetto il folklore, un'opera letteraria, un sogno, un sentimento o un problema di attualità.



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: □ Avere consapevolezza della propria identità personale in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale, cognitiva ed affettivo-emozionale. □ Conoscere ed utilizzare le opportunità comunicative ed espressive offerte dai vari linguaggi per arricchire le esperienze personali e dare un contributo attivo nel contesto socio culturale di appartenenza. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** □ Stabilisce rapporti positivi con adulti e coetanei. □ Interagisce in modo sereno e significativo in situazioni comunicative diverse e si mostra solidale. □ Partecipa attivamente e in modo pertinente alle diverse attività ed iniziative proposte. □ Riconosce i propri limiti, risorse e potenzialità. □ Rappresenta una situazione interpretandola attraverso le diverse possibilità espressive della voce e del corpo: la mimica, la gestualità, la postura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Invito alla lettura - Progetto curricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola Secondaria di I grado**

L'obiettivo di questo laboratorio è stimolare il piacere della lettura presentando il leggere e scrivere come processo creativo, un'occasione attraverso cui i ragazzi possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni in un clima di accoglienza e di gioia.



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Sviluppare abilità di ascolto, immaginazione, concentrazione, osservazione. Imparare a considerare il punto di vista dell'altro, sviluppare un atteggiamento di accoglienza e confronto verso gli altri. Sviluppare le conoscenze linguistiche, sociolinguistiche e discorsive. Stimolare immaginazione e creatività verbale, in ambito di gruppo di lavoro. Approfondire la conoscenza della lingua, attraverso un uso giocoso di regole grammaticali e sintassi. Riconoscere i vari tipi di testo. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** Lettura espressiva ed intonata per individuare le formazioni esplicite, cogliere le relazioni logico-sintattiche e riconoscerne lo scopo principale. Potenziamento della collaborazione e delle esperienze individuali. Potenziamento dell'autoconoscenza e autoconsapevolezza. Potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità. Riconoscere le proprie emozioni e imparare a gestirle. Utilizzare capacità immaginifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Recupero e/o potenziamento attività didattica - Progetto curricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola Secondaria di I grado**
-

Contenuti minimi delle discipline interessate.



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento, soprattutto nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica e Lingue straniere - Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente - Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio
RISULTATI ATTESI in termini di COMPETENZE attese: - Migliorare la comunicazione nella madre lingua - Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere - Migliorare la competenza matematica - Imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Recupero/consolidamento lingua italiana, matematica e inglese -Progetto curricolare -area cognitivo–strumentale - Scuola Secondaria di I grado**

Promuovere il successo scolastico offrendo risposte ai bisogni differenziati degli alunni in modo da garantire lo pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento di ciascuno.

Risultati attesi



OBIETTIVI FORMATIVI: - Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento, soprattutto nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica e Lingue straniere - Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente - Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE** attese: - Migliorare la comunicazione nella madre lingua - Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere - Migliorare la competenza matematica - Imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scienze in lingue - Progetto curricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola Secondaria di I grado

I ragazzi verranno coinvolti nel progetto attraverso un primo approccio multimediale (proiezione di brevi video animazioni educational in lingua), che rappresenterà il filo conduttore dell'intero progetto. Si lavorerà, successivamente ed in sinergia con la docente di inglese, alla lettura condivisa del testo relativo al video, con momenti di approfondimento tanto in termini di contenuti scientifici quanto in merito ai contenuti linguistici e grammaticali.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Potenziare la capacità di lettura in inglese - Potenziare la capacità di scrittura in inglese - Potenziare accenti e fonetica in inglese - Introdurre terminologia scientifica di base in inglese, inerente gli argomenti trattati in progetto **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE** attese Riconoscere e comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative



ad ambiti scientifici inerenti gli argomenti trattati in progetto
Esprimere oralmente informazioni e concetti semplici relativi agli argomenti in progetto
Esprimere per iscritto informazioni e concetti semplici relativi agli argomenti trattati in progetto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Verso la formazione dei nuovi nativi ambientali - Progetto curricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto si inserisce a pieno titolo nella formazione che il nostro Istituto vuole garantire ai nostri allievi nell'area Socio-Culturale, ed in particolare nello sviluppo del nucleo formativo denominato "cittadinanza attiva". Il progetto curricolare "Verso la formazione dei nuovi nativi ambientali" mira a favorire il contatto con il territorio naturale come laboratorio didattico a cielo aperto da condividere tra pari e insieme ai docenti.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Educare all'importanza della biodiversità • Sensibilizzare alle problematiche derivanti dall'impatto ambientale dell'essere umano, in particolare nel nostro territorio • Promuovere la consapevolezza ed il senso di responsabilità individuale e collettivo nei confronti dell'ambiente e della res publica in genere • Educare ad un comportamento eco sostenibile
RISULTATI ATTESI in termini di COMPETENZE attese - Saper stabilire un rapporto emotivo positivo con l'ambiente naturale - Imparare ad osservare l'ambiente circostante e le alterazioni dovute all'impatto antropico su di esso - Comprendere l'importanza della biodiversità



e della sua conservazione - Comprendere le caratteristiche principali del nostro territorio e saperle riconoscere - Acquisire e saper esercitare il rispetto e la cura per l'ambiente e per i beni comuni in genere - Acquisire ed introiettare la differenza tra visione antropocentrica e visione ecocentrica della natura e delle sue risorse: risorse idriche, alimentari, energetiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Biblioteca di classe – Progetto curricolare - area cognitivo-strumentale- Scuola Secondaria di I grado

Realizzare un'azione sistematica e sinergica di promozione alla lettura, mettendo a disposizione della classe libri personali che possano circolare liberamente, come ali e librarsi tra i sogni adolescenziali dei ragazzi; Recuperare il valore del libro e della lettura come mezzo di cultura, di divertimento e di arricchimento personale.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Sviluppare la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero, capacità critiche e di un pensiero libero, creativo, democratico. • creare e rendere fruibile un ambiente dinamico, atto ad incoraggiare lo sviluppo culturale, intellettuale, emotivo e sociale; • stimolare l'immaginazione e l'analisi critica della realtà. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** • Miglioramento delle conoscenze linguistiche; • stimolare l'immaginazione e a sviluppare le capacità comunicative; • sviluppare le capacità di ascoltare, leggere, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare, produrre ed elaborare testi, riflettere sulla lingua; • potenziare le capacità di analisi, di espressione di opinioni personali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Cineforum - Progetto curricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola Secondaria di I grado

Il presente Progetto elabora e approfondisce in forma multimediale gli itinerari didattico-educativi allo scopo di rispondere alle istanze emerse in classe e inerenti alle tematiche trattate dalle reti formative unitarie in un'ottica di continuità e interdisciplinarietà.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Collaborare con gli altri mediante la condivisione di un'esperienza formativa • Identificare e conoscere i propri stati d'animo imparando ad esprimerli mediante l'uso e la padronanza dei linguaggi più adatti a comunicare, acquisire una maggiore sicurezza di sé'. • Attraverso le attività espressive imparare a relazionarsi con gli altri, ascoltando le loro ragioni, rispettandoli anche quando ciò richiede sforzo e disciplina interiore. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE:** A livello di DOCENTI: • Confronto programmatico-metodologico e organizzativo-didattico su tematiche interdisciplinari; • Elaborazione di un progetto curricolare comune; A livello di ALUNNI: • Assunzione di comportamenti responsabili e collaborativi; • Capacità di comprendere le principali caratteristiche di un film e comprendere gli argomenti trattati; • Capacità di riflettere criticamente su: tutela del patrimonio ambientale; sicurezze/rischi del web; diversità e alterità.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Recupero - Progetto curricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto di recupero si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze nell'ambito linguistico e della comunicazione nella lingua italiana, che hanno bisogno di essere stimolati all'apprendimento e alla concentrazione, e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Favorire il processo di apprendimento. • Acquisire o migliorare il metodo di studio. • Suscitare interesse e motivazione verso lo studio della lingua italiana. •

Recuperare conoscenze e abilità di base. • Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti.

RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE: • Recupero/consolidamento della conoscenza e dell'analisi delle parti fondamentali del discorso. • Recupero/consolidamento della comprensione del testo. • Recupero/consolidamento ortografico e morfosintattico. •

Recupero/consolidamento della produzione orale e scritta.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Biblioteca: Un libro per leggere - Progetto curricolare - area affettivo-relazionale - Scuola Secondaria di I grado

Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine, la motivazione e il piacere di leggere e di apprendere. Promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico che familiare, proponendola anche come momento di socializzazione. Migliorare le competenze di lettura e scrittura. Favorire le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Creare un clima favorevole alla lettura.
- Favorire situazioni motivanti per accrescere la curiosità e il piacere di leggere.
- Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva.
- Stimolare il confronto tra i giovani lettori.
- Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro.
- Conoscere le strategie per la produzione di testi con tecniche diverse.
- Organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali.
- Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni.
- Favorire la consapevolezza che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica.
- Promuovere le risorse e i servizi della biblioteca scolastica

Integrare le conoscenze curricolari per favorire le abilità di studio

RISULTATI ATTESI in termini di **COMPETENZE** attese

- Sviluppare abilità in relazione all'uso dell'informazione tramite la pratica della consultazione libraria.
- Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere
- Far vivere la lettura come attività libera, che coinvolga il bambino/ragazzo



cognitivamente ed emotivamente. - Pervenire alla lettura come abito mentale e come fruizione critica dei testi letti. - Rafforzare l'autonomia e la creatività di pensiero. - Imparare a selezionare il materiale di lettura secondo gli usi e gli scopi a cui si intende destinarlo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Noi e il cinema - Progetto extracurricolare - area affettivo-relazionale cognitivo - strumentale - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto si inserisce nel più ampio contesto di lotta alla dispersione scolastica, coinvolgendo istituti in rete che insistono su aree a rischio. Si parte da una visione di fondo: il contesto in cui viviamo potrebbe essere migliore qualora vigessero senso civico e legalità. I ragazzi in dispersione scolastica sperimentano per primi il fascino dell'illegalità e scuoterli, attraverso vibrazioni filmiche e conseguenti moti interiori che insinuano il germe della legalità, rappresenta un punto di partenza. Farli divenire protagonisti, attraverso la realizzazione di un lungometraggio, rivisitando in chiave innovativa e creativa il loro rapporto con le immagini, in un approccio nuovo di immersione, integrazione, ipermedialità, interattività, narritività non lineare propri del sistema digitale, può aprire nuove prospettive e condurre al "cambiamento". Inteso quest'ultimo come modificazione del senso di identità ed identificazione. Ciò che il progetto intende veicolare tra i giovani riguarda tutto ciò che viene inglobato all'interno del termine legalità e ha come oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, il rispetto delle stesse, i valori civili e il concetto di democrazia. La scuola ha l'obbligo di aiutare i ragazzi a prendere coscienza delle proprie responsabilità, farli riflettere sul diritto di sbagliare, ma anche di correggere l'errore commesso per una crescita interiore. Ha il dovere di sviluppare in loro la



coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che non ci può essere criminalità se si agisce rispettando principi quali partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi. La legalità è un'opportunità per dare senso al loro futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Grazie al progetto, i 5 Istituti partner, di cui il nostro è capofila, mirano ad operare un cambiamento di visione in merito all'illegalità come elemento attrattivo, portando gli studenti, non solo a riflettere su comportamenti illegali, ma a interpretare, grazie al lungometraggio, la realtà in chiave legalitaria, attraverso un restyling di quanto conosciuto e vissuto quotidianamente. La scuola diverrà luogo di incontro, di crescita, di scoperta del mondo cinematografico, così vicino ai ragazzi, di sperimentazione di tecniche di riprese, montaggio video. Vi saranno momenti di riflessione e soprattutto di acquisizione di competenze pro sociali.



Ciò porterà gli alunni ad avvicinarsi alla scuola come ambiente di apprendimento e si affronterà, indirettamente, il fenomeno della dispersione scolastica. Il progetto, infatti, sarà soprattutto rivolto a classi in cui sono presenti ragazzi in dispersione o con problematiche connesse all'illegalità e che, grazie ad un percorso cinematografico ed alla realizzazione di un prodotto filmico, possono essere "riacciuffati" dalla scuola. Il saper fare è alla base del progetto che, durante le ore frontali, insisterà sull'analisi delle tecniche cinematografiche attraverso una metodologia deduttiva e si concluderà con l'acquisizione di tecniche di produzione di un'opera audiovisiva, passando attraverso lo sviluppo di una certa sensibilità cinematografica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● EAS (episodi di apprendimento situati) - Progetto curricolare -area cognitivo strumentale - Scuola Secondaria di I grado

- Ridurre la completezza delle informazioni a vantaggio della significatività
- Favorire l'apprendimento in termine di comprensione
- Lasciare spazio alla profondità piuttosto che all'estensione
- Lasciare tempo agli studenti per riflettere, per strutturare la riflessione metacognitiv



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Ridurre la completezza delle informazioni a vantaggio della significatività. Favorire l'apprendimento in termine di comprensione. Lasciare spazio alla profondità piuttosto che all'estensione. Lasciare tempo agli studenti per riflettere, per strutturare la riflessione metacognitiva. Acquisire l'habitus : "trova-elabora-condividi" o ancora "comprendi- agisci-rifletti". **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE** attese • Acquisire una prospettiva dinamica/collaborativa • Connessione con la realtà

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Recupero - Progetto curricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola Secondaria di I grado**

Le lezioni partiranno da confronti e da osservazioni, con lavori di gruppo e lezioni frontali. Nel lavoro saranno utilizzati i libri di testo, le discussioni guidate ed i confronti, le ricerche d'approfondimento per gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei, i questionari e le schede ecc.. Agli allievi saranno proposte attività con soluzione guidata.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - Sviluppare capacità di osservazione, analisi e sintesi -Acquisire un adeguato metodo di studio -Saper eseguire esercizi di crescente difficoltà, l'uso di regole



grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà; Saper leggere e analizzare i messaggi di un testo; Acquisire un'adeguata visione delle tematiche affrontate. **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE** • Rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo, se pertinenti, delle considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; • Comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Con il volano si vola - Progetto curricolare - area affettivo-relazionale - Scuola Secondaria di I grado

Le relazioni interpersonali che si stabiliscono durante una attività sportiva rappresentano una via privilegiata per far crescere le nuove generazioni in una cultura portatrice di "rispetto, profondo senso civico e lealtà" dove l'autocontrollo delle proprie emozioni si traduce in corretto spirito di competizione con se stessi e con gli altri. Le attività creeranno un contesto adeguato alle situazioni di apprendimento con attività differenziate per stimoli e difficoltà, terranno conto dell'età cronologica degli alunni e del diverso sviluppo psico-fisico, ricordando che l'aspetto ludico sarà motivazione estrinseca all'apprendimento ed alla partecipazione soprattutto per le prime classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

potenziare lo sviluppo motorio globale attraverso la pratica di uno sport diverso ed estremamente formativo, che racchiude in sé oltre alla sviluppo di capacità motorie ad alto livello, la promozione di valori educativi corretti dello sport che prevedono un profondo senso civico in quanto sport simbolo di fair play. Tesseramento federale gratuito ai richiedenti. **OBIETTIVI FORMATIVI:** apprendere nuove e più complesse capacità di agire, imparare ad elaborare schemi motori complessi, progettare una attività o un intervento motorio economico ed efficace, agire nella immediatezza in maniera opportuna , adottare stili di vita consoni alla convivenza civile.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Campo sportivo polivalente

Approfondimento

Il progetto è destinato a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado

● **Salute e benessere -Progetto curricolare - area affettivo-**



relazionale - Scuola Secondaria di I grado

Le ricerche scientifiche nell'ambito dei "comportamenti di consumo a rischio" indica nell'adolescenza e nella preadolescenza i periodi di crescita più a rischio per l'inizio di comportamenti errati anche nell'ottica di un delicato periodo nel quale i giovani risultano facilmente influenzabili nell'assumere comportamenti e abitudini seguendo modelli di riferimento visualizzati sul web o televisione e quindi esterni all'ambito familiare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

FINALITA': rendere consapevoli che l'assunzione di tabacco, alcol e sostanze stupefacenti rappresenta un "comportamento di consumo" a rischio per la salute e che è un fenomeno in forte crescita fra gli adolescenti e preadolescenti. Presa di coscienza che un uso non sempre corretto di internet ed un eccessivo numero di ore trascorse con smartphone, tablet e console per videogame isolano i giovani in una realtà parallela e virtuale. Porre l'attenzione sui comportamenti errati che trascendono nel bullismo e, tramite l'uso di internet, nel cyberbullismo. Valutare consapevolmente l'importanza di una alimentazione sana e varia.

OBIETTIVI FORMATIVI: apprendere e mettere in pratica delle sane abitudini di vita, attraverso una scelta ragionata e consapevole dei comportamenti corretti verso il proprio benessere psicofisico, nel rapporto con i pari, rispetto dell'altro e difesa del soggetto più debole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il presente progetto è destinato a tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado di Saponara centro.

● **Recupero e consolidamento inglese - Progetto extracurricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola Secondaria di I grado**

Attività di ascolto, lettura e comprensione di semplici dialoghi e testi. Produzione scritta per il recupero delle strutture linguistiche.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI : Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. Riscoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria. Rinforzare la motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di gruppi più omogenei. **RISULTATI ATTESI** in termini di **COMPETENZE** attese: Ascoltare e comprendere semplici ordini, domande personali e brevi frasi in situazione. Produrre semplici risposte in situazioni conosciute. Leggere, capire gli elementi essenziali di un brano e riconoscere il lessico di base. Produrre frasi semplici riguardanti l'uso delle funzioni di base e delle relative strutture grammaticali.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Siamo rinnovabili - Progetto curricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto, destinato alle classi terze, prevede la realizzazione di un modello dimostrativo che sfrutti una risorsa rinnovabile per produrre energia mediante una serie di trasformazioni. Lo scopo è di far comprendere l'importanza dell'uso delle risorse rinnovabili per poter perseguire uno sviluppo sostenibile e tutelare l'ambiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenze: Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Obiettivi di apprendimento: Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO FED - FORMAZIONE, EDUCAZIONE, DIETA MEDITERRANEA - COGNITIVOSTRUMENTALE - SCUOLA SECONDARIA E PRIMARIA

Il Progetto, in linea con le indicazioni in ambito nutrizionale e motorio, fornite dall'OMS e recepite dal Ministero della Salute e dell'Istruzione, persegue l'obiettivo di promozione di un'alimentazione equilibrata, associata all'attività fisica, uno stile di vita corretto, quale prevenzione delle patologie legate agli squilibri alimentari e alla vita sedentaria già in età infantile. Da molti anni si sta assistendo, in tutti i Paesi industrializzati, ad un significativo cambiamento della diffusione delle malattie: aumentano in termini assoluti, le malattie di tipo cronico-degenerativo (malattie cardio-vascolari, gastro-enteriche, renali, polmonari, diabete, sclerosi multipla, tumori). I motivi di questa trasformazione sono legati al cambiamento dei così detti "fattori di rischio" presenti nell'ambiente di vita e di lavoro, (inquinamento ambientale; tempi, ritmi, modalità, spazi di lavoro), o prodotti da particolari abitudini di vita (sedentarietà, dipendenze, alimentazione incongrua, iperstimolazione sensoriale). Questi fattori di rischio agiscono in modo lento e subdolo provocando modifiche nel funzionamento degli organi del nostro organismo che ad un certo punto si ammala. L'alimentazione scorretta, perché squilibrata, carente o eccessiva nei suoi principi nutritivi, rappresenta sicuramente il più importante fattore di rischio, in termini percentuali, per le malattie croniche, degenerative e infettive.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare i bambini ad un'alimentazione equilibrata e razionale fin dai primi anni di vita

Portare gli alunni a conoscere ed apprezzare i prodotti sani del territorio attraverso le filiere

Stimolare l'attenzione nel distinguere odori, sapori e colori

Sviluppare la conoscenza scientifica (i sensi) e storico - geografica (il territorio)

Coinvolgere alunni e genitori, attraverso ricerche, sperimentazioni, consulenze di esperti, in un percorso di scienza, tecnologia alimentare e igiene dell'alimentazione

Adottare criteri condivisi non solo per una corretta alimentazione ma anche per acquisire stili di vita che aiutino a recuperare problematiche sociali e culturali

Saper ricercare strumenti di indagine per conoscere la struttura di trasformazione e distribuzione dei cibi.

COMPETEZE ATTESE: Prevenire le patologie legate all'alimentazione nell'età scolare e della preadolescenza

Acquisire buone abitudini alimentari in grado di prevenire le gravi malattie del nostro secolo, incrementando il consumo di alimenti in grado di ridurre i rischi per la salute

Ridurre gli atteggiamenti comportamentali inadeguati e mettere in pratica comportamenti salutari

Incrementare il movimento

Accrescere l'autostima

Vivere la propria età nel suo bellissimo significato di "crescere"

Estrinsecare le proprie capacità e creatività

Rilanciare i momenti del consumo dei pasti insieme.

Risorse professionali

Interno

● **Riuso e riciclo creativo - secondaria di primo grado**

Il progetto, destinato alle classi prime e seconde, prevede la realizzazione di oggetti vari utilizzando materiali di recupero con il fine di sensibilizzare i ragazzi verso un uso consapevole delle risorse e far comprendere l'importanza della raccolta differenziata, del riuso dei prodotti e



del riciclo dando vita a nuovi oggetti da loro progettati e realizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Competenza focus: .Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Competenze correlate : .E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi Obiettivi di apprendimento:Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola attiva Kids - Progetto curricolare - area cognitivo-strumentale - Scuola Primaria

Il progetto è rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, in collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e intende promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, l'orientamento allo sport e la cultura del benessere e del movimento per tutti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni e Tutor Sportivo Scolastico

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Campo sportivo polivalente



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Recuperiamo le Tartarughe Marine

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto punta sulla realizzazione di tre necessità prioritarie per lo sviluppo sostenibile delle aree costiere e marine:

1. conservare la biodiversità marina,
2. mantenere la produttività degli ecosistemi
3. contribuire al benessere economico e sociale delle comunità umane.

Gli obiettivi sono, inoltre, quelli di assicurare un miglioramento nella qualità della vita delle popolazioni delle coste attraverso un percorso formativo volto alla presa di coscienza delle condizioni del nostro mare e dell'impatto dell'uomo sull'ambiente. Il progetto è stato pensato proprio perché il bacino di utenza del nostro Istituto insiste su aree costiere ed il contatto con strutture idonee a diffondere l'idea di una più profonda conoscenza e di un maggior rispetto dei sistemi naturali è il volano per una riflessione profonda sul contatto uomo-ambiente e sulle nostre responsabilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto Comprensivo Saponara, nell'ambito di un più ampio progetto "Ambiente" ha dato avvio ad una collaborazione con Le Aree marine protette (AMP) che hanno un ruolo cruciale per la tutela dell'ambiente marino.

Le AMP sono l'anello trainante del processo d'integrazione tra le esigenze di protezione delle risorse e quelle di sviluppo dei luoghi costieri anche in termini turistici.

Nel progetto sono stati presi in considerazione due momenti fondamentali:

- 1) **La sensibilizzazione e educazione ambientale degli** studenti ai fini della salvaguardia dell'ambiente marino e dello sviluppo di una coscienza ecologica;
- 2) **laboratori e percorsi didattici:** rivolti agli studenti delle scuole primarie e secondarie aventi come tematiche: le AMP, le specie protette e gli ecosistemi.

Questo iter avrà come obiettivo ultimo quello di **sensibilizzare i giovani** allo scopo di favorire lo sviluppo di una coscienza ambientale da parte dei fruitori delle Aree Marine Protette in relazione alle tematiche della sostenibilità ambientale, della tutela e conservazione degli ecosistemi e delle specie protette.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo integrativo d'Istituto



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibre e banda larga -
azione #1 del PNSD
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le carenze strutturali ed infrastrutturali in termini di accesso digitale rappresentano il primo limite all'utilizzo diffuso di risorse ed ambienti digitali. Al fine di realizzare condizioni abilitanti in tale campo, questa istituzione scolastica, dislocata su tre comuni, dove è da poco disponibile la fibra ottica, intende incrementare la dotazione infrastrutturale con connessione in fibra ottica, o comunque con una connessione in banda larga o ultra-larga, in tutti i plessi, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica (comprese le prove CBT dell'Invalsi) e l'utilizzo di apprendimento multimediale.

Titolo attività: Cablaggio degli spazi
scolastici- azione #2 del PNSD
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In sinergia con il Piano Nazionale Banda Ultra Larga, la scuola si attiva per dotarsi di connettività in banda larga, al fine di ottimizzare il rapporto tra utilizzo consapevole delle dotazioni tecnologiche di accesso e connettività. Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e



Ambito 1. Strumenti

Attività

spazio comune.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi - azione #7 del PNSD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale - "Piano Laboratori" - il nostro Istituto ha realizzato:

- una stazione audio-musicale - in linea con la vocazione artistica del corso ad indirizzo musicale presente nel nostro istituto - attrezzata con notebook, mixer audio, microfoni, cuffie, altoparlanti, Steinberg Cubase.

- una stazione di videoregistrazione digitale, attrezzata con 12 pc e relative postazioni, stampanti 3D, stampante a sublimazione per stampa fotografica, videocamere e software (montaggio audio e video, digital story), fari al led, casse amplificate 80 W, casse bi-amplificate 250 W, microfoni.

Al fine di implementare al meglio le risorse interne della scuola, con il supporto di enti locali esterni, che potranno fornire il loro contributo anche in termini economici, sono stati allestiti gli ambienti tecnologici, sopra menzionati, in uno spazio di circa 120 mq, nel plesso "Falcone e Borsellino" del Comune di Rometta, che risulta, in termini di prerequisiti strutturali, prioritariamente relativi alla sicurezza, particolarmente idoneo all'ubicazione delle risorse tecnologiche.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Tale scelta appare inoltre funzionale in considerazione del rilevante numero di alunni che potranno fruirne.

Titolo attività: Dematerializzazione,
Registro elettronico e
Amministrazione digitale- azione #11
del PNSD
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto, anche in relazione all'azione finalizzata al processo di dematerializzazione, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web, nell'ottica di un incremento della trasparenza, specie nelle relazioni scuola-famiglia, e dell'efficacia comunicativa.

Con l'uso quotidiano del Registro elettronico, ogni genitore può visualizzare, nella specifica area riservata, le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

Questa istituzione, già da 2 anni, genera e fornisce all'utenza i documenti di valutazione in formato elettronico.

Nell'Istituto, tramite Argossoftware, sono digitalizzati tutti i processi amministrativi (protocollo, bilancio, etc.).

Destinatari: tutto il personale della scuola, le famiglie, le Amministrazioni, il territorio.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Potenziamento delle competenze di base azione #14 del PNSD

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si forniranno agli alunni - ad iniziare dalla scuola primaria - le competenze di base per l'area informatica.

Uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestione dei file e delle cartelle.

Uso di software didattici per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento.

Uso di programmi per l'apprendimento e la realizzazione di prodotti personali anche creativi: Word, PowerPoint, ecc.

Conoscenza ed uso consapevole della rete internet.

Gestione di piattaforme di comunicazione, studio ed apprendimento (Google suite, Code.org, EdModo).

Coding anche in modalità unplugged.

Titolo attività: Settimane dedicate al pensiero computazionale- azione #17 del PNSD

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi (problem-solving), costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali, entrambi di valore generale e trasversale alle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

discipline di studio. Tutti i discenti dell'istituto, ad iniziare da gli alunni della scuola primaria, sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche in modalità ludiche e creative.

I Giochi matematici offrono molti spunti di lavoro, come anche la piattaforma Code.org, che da anni propone attività ludiche sulla programmazione a blocchi.

L'obiettivo, per tutti gli alunni, è quanto meno l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della Rete, dei software didattici e non, con vari livelli di approfondimento possibili affinché gli studenti diventino nel tempo non semplici e passivi fruitori.

Titolo attività: Biblioteche Innovative:
azione #24 del PNSD
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuovere nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura.

Le biblioteche scolastiche possono rendere la scuola protagonista attiva di nuovi livelli di formazione e apprendimento contrastando il disinteresse verso la lettura.

L'importante ruolo delle biblioteche scolastiche può di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

certo essere incrementato con l'utilizzo intenzionale della rete e degli strumenti digitali, che debbono supportare in maniera integrata le attività di lettura e scrittura su carta e in digitale, a partire dai destinatari che ne devono fruire - ovvero docenti e studenti - e dall'esigenza di una massima apertura al territorio e ai suoi cittadini.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione dei docenti
sull'innovazione didattica (azione #26
del PNSD)
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La consapevolezza della necessità di un'alfabetizzazione digitale, non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione delle pratiche didattiche e all'utilizzo da parte dei docenti delle TIC a scuola, rende necessario lo svolgimento di corsi specifici rivolti, in maniera differenziata, ai docenti dei diversi ordini, e la sperimentazione, anche a classi aperte, delle relative metodologie didattiche.

Titolo attività: Animatore digitale e
team per l'innovazione - azione #28
del PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

In attuazione dell'art.1, comma 59 della legge



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

107/2015, l'istituzione scolastica ha individuato, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, un docente cui affidare il coordinamento delle attività, introducendo la figura dell'Animatore digitale, affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica.

Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- Sviluppo delle competenze di base nell'utilizzo del pc da parte di tutti gli alunni.
- Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi con BES.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie *flipped classroom*, *peer education*.
- Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul Registro elettronico.
- Formazione di base del personale.

Destinatari: docenti e alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA "ARIELLA" - MEAA87401E

SCUOLA MATERNA "S.QUASIMODO" - MEAA87403L

SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII" - MEAA87404N

SPADAFORA - MEAA87405P

MAREA - MEAA87406Q

ROMETTA - MEAA87407R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una duplice funzione orientativa e formativa. Nella dimensione formativa i docenti assolvono alla funzione di osservare ogni bambino per scoprire le sue risorse personali ed eventuali aree di difficoltà. L'osservazione è la descrizione dei comportamenti che rappresentano canali utili alla comunicazione con le famiglie per guidare e accompagnare il processo evolutivo. Pertanto, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012, possiamo affermare che la valutazione "riconosce, descrive, accompagna, documenta i processi di crescita di ogni bambino a livello individuale e sociale".

Nella dimensione orientativa i docenti sono chiamati a documentare il percorso di ogni bambino/a per individuare e monitorare i livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al fine di avviare e consolidare un processo di consapevolezza nel soggetto in apprendimento, nelle figure genitoriali e negli ambiti di riferimento.

Forme di osservazione e verifica sono:

- osservazione sistematica e non;
- prove semi-strutturate (schede operative);
- verbalizzazioni, applicazioni e rappresentazioni grafiche; tali osservazioni si esplicitano nel documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.



INDICATORI DI COMPETENZA

- **Identità:** sviluppa e matura l'identità personale in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettivo-emozionale, corporea, relazionale.
- **Affettività:** riconosce l'identità degli altri e si confronta con gli altri, per arricchirsi reciprocamente, scopre i propri bisogni e quelli degli altri.
- **Autonomia:** consolida atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, sviluppa l'autonomia personale nel quotidiano sia nella cura di sé sia nel reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **Alterità e relazione:** interagisce con i compagni, sa creare un clima sereno e condivide i valori della comunità e rispetta se stesso e gli altri
- **Partecipazione e consapevolezza:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo, comprendendo gli effetti delle sue azioni
- **Responsabilità:** rispetta il compito assegnato, esegue le varie fasi del lavoro e porta a termine la consegna
- **Avvio alla cittadinanza:** riconosce comportamenti positivi o negativi per il benessere personale e collettivo ed applica norme per il buon vivere comunitario.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alle rubriche di valutazione predisposte per l'insegnamento di ed. civica.

Allegato:

10 RUBRICHE DI VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali si basano sull'osservazione del comportamento, in termini di autonomia, capacità di interagire con i docenti e i compagni, rispetto delle regole di convivenza, partecipazione alle attività di gruppo. In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, oltre che le Indicazioni Nazionali 2012 e la legge 20 agosto 2019, n. 92 e successivi disposti legislativi e atti d'indirizzo, si definiscono le COMPETENZE DI



CITTADINANZA che la scuola intende valutare, individuando anche i Nuclei Fondanti e gli Obiettivi Formativi relativi all'area in oggetto:

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

Nucleo fondante Descrittori del comportamento/valutazione

IDENTITÀ E COSTRUZIONE DEL SÈ

- conosce e rappresenta lo schema corporeo
- conosce le proprie abilità e sa operare fiducioso
- utilizza il corpo per messaggi mimico-gestuali e sonoro- musicali

ALTERITÀ E RELAZIONE CON GLI ALTRI

- riconosce ed accetta gli altri e sa interagire positivamente
- riconosce regole e comportamenti corretti da tenere a scuola e in famiglia

COMUNICAZIONE E RELAZIONE

- esprime stati d'animo, bisogni, idee personali
- racconta con linguaggio chiaro esperienze vissute

AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

- è autonomo nelle attività quotidiane di lavoro, di gioco, di routine...
- conosce comportamenti corretti verso se stesso, gli altri e l'ambiente

PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

- collabora alle varie attività di sezione
- riconosce ed applica comportamenti adeguati alle varie situazioni
- riconosce e rispetta regole per la convivenza civile

AVVIO ALLA CITTADINANZA

- condivide i valori della propria comunità
- riconosce in senso pratico alcuni diritti ed alcuni doveri
- sa riflettere su ciò che è bene e ciò che è male, per diventare nel tempo "un bravo cittadino"

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO

SCUOLA DELL'INFANZIA



La valutazione degli alunni H nella scuola dell'infanzia

Nella relazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia, la valutazione dei bambini diversamente abili rappresenta un modo per conoscere l'alunno, riconoscere le sue peculiarità, comprendere i suoi bisogni, per accoglierlo, includerlo ed accompagnarlo nel percorso di crescita individuale e sociale. A tal fine l'interazione con la famiglia costituisce un elemento di primaria importanza, necessario per uno scambio di informazioni utili per realizzare un contesto educante ottimale per il bambino in difficoltà, e per delineare un percorso comune che abbia come obiettivo lo sviluppo personale e sociale dello stesso. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta un altro strumento fondamentale per raccogliere informazioni sul processo di apprendimento e sulla risposta agli stimoli educativi proposti e va dunque costantemente esercitata per progettare e realizzare itinerari educativi incentrati su una didattica multi-sensoriale ed un costante approccio metodologico basato sulla ricerca - azione.

Il gioco, mezzo primario con cui i bambini esprimono e manifestano bisogni e vissuti, nelle sue diverse modalità e nelle sue varie forme, continua a rimanere pertanto uno strumento essenziale per l'osservazione sistematica.

CANALI UTILIZZATI IN MODO PRIORITARIO:

- Osservazione guidata
- Conversazioni libere e/o guidate
- Situazioni ludiformi e ludiche strutturate e non
- Compiti di realtà
- Laboratori

Si rimanda al Documento di Valutazione Unitario d'Istituto sez. D

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE

Riferimento normativo citato nell'art. 2 del D. Lgs. 16/04/1994 n.297

La valutazione è resa su una nota distinta con GIUDIZIO SINTETICO che espliciti l'interesse e il profitto manifestato dall'alunno/a.

□ ha natura DESCRITTIVA, pertanto la scuola, per un regime di trasparenza, si attiva per definire specifici descrittori.

□ in materia di deliberazione di non ammissione alla classe successiva e di partecipazione ai Consigli di Classe rimane in vigore quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16/12/1985 n. 751.



Si allegano Descrittori di valutazione e Rubriche valutative per fasce d'età

Allegato:

Valutazione IRC e attività alternative Scuola Infanzia.pdf

Documento di Valutazione Unitario di Istituto

Si allega Documento di Valutazione Unitario di Istituto

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE UNITARIO D'ISTITUTO 2022_23.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA "L.CAPUANA" - MEMM87401P

SPADAFORA - MEMM87402Q

ROMETTA MAREA - MEMM87403R

Criteri di valutazione comuni

PREMESSA

Il presente documento per la Valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto scolastico, condiviso all'unanimità dal Collegio dei docenti, nasce dalle modifiche legislative e regolamentari introdotte dal D.Lgs62 e dal DPR 122/2009 in materia di valutazione scolastica.



Stabilito che la valutazione con la sua finalità prevalentemente formativa e con l'individuazione sia delle potenzialità che delle carenze degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, al loro successo formativo e in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente che si esplica nella Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione adottata dalla Comunità Europea, essa richiede da parte dei docenti:

- Forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti.
- Assetti metodologici rigorosi.
- Strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze.

La valutazione:

- è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri condivisi ed è elaborata collegialmente.
- Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa.
- Fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa).
- È parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.
- Deve essere equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle progettazioni formative di classe.
- Deve aiutare l'alunno ad orientarsi, cioè a costruire l'immagine di sé dalla quale passare progressivamente, nel corso degli anni, all'idea di sé e successivamente al progetto di sé.
- Deve essere coerente con i risultati attesi e delineati nei Profili Formativi delle competenze.
- Compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (Decreto n. 62/2017 e nota n. 1865/2017).

Si allegano gli INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

Allegato:

Indicatori per la valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

10 RUBRICHE DI VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del Comportamento viene espressa collegialmente e con riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ai criteri stabiliti preliminarmente dal Collegio dei docenti, mediante giudizio sintetico.

Allegato:

Indicatori del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In via preliminare, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe dispone l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, verificando che ciascun candidato sia in possesso dei seguenti requisiti:

1. Non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998, sostituito dall'art. 1, commi 6, 9, 9 bis e 9 ter, del DPR 235/2007 – ossia l'esclusione dallo scrutinio finale (così come recepito dal Regolamento di Istituto art. 3 commi D ed E del capitolo VIII, del Regolamento di disciplina attuativo dello statuto degli studenti e delle studentesse).
2. Conseguita validità dell'anno scolastico (circolare interna n. 24, prot. 10180, del 01/10/2022): avere frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale (743 ore, ovvero 792 ore per gli alunni che



frequentano l'indirizzo musicale).

Nel caso di superamento del limite consentito (247 ore, ovvero 264 ore per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale), il docente coordinatore di classe produce agli atti di scrutinio il numero delle assenze dell'alunno e indica le modalità e la quantità delle informazioni fornite in merito alla famiglia nel corso dell'anno scolastico, nonché l'eventuale documentazione prodotta dalla famiglia a giustificazione delle assenze stesse.

Il consiglio può comunque ammettere l'alunno all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato a condizione che: 1.) le assenze giustificate rientrino nella casistica deliberata e riconosciuta in merito dal Collegio docenti; 2.) il consiglio di classe dichiari che comunque ha potuto verificare il conseguimento dei livelli di apprendimento per tutte le discipline. Devono dunque potersi configurare entrambe le condizioni.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Possono essere ammessi alla classe successiva anche gli alunni che hanno conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il voto inferiore a 6/10, contrariamente a quanto vigeva precedentemente, può essere trascritto sulla scheda documento di valutazione. In questo caso è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunta la votazione minima di 6/10, con nota scritta, appositamente predisposta, che successivamente sarà consegnata ai genitori e controfirmata per ricevuta: la copia, sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi.

Nel caso in cui i docenti del consiglio di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata al fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni del consiglio di classe dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b); e) che la decisione sia assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe (se il voto del docente di religione cattolica o attività alternative è determinante per la decisione presa dal consiglio, il docente deve esprimere un motivato giudizio che viene iscritto a verbale).

L'Istituzione scolastica, in caso di non ammissione, adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alla famiglia dell'alunno.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per gli alunni delle classi terze il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, oltre a quanto sopra indicato, dovrà esprimere un voto di ammissione agli esami, in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base del percorso scolastico triennale sostenuto dall'alunno; tale voto di ammissione non deve essere assegnato a eventuali candidati privatisti.

A proposito di quest'ultimo punto, si ritiene utile focalizzare l'attenzione sull'espressione "percorso scolastico" riportando integralmente quanto previsto dall'art. 6 comma 5 del D.lgs. 62/2017: "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno", ed ancora quanto disposto dal D.M. 741/2017 all'art. 2: "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale... un voto di ammissione espresso in decimi...".

Ogni Consiglio di classe dunque considererà non la sola media matematica desunta dal registro elettronico, bensì l'itinerario che ciascun alunno ha seguito (l'impegno, la costanza, l'abnegazione, la partecipazione al dialogo educativo, gli stili individuali di apprendimento, le attitudini, i progressi rispetto al livello di partenza, il comportamento, l'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive, la maturazione) sia in relazione alle proprie potenzialità che in riferimento agli obiettivi formativi e specifici di apprendimento raggiunti.

Attenendosi ad un uniforme criterio di valutazione, ogni C.d.C. eseguirà una media ponderata dei voti finali "reali" (quindi comprensivi di eventuale parte decimale) di ciascun anno scolastico del triennio, al fine di determinare il voto di ammissione agli esami - senza frazioni decimali, arrotondato dunque all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 - secondo i seguenti parametri deliberati dal Collegio dei docenti de 09 maggio 2022:

- voto finale classe prima 15%;
- voto finale classe seconda 25%;
- voto finale classe terza 60% .

Qualora si presentassero casi particolari (ad esempio un alunno che nel terzo anno possa aver avuto difficoltà personali, quali malattie o accadimenti familiari gravi) che potrebbero inficiare il voto di ammissione, sarà cura dei docenti di ciascun C.d.C. dirimere le questioni valutative, affinché non ci siano squilibri negativi causati da difficoltà comprovate ed oggettive.

In atto e fino a nuove disposizioni di legge, la partecipazione alle prove standardizzate nazionali INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese (per gli alunni delle classi terze), non si qualifica come requisito di ammissione all'esame.



VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione è finalizzata a rilevare i progressi in rapporto alle potenzialità dell'allievo e ai livelli di apprendimento iniziali. Essa ha valore formativo nella misura in cui evidenzia i traguardi, anche minimi, raggiunti dall'allievo, valorizza le abilità personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta nel compito di motivazione all'apprendimento e nella costruzione di una visione realistica e positiva della propria identità. Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito.

Strumenti compensativi

- tabella di analisi grammaticale dei verbi;
- sintesi, schemi elaborati dai docenti;
- mappe concettuali;
- tavola pitagorica;
- tabella area e perimetri;
- sistema metrico decimale;
- mappa figure piane;
- computer con correttore automatico e vari programmi e Internet;
- uso di materiali differenti per appuntare o fissare graficamente informazioni specifiche;
- uso della calcolatrice;

Misure dispensative

Si intendono per misure dispensative tutti gli adattamenti delle prestazioni, inclusi i compiti a casa che permettono all'alunno una partecipazione alla vita scolastica positiva:

- dispensa dalla lettura a voce alta e scrittura veloce sotto dettatura;
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte;
- interrogazioni programmate;
- valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;

Strumenti di valutazione

- verifiche orali programmate (tempi, contenuti, procedura);
- verifiche con minori richieste;
- verifiche scritte con carattere e dimensioni idonee;
- verifiche con scelte multiple, vero/falso e, se necessario, lette dal docente;



- verifiche scritte e orali con l'uso di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive, testi con disegni e figure...).

Per ciò che concerne gli esami di fine primo ciclo d'istruzione:

La valutazione per alunni BES (L.104/92 e L.170/10) viene effettuata secondo le medesime indicazioni fin qui riportate. La valutazione degli alunni BES L.104/92 dovrà tenere a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, mentre per gli alunni BES L.170/10 dovrà tenere conto del relativo Piano Didattico Personalizzato. Per gli alunni che vengono ammessi a sostenere l'esame di Stato, il Consiglio in sede di scrutinio definisce, scrivendo a verbale, le modalità eventuali di somministrazione e svolgimento di prove differenziate, di assistenza all'autonomia e comunicazione, di uso di strumenti dispensativi/compensativi, in relazione con quanto previsto dai relativi Piani e con quanto concretamente applicato nell'attività didattica nel corso dell'anno scolastico. Per gli altri BES - non rientranti dunque nelle categorie della legge 104/92 e della legge 170/10 - NON sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali nel corso dell'anno.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DVA

Le modalità di valutazione tengono conto del processo, delle conquiste e delle difficoltà nelle discipline in cui si manifestano. Le prove di verifica sono modulate tenendo conto dei processi più che dei risultati e sono strutturate con esercizi e domande che necessitano di risultati "compensativi".

Strumenti compensativi

- fornire semplificazioni del testo di studio per ridurre la complessità lessicale;
- scrivere i compiti e le verifiche con i relativi argomenti sul registro di classe/elettronico per agevolare la gestione dello studente del proprio diario;
- favorire situazioni di apprendimento cooperativo e collaborativo tra compagni;
- richiesta alle case editrici di testi ridotti e corredati da cd-rom e supporti digitali;
- tabella delle formule, tabelle delle misure; tabelle della memoria; tabelle dei verbi;
- calcolatrice;
- computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori ortografici;
- registratore che consente allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- mappe concettuali, immagini, scalette;
- audiolibri e libri parlanti (per narrativa e studio);
- utilizzo di immagini, video, per sostenere la comprensione dei testi e la memorizzazione;
- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori.



Tali strumenti sollevano lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

Misure dispensative

L'alunno può usufruire di:

- dispensa della lettura ad alta voce e dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte;
- interrogazioni programmate;
- dispensa uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- dispensa studio delle lingue straniere in forma scritta;
- programmazione di tempi più lunghi per verifiche scritte e per lo studio;
- sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- assegnazione di compiti per casa in misura ridotta;
- utilizzo di testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine.

Strumenti di valutazione

- Scritti: testo di varia natura e finalità, a domande aperte o a risposta breve, a completamento, a scelta multipla, vero/falso;
- Orali: domande a risposta breve, gradualità delle domande;
- uso di schemi, mappe, scalette e immagini;
- organizzazione delle verifiche;
- uso di criteri di correzione e valutazione personalizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BES

Modalità di valutazione: nel caso di difficoltà non meglio specificate, qualora nel Consiglio di Classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici, questo potrà comportare "[...] l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione di eventuali "Strumenti Compensativi e/o Misure Dispensative" (Direttiva Miur del 27/12/2012; Nota MIUR N° 2563 DEL 22.11.2013). I criteri, gli strumenti, le misure, i tempi per le verifiche previste per alunni DSA vengono dunque estesi anche agli alunni con BES.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri è regolamentata dal DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e dal DPR n.122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani. Inoltre, un importante riferimento è



costituito dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014, che propongono accurate indicazioni operative.

Le modalità di valutazione degli alunni stranieri tengono conto della cultura, della storia e delle competenze linguistiche acquisite da ciascun alunno, dei progressi fatti e dei traguardi raggiunti in un contesto culturale e linguistico nuovo. Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES (C.M. 8 del 6 marzo 2013).

Strumenti compensativi

- Libri digitali o audiolibri.
- Tabelle, formulari, sintesi, schemi e mappe.
- Lettura ad alta voce delle consegne durante le verifiche.
- Calcolatrice o computer o foglio di calcolo e stampante.
- Penne digitali.
- Software didattici, computer con sintetizzatore vocale.
- Vocabolari e dizionari digitali.

Misure dispensative

L'alunno può essere dispensato:

- dalla lettura ad alta voce
- dal copiare dalla/ alla lavagna
- dal prendere appunti
- dal ricopiare
- dalla dettatura di testi/o appunti
- dallo studio mnemonico di poesie, formule, definizioni
- dall'eseguire più esercizi di verifica con lo stesso obiettivo
- dal sostenere verifiche scritte per materie orali.

Strumenti di valutazione

La valutazione iniziale rileva le conoscenze attraverso la somministrazione di prove oggettive d'ingresso di lingua italiana e di altre discipline, attraverso le quali vengono identificati livelli e bisogni educativi. Definiti i livelli di competenza dei singoli alunni stranieri, si procede, se necessario, ad un adattamento dei programmi delle discipline. (D.P.R. 394 del 1999 art. 45).

Allegato:

Griglie di valutazione area soggetti con disagio Scuola Secondaria di I grado.pdf



VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE

Si allegano i Descrittori di valutazione e gli strumenti di valutazione per l'IRC e le attività alternative.

Allegato:

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE IRC e attività alternative Scuola Secondaria di I grado.pdf

PROVE PARALLELE

Al fine di accertare i livelli di competenze acquisite e l'efficacia del progetto formativo di Istituto, vengono programmate annualmente prove di verifica strutturate per classi parallele.

Tali prove - di Italiano, Matematica e L2 inglese - saranno effettuate per la scuola secondaria nelle classi seconde.

La vigilanza sarà affidata preferibilmente a docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova. I voti conseguiti nelle prove parallele svolte concorreranno alla valutazione degli studenti nella specifica disciplina.

Al fine di assicurare l'effettiva parità di trattamento in ordine alla valutazione scolastica di ognuno, all'atto della stesura del relativo calendario sono previste delle date per effettuare delle verifiche suppletive.

Documento di Valutazione Unitario di Istituto

Si allega Documento di Valutazione Unitario di Istituto

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE UNITARIO D'ISTITUTO 2022_23.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEMENTARE "S.QUASIMODO" - MEEE87402R

SCUOLA ELEM."GIOVANNI XXIII - MEEE87403T

SC.ELEM."G.VERGA" - SAPONARA - MEEE87404V

SPADAFORA - MEEE87405X

"FALCONE E BORSELLINO"- ROMETTA - MEEE874061

FRAZ. ROMETTA MAREA - MEEE874072

Criteri di valutazione comuni

In conformità con le disposizioni emesse dal D.Lgs 62 e ai sensi dei precedenti disposti (DPR122/2009), il Collegio dei docenti dell'I.C. Saponara, all'unanimità, condivide i seguenti principi fondanti inerenti alla valutazione delle alunne e degli alunni delle scuole primarie e secondarie dell'istituto:

- la valutazione si configura come "espressione dell'autonomia professionale dei docenti i quali sono chiamati a definirne criteri e modalità".
- la valutazione ha carattere collegiale (come previsto dal comma 3 art.2 del D.Lgs 62) e viene espressa e comunicata ai genitori mediante una "descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".
- la valutazione assume un carattere specifico in ogni ordine di scuola, nel rispetto delle peculiarità riguardanti ogni fascia d'età. A tale riguardo si precisa che la valutazione nella scuola primaria, lungi dal misurare apprendimenti rigidi e a giudicare atteggiamenti e comportamenti, avrà una valenza descrittiva e narrativa, prefiggendosi lo scopo primario di informare le famiglie sui percorsi dei singoli bambini e bambine e a collaborare con i genitori per una crescita serena e organica di ogni bambino/a.
- la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" per cui assume una dimensione specifica e complementare alla progettazione formativa poiché diventa ineludibile tenere conto delle risorse, delle potenzialità, delle caratteristiche fisiche, affettive, cognitive e relazionali di ogni soggetto. Ciò si pone in linea con quanto sancito già dal comma 3 dell'art.1 del DPR 122/2009 che



sottolineava la finalità formativa della valutazione, attribuendo ad essa nella fattispecie il “compito di concorrere all’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenze e al successo formativo” e prescritto nell’O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 che ha cambiato il modello valutativo della scuola primaria, mantenendo il carattere di cui sopra.

- in linea con quanto sancito dal comma 2 dell’art.1 del D.Lgs 62 che recita: “la valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo” i docenti dell’I.C. Saponara, in situazione di valutazione, agiscono come “comunità educante” che opera in coerenza con i risultati attesi e descritti nei Profili Formativi delle competenze.

Allegato:

Indicatori per la valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell’insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alle rubriche di valutazione debitamente predisposte per la valutazione dell’insegnamento di ed civica.

Allegato:

10 RUBRICHE DI VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, viene espressa COLLEGIAMENTE dai docenti mediante un GIUDIZIO SINTETICO riportato nel Documento di Valutazione dell’alunno ai sensi del comma 3, art. 1 e comma 5, art. 2.

□ Dall’1/09/2017 la valutazione del comportamento non è più espressa con voto numerico in decimi e non concorre più alla valutazione complessiva dello studente, pertanto cessa di avere incidenza



sull'eventuale non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

Indicatori del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunto il livello minimo di apprendimento, con nota scritta, predisposta dai docenti contitolari e controfirmata dai genitori per ricevuta: la copia sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi. Nel caso in cui i docenti di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata al fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b; e) che la decisione sia assunta all'unanimità dai docenti contitolari della classe.

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO

L'atto valutativo è volto a realizzare un'azione formativa e informativa nei riguardi del soggetto in apprendimento e delle famiglie, costituisce parte integrante del processo di apprendimento e nel contempo coinvolge l'identità professionale dei docenti.

I criteri valutativi scaturiscono dall'esigenza di individuare regole comuni, condivise ed univoche per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, compresi gli stranieri, nel rispetto delle peculiarità personali e culturali.

La valutazione va oltre la semplice verifica dei contenuti, poiché è risultato dell'iter formativo e tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di ogni alunno. La valutazione periodica e finale è



coerente con gli interventi pedagogici- didattici personalizzati e individualizzati definiti nel PEI e nel PDP che rappresentano e rimangono la bussola di riferimento per l'atto valutativo individuale (ART. 11 del D. Lgs. 62 del 2017). La valutazione di ciascun alunno con BES sarà:

- personalizzata
- condivisa dal team docente
- flessibile

Categorie

A. Alunni disabili

B. Alunni con DSA

C. Alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Criteri di valutazione per gli alunni con disabilità

A. Valutazione degli alunni disabili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Sarà verificato il livello di apprendimento degli alunni a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie e curandone il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Nella valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai livelli di partenza e alle problematiche di ciascun alunno
- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno
- ai risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento

B. Valutazione degli alunni con DSA

È effettuata sulla base del PDP in relazione ai progressi effettuati mediante l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati. Nella valutazione i docenti terranno conto:

- del punto di partenza e dei risultati conseguiti
- della partecipazione attiva nelle attività, tenendo conto delle caratteristiche del disturbo
- dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte
- dell'esposizione orale come compensativa della prestazione scritta
- della capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e/o di strategie personalizzate.

C. Valutazione degli alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale
- all'impegno profuso, pur in presenza di livelli di competenza ancora in itinere



- allo sviluppo delle capacità socio-relazionali e alle capacità di gestione del vissuto scolastico in termini di autonomia affettivo-relazionale
- alle capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e strategie cognitive ed operative secondo le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al d.m. 12 luglio 2011 e secondo il d. lgs 62 del 13 aprile 2017.

Misure dispensative

- interrogazioni programmate
- tempi più lunghi per le verifiche
- dispensa dalla lettura ad alta voce
- dispensa dello studio mnemonico
- dispensa della scrittura veloce sotto dettatura
- dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta

Strumenti compensativi

- conversazioni guidate personalizzate
- mappe spaziali bidimensionali e tridimensionali
- mappe concettuali
- schemi logici
- utilizzo di mediatori visivi
- calcolatrice, pc, sintetizzatore vocale
- programmi specifici (software didattici, ...)

Strategie

- tutoring
- cooperative learning
- feedback per l'apprendimento
- flipped classroom
- attività di debriefing (guidate)

Il progetto educativo-didattico dell'Istituto si basa su obiettivi che mirano allo sviluppo di competenze e metacompetenze di natura inclusiva che fanno riferimento al quadro delle Competenze chiave di cittadinanza. Perché si possa realizzare una didattica inclusiva efficace, è indispensabile che i docenti, prima e insieme agli alunni, maturino a livello personale e di team, competenze di natura inclusiva che poi possono investire e utilizzare in modo proficuo nella prassi didattica.



VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE

Riferimento normativo citato nell'art. 2 del D. Lgs. 16/04/1994 n.297

La valutazione è resa su una nota distinta con GIUDIZIO SINTETICO che espliciti l'interesse e il profitto manifestato dall'alunno/a.

□ ha natura DESCRITTIVA, pertanto la scuola, per un regime di trasparenza, si attiva per definire specifici descrittori.

□ in materia di deliberazione di non ammissione alla classe successiva e di partecipazione ai Consigli di Classe rimane in vigore quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16/12/1985 n. 751.

Si allegano le tabelle dei descrittori di valutazione.

Allegato:

Descrittori di valutazione IRC e attività alternative Scuola Primaria.pdf

PROVE PARALLELE

Al fine di accertare il livelli di competenze acquisite e l'efficacia del progetto formativo di Istituto, vengono programmate annualmente prove di verifica strutturate per classi parallele.

Tali prove - di Italiano, Matematica e L2 inglese - per la scuola primaria saranno effettuate nelle classi seconde e quinte.

La vigilanza sarà affidata preferibilmente a docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova.

I voti conseguiti concorrevano alla valutazione degli studenti nella specifica disciplina.

Al fine di assicurare l'effettiva parità di trattamento in ordine alla valutazione scolastica di ognuno, all'atto della stesura del relativo calendario sono previste delle date per effettuare delle verifiche suppletive.

Documento di Valutazione di Istituto

Si allega il Documento di Valutazione Unitario di Istituto.



Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE UNITARIO D'ISTITUTO 2022_23.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Elemento cardine dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del nostro Istituto, emanato con nota interna n. 398 del 19/08/2021, è il successo formativo di tutti gli alunni, nessuno escluso. Per l'esattezza si legge che i docenti devono garantire *“il successo scolastico di ogni alunno, tenendo conto delle peculiarità e delle risorse individuali, con particolare riferimento ai soggetti con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici dell'apprendimento, degli alunni con diverse abilità, stranieri, adottati e, comunque, a vario titolo, portatori di disagi sociali, ambientali e culturali”*.

La nostra scuola progetta, dunque, percorsi formativi atti a favorire il successo scolastico di ogni alunno, attraverso varie forme di didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, learning by doing, classi aperte con gruppi di livello, facilitazione, compensazione, semplificazione), e anche grazie alla partecipazione a PON mirati.

Oltre a seguire quanto previsto dal Curricolo Verticale Unitario relativamente agli alunni con BES, in sede di Dipartimenti tutti i docenti dei tre ordini di scuola predispongono periodicamente delle reti formative unitarie per lo sviluppo di obiettivi e contenuti trasversali volti all'affermazione e l'interiorizzazione di valori inclusivi.

Affinché vi siano percorsi didattici condivisi, è stata predisposta una modulistica che chiarisce esattamente le procedure per la predisposizione di PEI e PDP (periodicamente monitorati ed eventualmente modificati ed adattati). La strutturazione di PEI e PDP per gli studenti individuati come alunni con BES avviene utilizzando strumenti e modelli comuni.



L'Istituto può contare sul GLI, i cui membri sono in numero di 9: n°3 docenti di sostegno dei tre ordini di scuola + n°3 docenti curricolari, sempre dei tre ordini di scuola + n°2 referenti H e BES, oltre alla componente dell'Azienda sanitaria locale (personale designato dall'Asl di competenza), costituita da n°1 membro; presiede il Dirigente Scolastico.

Il GLI svolge i seguenti compiti:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere nella scuola ed anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle esigenze effettive (ai sensi dell'art. 1, comma 605, lett.b, Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5, Legge 30 luglio 2010, n 122);
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

La scuola ha individuato, inoltre, due figure differenti per curare maggiormente le specificità della tipologia di bisogni educativi degli alunni. Sono stati individuati esattamente:

1. n. 1 referente per gli alunni H;
2. n. 1 referente per gli altri alunni con BES;
3. n. 1 referenti per area adozioni e multiculturalità;
4. n.2 referenti per la dispersione scolastica.
5. n.2 referenti legalità e bullismo.

Il raccordo con le famiglie per l'individuazione delle problematiche e la messa in atto di strategie educative e affettivo - relazionali comuni è costante.



I docenti della nostra scuola vantano una formazione di alto livello grazie alla partecipazione ai corsi di formazione "Dislessia Amica" (a.s.2017/2018) e "Dislessia Amica_Fase Seconda" (a.s. 2018/2019); alla partecipazione al corso di Formazione dei docenti referenti del bullismo e cyber-bullismo previste dal D.M. 851/2017 e delle varie azioni di formazione del "Piano nazionale per la realizzazione di attività rivolte ai docenti referenti"; al tavolo di lavoro contro la dispersione scolastica per affrontare al meglio ed in rete, questo fenomeno scolastico.

Partendo dall'assunto che la qualità di una scuola si evince anche dalla sua capacità di realizzare la piena inclusione di tutti gli alunni, nessuno escluso, risulta necessario attuare il massimo impegno nei confronti degli alunni più fragili affinché la dimensione socio-relazionale non venga meno, soprattutto in un momento in cui la rete relazionale è stata frantumata dalle regole anticontagio. È fondamentale che tutti (Dirigente Scolastico, docenti, famiglie, Enti) facciano il possibile per garantire la continuità del progetto formativo e di inclusione ed operino per raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire la partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali alla vita della classe;
- promuovere attività collaborative e discussioni di gruppo, anche piccolo, per ampliare i momenti di interscambio comunicativo tra i discenti;
- mantenere rapporti costanti con i genitori e altre figure che hanno la presa in carico dei ragazzi BES per evitare il senso di abbandono e/o esclusione;
- monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.
- adottare strategie inclusive, calibrando le proposte didattiche in modo opportuno e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati degli alunni BES.

PUNTI DI DEBOLEZZA



- Presenza di classi numerose in cui è più complesso attivare percorsi personalizzati e individualizzati.
- Difficoltà delle famiglie ad accettare le problematiche rilevate dai docenti e conseguente modesto apporto negli interventi di compensazione e di integrazione.
- Carezza di supporti economici da utilizzare per l'acquisto di presidi e sussidi didattico sanitari.
- Da potenziare la collaborazione con gli Enti Locali e agenzie del territorio per ottimizzare e implementare le risorse.
- L'atteggiamento di protezione degli alunni nei confronti dei compagni disabili ne rende difficile una reale inclusione, poiché non viene puntata l'attenzione sulle positività dell'alunno in difficoltà, ma sulle sue carenze.
- Non sempre i genitori accettano senza difficoltà i piani di studio personalizzati e prima ancora i controlli presso centri specializzati per i loro figli, poiché hanno paura del giudizio della comunità, temendo atteggiamenti di isolamento e/o discriminazione.
- Le azioni di intervento curricolari ed extracurricolari non sempre vengono seguite in modo regolare e con la giusta motivazione proprio da parte dei soggetti che ne avrebbero maggior necessità, percependo tali interventi come un aggravio del peso scolastico; non sempre gli obiettivi prefissati quindi vengono adeguatamente conseguiti.
- Appare necessario implementare delle attività laboratoriali alternative alla didattica trasmissiva per incentivare i livelli di motivazione.

Recupero e potenziamento come antidoto all'esclusione

PUNTI DI FORZA

Grazie ai finanziamenti previsti dal PNRR (circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 4 del 18 gennaio 2022, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative") sono stati attivati già a novembre dei percorsi formativi riguardanti lingua inglese, matematica (coding), legalità, scienze motorie e laboratori teatrali e



coreutici affinché gli alunni già ad inizio d'anno possano potenziare/recuperare abilità e competenze in vari ambiti formativi. I percorsi attivati avranno ricadute sul curricolo verticale e saranno finalizzate a: consolidare il metodo di lavoro, promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, sviluppare la fiducia in se stessi, realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti e infine sono volti alla promozione del successo scolastico e formativo degli alunni: punto cardine della *mission* dell'Istituto.

L'Istituto propone, inoltre, per i diversi ordini di scuola un'ampia offerta formativa che include vari corsi, concorsi, gare e progetti curriculari ed extracurriculari volti proprio al recupero delle competenze attraverso strumenti e strategie coinvolgenti e motivanti (*cooperative learning, peer education*).

Una quota dell'orario di servizio, annualmente definita, dei docenti di potenziamento è indirizzata proprio alle attività di sostegno - recupero nei confronti degli alunni che si trovano in una qualche situazione di disagio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le azioni di intervento curriculari ed extra curriculari non sempre vengono seguite in modo regolare e con la giusta motivazione proprio da parte dei soggetti che ne avrebbero maggior necessità. Appare necessario implementare le attività laboratoriali alternative alla didattica trasmissiva per incentivare i livelli di motivazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curriculari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le fasi del processo di attuazione dei piani individualizzati operative, sono declinate nel documento Piano per l'Inclusione elaborato dal gruppo di lavoro specificatamente nominato. Per gli alunni con BES vengono predisposti: PEI (Piano Educativo Individualizzato) ai sensi della L. 104/1992, per alunni con disabilità in base al DI n. 182/2020 e le nuove Linee guida ; PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA ai sensi della L. 170/2010 e del DM 5669 del 12/7/2011; PDP (Piano Didattico Personalizzato) per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali indicati nella Dir. Min. del 27/12/2012 e nella C.M. n. 8 del 06/03/2013. I Piani Educativi Individualizzati sono predisposti nell'ambito del Consiglio di classe, col coordinamento del docente di sostegno, sentiti gli specialisti che seguono gli alunni (servizi socio-sanitari) e in collaborazione con la famiglia. Il PDP è elaborato dai docenti del CdC in raccordo con genitori dell'alunno che poi lo sottoscrivono.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, col coordinamento del docente di sostegno, specialisti dei servizi socio-sanitari, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per rendere significativo ed efficace il processo di inclusione è condizione indispensabile realizzare una continuità orizzontale e trasversale in cui risulta prevalente e privilegiato il rapporto d'interazione con le famiglie. Nel rispetto della diversità di ruoli e competenze, della natura dei



contesti d'azione, si condividono gli obiettivi e le finalità dell'agire educativo rivolto al comune destinatario: il/la bambino/a o ragazzo/a BES. Pertanto la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglia diventa il prerequisito indispensabile per attivare qualsiasi percorso di inclusività. Sarà cura costante della scuola informare i genitori sulle modalità di intervento educativo e sulla natura dei traguardi cognitivi e affettivo relazionali raggiunti dall'alunno/a. Parimenti, così come previsto anche dal Patto di corresponsabilità educativa, la famiglia si impegna a fornire informazioni, a condividere finalità ed obiettivi educativi e didattici, garantendo il massimo impegno nei tempi extrascolastici e contribuendo nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Progetti territoriali integrati



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni con BES si fa riferimento all'apposita sezione dedicata del Documento di Valutazione.

Approfondimento

La realtà scolastica dell'Istituto Comprensivo Saponara, così come per tanti altri contesti ambientali e socio - culturali della fascia tirrenica, si caratterizza per una notevole eterogeneità di livelli socio - culturali propri degli alunni frequentanti i tre ordini di scuola. Ne scaturisce una mappa ricca di diversità da accogliere, conoscere e valorizzare, promuovendo le peculiarità di ogni soggetto in apprendimento e contribuendo a favorire il suo sviluppo sociale e affettivo relazionale oltre che cognitivo.

L' inclusione quindi, ancor prima di essere didattica inclusiva, è una dimensione dell'essere e dell'agire, un modus vivendi che permette ad ogni operatore della scuola, in particolare ad ogni docente, di costruire un approccio umano valido, di rendere ogni ambiente scolastico un autentico ed efficace ambiente educativo di apprendimento.

In base a quanto indicato dalla normativa ministeriale relativa (C.M. n.8 del 06.03.2013 - prot MIUR



n. 2563 del 22.11.2013), strumento fondamentale per progettare e realizzare una didattica inclusiva è il Piano per l'Inclusività (da ora denominato PAI), che non deve essere considerato un elemento cartaceo facente parte del PTOF d'istituto, ma una componente attiva, dinamica ed essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della nostra scuola. Esso deve configurarsi come una bussola professionale che orienta le pratiche inclusive e stimola la crescita e il miglioramento, individuando punti di criticità e di forza.

Nel tessuto metodologico – didattico di ogni classe l'inclusione diventa asse portante per organizzare e gestire le molteplici situazioni educative e di apprendimento, in cui i soggetti protagonisti sono, è vero, gli alunni con qualche disagio, ma anche la totalità del gruppo classe che deve accogliere, interagire e migliorare anche le proprie competenze sociali e civiche.

Progettare percorsi didattici inclusivi significa principalmente trovare strade per ottimizzare le risorse umane e professionali, nell'interesse pedagogico e didattico degli alunni, ma anche per offrire garanzia di serenità alle famiglie, connotare in termini qualitativi l'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Il PAI è un documento che "legge" i bisogni dell'utenza, li fa propri, cerca e utilizza risorse, mezzi e strategie per garantire il successo formativo di ogni studente, tenendo presente che ogni comunità educante è chiamata a ricercare" lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni" (prot. n. 2563 del 22 novembre 2013).

Pertanto il PAI, alla stregua degli altri documenti istituzionali della scuola, illustrerà le risposte che si ritengono adeguate ai bisogni speciali delle diverse categorie dei soggetti interessati. Finalità primaria della scuola è quella di garantire a tutti il diritto allo studio, sviluppando le potenzialità peculiari di ogni persona, e attivandosi per rimuovere ogni sorta di ostacolo all'apprendimento e all'interazione sociale, così come previsto dalla nostra Costituzione.

Il progetto formativo unitario della scuola cercherà di realizzare percorsi significativi che abbiano comune punto di riferimento l'OBIETTIVO 4 dell'Agenda ONU 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"

La capacità di progettare e realizzare una didattica inclusiva, oltre ad essere una priorità anche nel campo della formazione professionale, sarà uno dei punti su cui verterà il processo di autovalutazione dell'istituto e uno degli obiettivi di miglioramento.

Si rimanda al seguente link per una lettura completa del PAI elaborato per il corrente anno scolastico 2022/2023:



<https://www.icsaponara.it/index.php/204-documenti/piano-annuale-d-inclusivita/4160-pai-a-s-2022-23?highlight=WyjwYWkiXQ==>

Allegato:

PAI 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

In base alla normativa vigente che non prevede l'attivazione della DaD, la presente sezione non risulta compilata.

Si allega il PSDDI stilato lo scorso anno scolastico.

Allegati:

PSDDI IcSaponara 2022.2023.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Il Dirigente Scolastico, per l'espletamento delle sue funzioni e per garantire una gestione unitaria dell'istituzione che rappresenta, si avvale della collaborazione di uno staff di sistema, costituito da figure individuate dal dirigente stesso, come collaboratori e responsabili di plesso, ed altre dal collegio dei docenti. Il collegio indica, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a svolgere le funzioni strumentali ed i referenti delle varie aree. Il Regolamento dell'autonomia scolastica D.P.R. n. 275/1999 e successivamente la Legge 107/2015 prevedono, inoltre, che ogni istituzione scolastica effettui, in collaborazione con il territorio, la programmazione dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, avviando le diversificate attività progettuali, per il **raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari**. Nella complessa organizzazione di una scuola e considerata la normativa vigente, diventano determinanti le figure dei referenti che il Collegio Docenti individua in base alle esigenze organizzative dell'istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre: - collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; - predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; - raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - collabora con il dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente

1



scolastico; - coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; - collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; - coordina la partecipazione a concorsi e gare; - partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; - collabora alle attività di orientamento; - segue le iscrizioni degli alunni; - predispone questionari e modulistica interna; - fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; - collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento; - protocolla gli atti da lei prodotti, previa supervisione del dirigente scolastico e li trasmette per la pubblicazione sul sito web istituzionale; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - vigilanza e controllo della disciplina; - organizzazione interna; - gestione dell'orario scolastico; - uso delle aule e dei laboratori; - controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - proposte di metodologie didattiche. Il primo collaboratore, solo in caso di assenza della scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze



	<p>e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del Ministero dell'Istruzione centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - libretti delle giustificazioni; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni; La presente delega ha carattere generale ed è limitata all'a. s. 2022/2023. Il primo collaboratore organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati con la presente nomina.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Il Dirigente scolastico, al quale spetta, nelle proprie funzioni, l'adozione di provvedimenti di gestione di risorse umane e strumentali, sceglie in piena autonomia, in base al comma 83 della Legge 107/2015, i suoi collaboratori, che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, andando a costituire lo "staff di dirigenza", ai cui componenti saranno delegati specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi, sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa.</p>	15
Funzione strumentale	<p>Risorsa fondamentale per l'attuazione dell'autonomia, per la realizzazione e la gestione del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e dei progetti formativi, i docenti</p>	5



incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. L'incarico di funzione strumentale è affidato dal Dirigente scolastico a docenti che ne hanno fatto domanda, identificati con motivata delibera del Collegio dei docenti, e che possiedono, secondo il loro curriculum, particolari titoli, competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire, a livello progettuale e organizzativo, l'attuazione di quanto indicato nel PTOF. Vengono individuate 4 aree di intervento. Area 1: Gestione del piano triennale dell'offerta formativa -PTOF. Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti -supporto alla didattica. Area 3: Interventi e servizi per gli studenti - benessere nella scuola. Area 4: Coordinamento relazioni con Enti ed Istituzioni esterni e dei rapporti scuola-famiglia. Fermo restando il fondamentale principio di azione sinergica fra tutte le figure designate per il conseguimento degli obiettivi formativi prefissati nel PTOF, si indicano di seguito le competenze principali - integralmente elencate nell'atto di conferimento dell'incarico - relative agli incarichi per ciascuna area: Area 1: Elaborazione, aggiornamento e revisione del PTOF e documenti annessi; Predisposizione dei materiali cartacei e digitali utili alla ricognizione ed al monitoraggio dei bisogni degli operatori scolastici e dell'utenza; Raccolta dati per la presentazione dei progetti curriculari ed extracurriculari. Area 2: Analisi dei bisogni



formativi dei docenti e gestione del piano di formazione e aggiornamento e successiva valutazione dell'efficacia; Predisposizione e distribuzione della modulistica didattica e materiali affini; Supporto ed assistenza informatica nelle attività inerenti al settore didattico quali compilazione del registro elettronico e degli scrutini online; Area 3: Ricognizione dei bisogni formativi degli alunni mediante azioni di analisi e monitoraggio; Organizzazione di manifestazioni, eventi, viaggi d'istruzione, visite guidate ed uscite didattiche e cura delle relative documentazioni; Programmazione e coordinamento delle attività di raccordo e di orientamento in senso verticale ed orizzontale. Area 4: Relazioni con Enti, organizzazioni socio-culturali, organi di stampa, al fine di promuovere attività progettuali ed eventi; Cura dei rapporti con il territorio: istituti scolastici, enti istituzionali, soggetti economico-produttivi, culturali, sociali, associazioni di volontariato; Organizzazione di convegni, seminari di formazione e aggiornamento.

Responsabile di plesso

La particolare e complessa strutturazione dell'Istituto - già descritta nella Sezione 1 - con plessi dislocati in tre comuni diversi, rende necessaria l'individuazione e la nomina di docenti "referenti di plesso". L'incarico di referente o responsabile di plesso viene attribuito ad inizio di anno scolastico, dal Dirigente che, in base al comma 83 della Legge 107/2015, sceglie in piena autonomia i suoi collaboratori, che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Di queste nomine il DS

14



informerà il Collegio dei Docenti, comunicando i nominativi di coloro che costituiranno lo “staff di dirigenza”. In assenza della dirigenza e degli uffici di segreteria - ubicati nella “sede centrale” dell’Istituto - ai referenti di plesso sono delegate alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto “funzionamento” del plesso – meglio dettagliate nell’atto di nomina - di cui si elencano le più significative: Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l’andamento e le problematiche del plesso. Partecipare alle riunioni dello staff di sistema. Segnalare eventuali criticità relative alla sicurezza dei locali scolastici. Essere punto di riferimento organizzativo di tutto il personale in servizio (docenti ed Ata), nonché per i genitori rappresentanti di classe/sezione/intersezione. Raccogliere e comunicare le esigenze relative a materiali, sussidi didattici, attrezzature necessari per il plesso. Provvedere alla puntuale e completa compilazione dei registri ricevuti in consegna. Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti o la vigilanza nelle classi, comunicando eventuali rimodulazioni dell’orario giornaliero. Avere cura che sia inoltrata tempestiva comunicazione nel caso in cui il personale scolastico, durante il proprio orario, si allontani, per motivi gravi o improvvi se necessità, dalla sede di servizio. Controllare quotidianamente il sito web dell’Istituto, anche al fine di ricordare alle famiglie – in collaborazione con i coordinatori di classe - di visionare le circolari relative a scioperi, assemblee sindacali, manifestazioni, particolari iniziative didattiche, uscite sul territorio o altre iniziative di carattere



	occasionale.	
Animatore digitale	L'animatore digitale curerà: la formazione interna stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; il coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; la creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; il coordinamento del team digitale. □ il coordinamento del team digitale.	1

Team digitale	<p>Il "team per l'innovazione digitale" è formato da: □ n. 6 docenti - che costituiscono il "team per l'innovazione digitale"; □ n. 2 assistenti amministrativi; □ n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'assistenza tecnica; □ n. 1 assistente tecnico, n. 2 assistenti amministrativi;</p> <p>Il Team ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso il PNSD; curare il Piano per la DDI e la sua eventuale applicazione.</p> <p>L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito</p>	3
---------------	---	---



della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:
Formazione interna del personale scolastico.
Coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Seguire un percorso formativo mirato su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le proprie competenze relativamente ai compiti di pertinenza.

Referente Invalsi

I docenti - uno per la primaria ed uno per la secondaria - dovranno: - gestire in piattaforma Invalsi i dati propedeutici alle prove; - coordinare l'organizzazione e l'esecuzione delle prove, curando che la vigilanza sia effettuata preferibilmente da docenti di altre classi e non della disciplina oggetto della prova; - assicurarsi dell'avvenuta trasmissione dei dati che tuttavia è automatica con contestuale correzione; - curare la comunicazione con i docenti di classe e informare il Dirigente scolastico.

2

Referente Attività sportive di Istituto

Attività di competenza relative all'incarico: - Coordinamento delle attività relative all'area di competenza previsti nel PTOF. - Coordinamento di tutte le attività progettuali d'istituto finalizzate allo sviluppo di competenze inerenti all'educazione alla salute attraverso la pratica sportiva; - Fornire informazioni agli alunni e alle famiglie sull'offerta formativa della scuola e sulle iniziative sportive proposte in corso d'anno da enti superiori e/o esterni. - Coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per la progettazione e l'organizzazione di iniziative e

2



manifestazioni sportive. - Coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni sportive (giochi d'istituto, campionati sportivi...) - Gestione dei contatti con le altre scuole per l'organizzazione di incontri, conferenze e altre iniziative volte alla conoscenza dei progetti formativi di cui all'oggetto. - Raccolta e diffusione di materiali illustrativi utili per motivare gli alunni alla pratica sportiva e alla maturazione di atteggiamenti di fair play - (Indicazioni nazionali 2012). - Monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti. - Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche in oggetto.

Referente Educazione
civica

Dall'analisi del tessuto normativo si coglie pienamente la trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica e la centralità dello stesso nel compito primario della Scuola di formazione del futuro cittadino. Più precisamente il referente di educazione civica deve: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica in correlazione con i diversi ambiti disciplinari, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto, supervisionando le varie fasi delle attività; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione

2



dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Coopera con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Referente Educazione
alla salute

Attività di competenza relative all'incarico: - coordinamento delle attività relative agli obiettivi previsti nel PTOF e all'area formativa di riferimento: educazione alla salute, educazione alimentare, prevenzione e disagio; - rapporti di collaborazione con la referente d'area sulla dispersione scolastica e i servizi sociali; - rilevazione e monitoraggio di eventuali problematiche relative al disagio e a forme di malessere psicologico e affettivo relazionale degli alunni; - coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni

1



in difficoltà; - coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative all'orientamento e alla prevenzione su temi relativi all' educazione alla salute; - monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti. - elaborazione e messa in atto di progetti inerenti l'educazione alla salute; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle problematiche in oggetto.

Referente Educazione
ambientale

Attività di competenza relative all'incarico: - coordinamento delle attività relative agli obiettivi previsti nel PTOF e all'area formativa di riferimento (EDUCAZIONE AMBIENTALE con raccordi multi ed interdisciplinari con la macro-area di riferimento CITTADINANZA E COSTITUZIONE e altri canali formativi: educazione alla salute, educazione alimentare - prevenzione e disagio); - coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà; - coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative all'orientamento e alla prevenzione su temi relativi all'educazione ambientale e alla tutela del territorio; - monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti; - elaborazione e messa in atto di progetti inerenti all'educazione ambientale; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche

1



	e/o problematiche in oggetto.	
Referente Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio	Attività di competenza relative all'incarico: - Favorire il potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte (art.1 comma 7 lettera c L.107/2015) "l'alfabetizzazione all'arte" (lettera f). - Attivare percorsi formativi e laboratoriali destinati agli alunni delle scuole secondarie dell'istituto. - Organizzare situazioni di apprendimento motivanti, prevedendo l'apertura pomeridiana della scuola e/o uscite didattiche sul territorio (visite a musei, atelier, botteghe artigianali, manifestazioni culturali e artistiche, partecipazione ad eventi e/o concorsi musicali). - Predisporre, organizzare percorsi laboratoriali, manifestazioni, eventi legati al mondo artistico. - Coordinare le attività sopra descritte con il supporto dei docenti assegnatari di funzione strumentale e dell'area didattica. - Curare la documentazione e la diffusione delle buone pratiche inerenti all'area di competenza.	1
Referente Valorizzazione del patrimonio linguistico letterario nazionale	Attività relative all'incarico: - Coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per la ricerca e la progettazione di percorsi miranti al potenziamento delle competenze linguistiche di base, mediante canali alternativi finalizzati allo sviluppo della creatività linguistica ed artistico - espressiva di ogni soggetto. - Coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative alla valorizzazione del patrimonio linguistico letterario locale e nazionale. - Monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti. - Elaborazione e messa in	1



	<p>atto di progetti inerenti alla tematica in oggetto. - Programmazione e organizzazione di eventi culturali relativi alla tematica in oggetto mediante collaborazione con le altre figure di sistema; - Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche inerenti al mondo linguistico - letterario e artistico - espressivo.</p>	
Referente Giochi matematici	<p>Attività relative all'incarico: - Gestire la piattaforma "Giochi matematici del Mediterraneo". - Organizzazione logistica delle prove. - Coordinare la correzione delle prove e stilare la relativa graduatoria.</p>	2
Referente Area inclusione soggetti DSA e altri BES	<p>Al docente viene affidato il mandato relativo alle competenze di seguito elencate: - ricognizione e monitoraggio sistematico dei bisogni speciali dei soggetti con disagio, presenti nei vari gruppi classe; - predisposizione di format per la stesura dei PdP e di altri strumenti di progettazione personalizzata; - raccolta e documentazione degli interventi educativo didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato situato e/o in rete; - consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione dei soggetti e dei gruppi classe; - azioni di coordinamento con i colleghi docenti per la raccolta di materiali e strumenti utili per l'azione didattica; - predisposizione di materiali e strumenti per il monitoraggio e la valutazione personalizzata; - azioni di monitoraggio e valutazione dei livelli di inclusività delle classi e della scuola; - elaborazione di proposte per la stesura di un Piano Annuale per l'inclusività rivolto a tutti gli</p>	1



	<p>alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.</p> <p>Attività di competenza relative all'incarico: - coordinamento delle attività relative agli obiettivi previsti nel PTOF e delle attività d'inclusione e di recupero e potenziamento dei soggetti in situazione di svantaggio socio familiare e/o culturale; Rapporti con l'osservatorio d'area sulla dispersione scolastica e i servizi sociali. - Rilevazione e monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie. - Coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà. - Coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative relative all'orientamento e alla prevenzione. - Monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti. - Elaborazione e messa in atto di progetti inerenti alla dispersione scolastica. - disseminazione di informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle problematiche in oggetto. - collazione mensile di un report della situazione dettagliata di ogni classe dell'Istituto ed inoltre all'Osservatorio "Garibaldi" per la dispersione scolastica; - segnalazione mensile al Dirigente Scolastico e, per suo tramite, all'Osservatorio, dei casi di abbandono/dispersione/ evasione scolastica.</p>	
Referente Dispersione scolastica		2
Referente Adozioni e multiculturalità	Attività di competenza relative all'incarico: - informazioni ai docenti di classe (compresi i	1



supplenti) dell'eventuale presenza di alunni adottati nelle classi di competenza; - accoglienza dei genitori e raccolta delle "informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe"; - informazioni ai genitori "sulle azioni che la scuola può mettere in atto" e sui contenuti del PTOF; - collaborazione con i docenti di classe per "l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo" degli alunni adottati; - rilevazione e monitoraggio di eventuali problematiche relative al disagio e a forme di malessere psicologico e affettivo relazionale degli alunni; - coordinamento e collaborazione con le altre figure di sistema per l'analisi e la progettazione di interventi a favore degli alunni in difficoltà; - promozione e progettazione di iniziative di formazione sul tema dell'adozione; - coordinamento con i docenti assegnatari di funzione strumentale e con esperti esterni per la realizzazione di iniziative di formazione e orientamento relative alla tematica in oggetto; - collaborazione per la cura e la documentazione di passaggio delle informazioni e dei profili formativi degli alunni tra i diversi gradi di scuola; - nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post - adozione; - monitoraggio sulla ricaduta formativa degli interventi educativi e didattici predisposti; - fornire ai docenti di classe la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - diffusione di informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche sulle tematiche e/o problematiche inerenti.



Referente Area didattica	<p>Attività di competenza relative all'incarico: - collaborazione con il Dirigente scolastico per la progettazione formativa curricolare d'istituto; - coordinamento dei dipartimenti disciplinari dei tre ordini di scuola per l'analisi e la revisione dell'impianto curricolare dell'istituto; - collaborazione con il Dirigente scolastico per la programmazione e l'organizzazione delle attività svolte dai dipartimenti educativi e disciplinari dell'istituto; - proporre contributi per la ricerca di strumenti concernenti la verifica e la valutazione degli apprendimenti; - collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione strumentale e il secondo collaboratore per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative per qualificare l'azione didattica; - collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione strumentale per il coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dei risultati attesi e conseguiti a conclusione dei percorsi di ricerca - azione e formazione; - coordinamento della commissione di lavoro per lo studio della normativa inerente alla valutazione (D.lgs. n. 62 del 13.04.2017) e per la successiva elaborazione di criteri e strumenti di valutazione periodica e finale ai fini dell'accertamento delle competenze nei tre ordini di scuola (Documento d'istituto per la valutazione degli alunni, prove di verifica strutturate per classi parallele, rubriche valutative, griglie di osservazione); - collaborazione con le altre commissioni di lavoro per la programmazione e realizzazione di iniziative di formazione, solidarietà attiva, gemellaggio tra scuole dello stesso istituto, ma anche con scuole di istituti diversi (progetti in</p>	1
--------------------------	---	---



rete); - supporto ai colleghi docenti per la documentazione e raccolta di buone pratiche; - promozione di iniziative di formazione ed autoformazione sui vari temi inerenti i bisogni formativi del personale docente dell'istituto; - apertura al territorio per realizzare percorsi formativi di ricerca orizzontali e verticali. - individuazione di bisogni formativi concernenti docenti e alunni; - progettazione ed organizzazione di percorsi sperimentali per qualificare e potenziare l'offerta formativa; - contributo nella revisione ed integrazione dei documenti d'istituto: PTOF, RAV, PdM.

Referente Organico

Competenze relative all'incarico: - Collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle classi dell'anno successivo. - Curare la compilazione degli organici infanzia, primaria, secondaria, seconda lingua, religione e sostegno.

1

Referente Piano triennale della formazione

Attività di competenza relative all'incarico: - collaborazione con il Dirigente scolastico per la programmazione e l'organizzazione delle attività di formazione e aggiornamento; - collaborazione con i docenti assegnatari di funzione strumentale e il secondo collaboratore per l'organizzazione e la realizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento; - collaborazione con i docenti assegnatari di funzione strumentale per il coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dei risultati attesi e conseguiti a conclusione dei percorsi di formazione; - coordinamento dei dipartimenti per l'analisi e la revisione dell'impianto curriculare dell'istituto; - coordinamento della commissione di lavoro per lo studio della

1



normativa inerente alla valutazione (D.lgs n. 62 del 13.04.2017) e per la successiva elaborazione di criteri e strumenti di valutazione periodica e finale ai fini dell'accertamento delle competenze nei tre ordini di scuola (Documento d'istituto per la valutazione degli alunni, prove di verifica strutturate per classi parallele, rubriche valutative, griglie di osservazione); - collaborazione con le altre commissioni di lavoro per la programmazione e realizzazione di iniziative di formazione, solidarietà attiva, gemellaggio tra scuole dello stesso istituto, ma anche con scuole di istituti diversi (progetti in rete); - supporto ai colleghi docenti per la documentazione e raccolta di buone pratiche; - promozione di iniziative di formazione ed autoformazione sui vari temi inerenti i bisogni formativi del personale docente dell'istituto; - apertura al territorio per realizzare percorsi formativi di ricerca orizzontali e verticali. - individuazione di bisogni formativi concernenti docenti e alunni; - progettazione ed organizzazione di percorsi sperimentali per qualificare e potenziare l'offerta formativa.

Referente Regolamento di Istituto

Attività di competenza relative all'incarico: - Revisione, aggiornamento ed integrazione del Regolamento di Istituto. - Stesura di nuovi regolamenti ad integrazione del Regolamento di istituto.

1

Referenti Dipartimenti disciplinari

I dipartimenti disciplinari opereranno in orizzontale e in verticale e sono articolati, per i diversi ordini di scuola, nelle seguenti aree: □
Secondaria – Area dipartimento: linguistico-espressivo; matematico-scientifico-tecnologico;

6



antropologico; lingue straniere; strumento musicale. □ Primaria – Area dipartimento: linguistico-espressivo; matematico-scientifico-tecnologico; antropologico; lingue straniere. □ Infanzia □ IRC I docenti coordinatori dei dipartimenti dovranno adempiere alle seguenti mansioni: □ Collaborare con il Dirigente Scolastico e con il docente coordinatore dell'area didattica per la progettazione formativa curriculare di Istituto con annesse revisioni ed integrazioni. □ Elaborare il Documento di Valutazione di istituto. □ Collaborare con i docenti assegnatari di Funzione Strumentale per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative finalizzate a qualificare l'azione didattica, per le attività di verifica e monitoraggio dei risultati attesi e conseguiti a conclusione dei percorsi di formazione, nella revisione dei documenti di istituto: PTOF, RAV, PDM. □ Supporto ai docenti per la documentazione e la raccolta di buone pratiche. □ Progettazione ed organizzazione di percorsi sperimentali per qualificare e potenziare l'offerta formativa.

Referente Alunni H

Attività relative all'incarico: - collaborare con il Dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; - gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo – didattica; - favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; - richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; -

1



promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni; - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da esse sperimentate; - ricognizione e monitoraggio sistematico dei bisogni speciali dei soggetti con disagio, presenti nei vari gruppi classe; - predisposizione di format per la stesura dei PdP e di altri strumenti di progettazione personalizzata in collaborazione con il coordinatore dell'area didattica; - raccolta e documentazione degli interventi educativo didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato situato e/o in rete; - consulenza e supporto ai colleghi di sostegno e di classe sulle strategie e metodologie di gestione dei soggetti in difficoltà e dei gruppi classe interessati; - azioni di coordinamento con i colleghi docenti per la raccolta di materiali e strumenti utili per l'azione didattica; - predisposizione di materiali e strumenti per il monitoraggio e la valutazione personalizzata; - azioni di monitoraggio e valutazione dei livelli di inclusività delle classi e della scuola; - collaborare con le figure dell'area BES e DSA per la stesura di un Piano Annuale per l'inclusività rivolto a tutti gli alunni con disagio, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Comitato di valutazione

Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: - individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base ai sensi del punto 3, del

3



comma 129 della legge 107/15; - espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; - valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; - riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94. In sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso.

Docente interno per la
sicurezza

Di seguito si indicano le attività di competenza relative all'incarico: - Coadiuvare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nello svolgimento delle sue mansioni, e in particolare: - effettuare sopralluoghi nei vari edifici e spazi aperti di pertinenza dell'Istituto per individuare e valutare eventuali dei fattori di rischio, provvedendo alle relative segnalazioni; - elaborare, per quanto di competenza, le necessarie misure preventive e protettive nonché le procedure di sicurezza conseguenti; - 1 organizzare e coordinare almeno 2 prove di evacuazione l'anno, per ogni plesso, predisponendo l'apposita modulistica; - compatibilmente con il proprio orario di servizio, fornire assistenza nel coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori, per gli adempimenti necessari; - partecipare alle consultazioni e alle riunioni periodiche in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro; - fornire ai lavoratori (insegnanti a T.I.,



supplenti temporanei, collaboratori scolastici, personale amministrativo) le informazioni sui rischi, nominativi RSPP, RLS, figure sensibili, procedure di evacuazione, ecc; - promuovere incontri di informazione e formazione rivolti ai lavoratori in materia di sicurezza, protezione, prevenzione e tutela della salute; - controllare ed aggiornare le planimetrie e la segnaletica di sicurezza da collocare/affiggere all'interno della scuola; - fare da tramite fra Dirigente Scolastico, RSPP ed Enti Locali. Le attività connesse all'incarico, concordate e preventivamente autorizzate dal Dirigente scolastico, saranno documentate in itinere, oltre che a conclusione dell'anno scolastico.

GLI

Gli insegnanti curricolari hanno piena responsabilità educativa e didattica nei riguardi di tutti gli alunni loro assegnati, compresi quelli con disabilità per i quali è prevista un'azione di sostegno. Redigono le reti formative unitarie bimestrali previste dal Curricolo Verticale per l'acquisizione delle competenze trasversali e i segmenti didattici relativi alle varie Unità Formative che saranno svolte durante l'anno. Di dette Unità Formative faranno parte i segmenti personalizzati i cui destinatari sono gli alunni BES. Collaborano con i docenti di sostegno per la progettazione e la messa in atto delle strategie inclusive, delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi. Ogni insegnante di sostegno svolge la sua funzione educativa e didattica nella classe, quindi è in via prioritaria insegnante di classe, e conseguentemente, di supporto specifico per i soggetti in difficoltà. Con la presa in carico di un determinato alunno/a

11



ogni docente di sostegno si impegna a calibrare il suo orario interno secondo margini di flessibilità e funzionalità, pertanto nell'articolazione del suo orario interno, dovrà tener conto dell'orario delle discipline "sensibili" per garantire al massimo la sua presenza nelle situazioni in cui l'alunno/a potrebbe incontrare maggiori difficoltà. I membri del GLI collaborano con i docenti curricolari per la progettazione e la messa in atto delle strategie inclusive, delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi. I membri del GLI saranno, designati dal D.S. e saranno in numero di 10: n°3 docenti di sostegno dei tre ordini di scuola + n°3 docenti curricolari, sempre dei tre ordini di scuola + n°3 referenti H e BES, oltre alla componente dell'Azienda sanitaria locale (personale designato dall'Asl di competenza), costituita da n°1 membro; presiede il Dirigente Scolastico. Inoltre il GLI svolge i seguenti compiti:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere nella scuola ed anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle esigenze effettive (ai sensi dell'art. 1, comma 605, lett.b, Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5, Legge 30 luglio 2010, n 122); -



elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Secondo collaboratore
del DS

Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza del primo collaboratore, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre:

- collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute, in caso di assenza del primo collaboratore;
- predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- collabora con il dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
- partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF;
- collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- cura i rapporti e la

1



comunicazione con le famiglie; - svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; - coordina la partecipazione a concorsi e gare; - partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; - collabora alle attività di orientamento; - segue le iscrizioni degli alunni; - predispone questionari e modulistica interna; - fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; - collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - vigilanza e controllo della disciplina; - organizzazione interna; - gestione dell'orario scolastico; - uso delle aule e dei laboratori; - controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - proposte di metodologie didattiche. Il docente secondo collaboratore, solo in caso di assenza della scrivente e del primo collaboratore, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con



l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - libretti delle giustificazioni; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. La presente delega ha carattere generale ed è limitata all'a. s. 2022/2023. Il collaboratore organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati con la presente nomina.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni. Attività di recupero e potenziamento in presenza. Realizzazione di progetti extracurricolari. Insegnamento (comma 1 dell'articolo 28 CCNL 2016-2018).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA	In base all'articolo 28 CCNL 2016/2018 si esplicitano le attività legate al potenziamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO dell'Offerta Formativa: Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni. Attività di coordinamento Attività organizzative Insegnamento Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni. Attività in compresenza.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Progetti extracurricolari attinenti con l'indirizzo musicale dell'Istituto (musica d'insieme e pratica corale). Attività di recupero e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale. Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni. Attività alternative IRC Insegnamento (comma 1 dell'art. 28 CCNL 2016 -2018)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Progetti extracurricolari relativi allo sport. Insegnamento (comma 1 dell'articolo 28 CCNL 2016-2018). Supplenze per la sostituzione del personale docente sino a dieci giorni. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

di vita sano.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di particolare complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili, assicurandone una gestione corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire e ne cura l'organizzazione in modo funzionale, affiancando adeguatamente il personale con istruzioni chiare, univoche, certe, promuovendo una gestione improntata alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza – tutela della privacy, alla responsabilità, all'imparzialità. Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, organizzandone autonomamente l'attività nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. In particolare il DSGA: -formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di Piano dell'attività inerente alle modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - attribuisce incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo; - nell'ambito della contrattazione interna d'istituto effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria; - svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi, contabili e degli adempimenti fiscali; - provvede alla gestione del fondo economale per le minute spese; -



predispone il Conto Consuntivo accompagnato da apposita relazione; - collabora, con il Dirigente Scolastico alla predisposizione del Programma Annuale per la parte economico finanziaria; - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso e i mandati di pagamento; - predispone con il Dirigente Scolastico la relazione di verifica che evidenzia le entrate e la consistenza degli impegni assunti, nonché i pagamenti eseguiti. - tiene e cura l'inventario, assumendo le responsabilità di Consegnatario dei beni mobili e la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine; - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente; - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori. - può accettare incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Per l'esattezza si riportano le funzioni del DSGA tratte dal Piano delle attività del personale ATA: Organizzazione dei servizi generali, amministrativi e contabili – Coordinamento degli Uffici – Predisposizione dei servizi ausiliari ordinari – Lavori in economia – Verifica dei risultati – Proposta di attribuzione di incarichi – Formalizzazione di atti amministrativi/contabili – Tenuta atti e registri contabili – Richieste preventivi – Ordinativi - Gare appalto – Rapporto con l'esterno (Istituto Cassiere, Fornitori, EE.LL., D.P.T., R.T.S., Revisori dei Conti ecc..) - Dichiarazioni 770, IRAP – TFR – INPDAP – INPS – AVCP – CONSIP -Trasmissioni telematiche (flussi finanziari, monitoraggi etc...) – Liquidazioni compensi accessori - Predisposizione ed elaborazione Programma annuale e Conto consuntivo – Mandati di pagamento e reversali di incasso – OIL - Assicurazione alunni e personale – Adempimenti connessi con la stesura dei progetti POF e PON– Verbalizzazione G.E. – Stesura relazioni relative al Programma annuale, al consuntivo – Relazione tecnico-



finanziaria – Modifica, variazioni al P.A. e relazioni - Piano annuale delle attività – Tenuta e controllo registro firme personale ATA - Gestione recuperi e riposi compensativi collaboratori scolastici - Adempimenti vari connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF (nomine, incarichi, relazioni progetti, attività aggiuntive ecc.) - Tenuta registro contratti esterni – Visite e viaggi di istruzione – Ricostruzioni di Carriera - Contrattazione d'istituto – Sicurezza; Albo fornitori - Tenuta degli inventari - carico – scarico.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del registro protocollo, ormai solo informatico: riceve, ordina, protocolla e archivia documenti; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale. Il processo di ammodernamento e di trasparenza amministrativa, secondo quanto disposto dal CAD, ha previsto l'adozione da parte degli Uffici di segreteria della gestione del protocollo digitale, tramite il software Argo. Si transiterà, dunque, alla segreteria digitale definitivamente a partire dal 1 gennaio 2021. Per completezza d'informazione si elencano, di seguito, le funzioni specifiche dell'Ufficio protocollo: AREA ALUNNI Gestione alunni - Iscrizioni - Trasferimenti - Esami - Rilascio pagelle - Attestati e Certificati - Diplomi - Tenuta fascicoli e registri - Libri di testo e cedole - Gestione e tenuta protocollo - Gestione posta elettronica - Archiviazione e-mail in sottocartelle - Internet ed Intranet - Archiviazione atti – Assicurazione alunni e personale – Infortuni alunni – Elezioni OO.CC. – Gestione registro elettronico – Collaborazione con il DS e DSGA : Corrispondenza (Enti locali , Associazioni varie ecc.) - Collaborazione scuola/famiglia – PTOF. Pratiche varie - Avvisi – Progetti esterni - Protocolli d'intesa - Organico in coll. con il Referente Organico. AREA PERSONALE Pratiche Anf – Contratti Sidi - Assenze personale e monitoraggi assenze e varie. Graduatorie personale Docente ed ATA – Trasferimenti - Documenti di rito Gestione assenze - Pensionamenti- Ferie - Collaborazione con DS e DSGA : Pratiche varie – Tenuta Fascicoli Personal i- Rilevazione scioperi -



Istruzione e inserimento pratiche per graduatorie docenti e ATA 3 fascia - Protocollo Informatico- Tenuta registro contratti personale supplente - Visite fiscali -- Assunzioni in servizio - Individuazione e Nomine a T.D. e Indeterminato personale Docente e ATA - Comunicazioni obbligatorie e quant'altro non previsto, ma obbligatorio per la tenuta dell'area del PERSONALE - Protocollo in uscita inerente pratiche del personale.

Ufficio per la didattica

Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico: iscrizioni, trasferimento alunni, nulla osta, statistiche, esami, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, viste guidate, ecc., abbonamenti trasporti, libri di testo, buoni libro, ecc.

Ufficio per il personale A.T.D.

Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola: Stipula e adempimenti contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, ricostruzione carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, trasmissione fascicoli, visite fiscali, pratiche concessione piccolo prestito, rilevazioni, adempimenti gestione amministrativa insegnanti di religione, Legge 104, graduatorie supplenti.

Area contabile

Si occupa specificamente di: liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali, ecc., stesura CUD, mod. 770, mod. IRAP, mod. TFR.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.sc27253.scuolanext.info/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line <http://www.sc27253.scuolanext.info/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icsaponara.it/index.php/moduli-genitori>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO DI RETE 15**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

I corsi saranno attivati al raggiungimento del numero minimo di 20 iscritti. Le possibili sedi dei corsi per l'a.s. 2018/2019 sono: Barcellona P.G, Milazzo, Venetico, S. Filippo del Mela.

I singoli corsi verteranno sulle seguenti tematiche previste dal Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Inclusione e disabilità.

Denominazione della rete: **Noi e il cinema**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto si inserisce nel più ampio contesto di lotta alla dispersione scolastica, coinvolgendo istituti in rete che insistono su aree a rischio. Si parte da una visione di fondo: il contesto in cui viviamo potrebbe essere migliore qualora vigessero senso civico e legalità. I ragazzi in dispersione scolastica sperimentano per primi il fascino dell'illegalità e scuoterli, attraverso vibrazioni filmiche e conseguenti moti interiori che insinuano il germe della legalità, rappresenta un punto di partenza. Farli divenire protagonisti, attraverso la realizzazione di un lungometraggio, rivisitando in chiave innovativa e creativa il loro rapporto con le immagini, in un approccio nuovo di immersione, integrazione, ipermedialità, interattività, narrativa non lineare propri del sistema digitale, può aprire nuove prospettive e condurre al "cambiamento". Inteso quest'ultimo come modificazione del senso di identità ed identificazione.

Ciò che il progetto intende veicolare tra i giovani riguarda tutto ciò che viene inglobato all'interno del termine legalità e ha come oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita



sociale, il rispetto delle stesse, i valori civili e il concetto di democrazia. La scuola ha l'obbligo di aiutare i ragazzi a prendere coscienza delle proprie responsabilità, farli riflettere sul diritto di sbagliare, ma anche di correggere l'errore commesso per una crescita interiore. Ha il dovere di sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che non ci può essere criminalità se si agisce rispettando principi quali partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi. La legalità è un'opportunità per dare senso al loro futuro.

Il progetto è articolato in 4 fasi i cui obiettivi comuni sono:

- Acquisire il concetto di legalità come costruzione e condivisione di norme e comportamenti;
- Promuovere la costruzione di modelli comportamentali che incidano sulle abitudini, promuovendo il "consumo critico";
- Infondere fiducia e senso di protezione nei confronti dello Stato;
- Incentivare il processo di formazione di una cittadinanza attiva;
- Sviluppare il senso critico per scovare i percorsi nascosti dell'illegalità;

accedere al mondo della cinematografia, sperimentando tecniche del linguaggio filmico;

acquisire la capacità di "leggere" testi visivi e sviluppare competenze cinematografiche.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza - D.lgs. 81/2008

Il corso mira a fornire nozioni sulla normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; sui compiti, le responsabilità e le funzioni a carico delle figure di riferimento: datore di lavoro, RSPP, RLS, preposti, personale scolastico. I partecipanti dovranno acquisire le competenze per mettere in atto adeguate misure di prevenzione per eliminare o ridurre i rischi, per prestare interventi di primo soccorso, nonché consolidare la consapevolezza dell'importanza di adottare comportamenti sicuri.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare, insegnare e valutare per competenze

Il corso mira ad approfondire le teorie e le strategie innovative per la progettazione, e l'insegnamento per competenze in ambito scolastico, identificando la struttura delle singole discipline e definendone gli elementi costitutivi del processo di valutazione. La normativa ministeriale recepisce le competenze come processo chiave per l'apprendimento permanente del discente. Saranno quindi individuati gli strumenti efficaci per delineare le modalità con cui ogni disciplina favorisce nell'allievo l'acquisizione di competenze specifiche. Azioni formative: - Approfondire la conoscenza di strategie e strumenti per mettere in pratica la didattica per competenze. -Elaborare rubriche valutative e documenti di passaggio da un ordine di scuola al



successivo. -Sperimentare modelli didattici innovativi (es. Ferreiro Teberosky).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuove tecnologie: registro elettronico, LIM, ...

Il corso, suddiviso in due moduli, affronta tematiche inerenti al ruolo della Scuola nell'era digitale come anche le competenze richieste al docente nell'utilizzo delle tecnologie utili per una più celere ed efficace gestione degli adempimenti documentali, nonché per favorire l'apprendimento e l'educazione dell'alunno in un percorso didattico equilibrato, partecipativo e inclusivo. Un primo momento sarà dedicato all'illustrazione delle varie funzioni del registro elettronico: firmare digitalmente, registrare le assenze ed i ritardi degli alunni, segnare i voti delle valutazioni, annotare l'attività didattica, documentare fatti accaduti durante lo svolgimento delle lezioni, caricare le progettazioni e le programmazioni didattiche, redigere i verbali dei consigli di classe, ecc... Saranno quindi fornite specificamente conoscenze e competenze utili a sviluppare metodologie e strategie efficaci ed efficienti con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), che oggi rappresenta uno strumento indispensabile per promuovere e generare nuovi contesti di apprendimento riuscendo a coinvolgere la classe con interattività e co-learning e a favorire l'integrazione degli alunni grazie a progetti di apprendimento on-line. Azioni formative: -Potenziare i percorsi di formazione del team PNSD. -Mettere in atto procedure per la disseminazione delle pratiche innovative acquisite dal team digitale. -Realizzare corsi di formazione e aggiornamento per incrementare le competenze digitali di



tutto il personale docente della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti - in particolare i neoassunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lingua Inglese

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, con scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario sviluppare le competenze linguistico-comunicative e una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, di tutto il personale della scuola ed in particolare dei docenti. I percorsi di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) appaiono particolarmente efficaci per consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica o, in altri casi, per iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. Azioni formative: -Realizzare percorsi di formazione sulla metodologia CLIL. -Realizzare percorsi didattici integrativi tra L1 ed L2/L3.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Incontri in presenza



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

Alla luce delle direttive ministeriali del 27/12/2012, delle novità introdotte dalla legge 107/15 e dal D.lgs. n. 66/17 - che ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della legge 104/92 - il corso si pone l'obiettivo di formare un docente adeguatamente specializzato, in possesso di basilari competenze psico-pedagogiche, utili ad individuare strategie educative e didattiche in materia di inclusione scolastica per studenti con BES, promuovendo la cultura della progettazione individualizzata, e l'attivazione di atteggiamenti di collaborazione, valorizzazione e rispetto per le differenze. In virtù delle recenti normative, l'insegnante di sostegno, come anche i docenti curricolari, necessita di una formazione relativa alle nuove istanze, alla nuova documentazione - Profilo di Funzionamento (PF) che sostituisce la Diagnosi Funzionale (DF) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) - ed ai nuovi gruppi operativi - GLIR (gruppo di lavoro interistituzionale regionale), GIT (gruppo dell'inclusione territoriale) e GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione). Azioni formative: -Aggiornare le pratiche didattiche, metodologiche e di valutazione per gli alunni appartenenti alle diverse categorie BES. -Organizzare corsi di formazione sulla didattica inclusiva, anche con il supporto di tecnologie digitali. -Formazione specifica in relazione alle singole disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti - in particolare quelli di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Incontri in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

La "diversità delle diversità", etnica, culturale, religiosa, presente nella nostra società, rende necessario che i docenti si dotino di conoscenze specifiche di educazione alla interculturalità e di strumenti adeguati a trasformare tale "diversità" in straordinaria opportunità educativa, acquisendo competenze specialistiche in materia di pluralismo religioso e diritti isodidattici ed empowerment. Un'idea moderna di cittadinanza globale deve essere inclusiva non solo dell'integrazione culturale, dell'educazione alla legalità, ma anche dei beni comuni, dell'educazione alimentare, ambientale, corretti stili di vita, parità di genere, dialogo interculturale e religioso. Azioni formative: - Ricercare e mettere in atto strategie didattiche e pratiche inclusive. - Adottare e promuovere criteri valutativi che tengano conto del necessario "adattamento" del percorso scolastico degli alunni stranieri. - Realizzare corsi di formazione per docenti e alunni sulle life skills con il supporto di esperti esterni. - Sperimentare rubriche personalizzate e portfolio sulle life skills. - Realizzare percorsi di formazione sulle educazioni: ambientale, alimentare, alla legalità, sostenibilità, corretti stili di vita. - Elaborazione di reti formative unitarie per la maturazione di competenze sociali e civiche a lungo raggio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche• Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Documento di Valutazione di Istituto

Il corso mira prioritariamente a consolidare l'applicazione di criteri e procedure di valutazione conformi a quanto previsto dal D.lgs. 62/2017. Poiché le "prove parallele" di Istituto rappresentano un momento di promozione e confronto, oltre che sulla didattica delle discipline, anche sulla valutazione, si cureranno le modalità per redigere le relative griglie di valutazione comuni, sperimentando in tal modo ulteriori modalità collegiali di lavoro. Azioni formative: - Revisione e aggiornamento del Documento di Valutazione Unitario d'Istituto. - Sperimentazione, revisione e integrazione dei descrittori di valutazione, dei criteri e degli strumenti per la valutazione periodica e finale. - Aggiornamento dei materiali relativi alle prove di verifica parallele.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Peer review
- Incontri in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale sarà diffusa, permanente e strutturale, in coerenza con quanto stabilito dall'art.1 comma 124 della Legge 107/2015 e dall'art. 66 comma 1 del vigente CCNL, dell'O.M. n 172 del 4 dicembre 2020 e delle successive modificazioni normative.



Il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente è deliberato dal Collegio, in linea con l'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, ricercando un punto di equilibrio fra i bisogni organizzativi della scuola e quelli istituzionali ed individuali degli insegnanti, rilevati attraverso sondaggi e la formulazione di un patto di sviluppo professionale, senza tralasciare di definire soluzioni per far fronte alle esigenze specifiche dei docenti neoassunti.

Dall'analisi di un'indagine conoscitiva attuata, è emerso che l'esigenza dei docenti in ambito di formazione verte sull'ambito delle attività di aggiornamento e formazione relativa alle Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento e l'uso didattico delle tecnologie digitali.

La formazione del personale docente sarà generale e specifica in materia di sicurezza; verterà poi sulle tematiche scelte dal Collegio, in coerenza con le priorità indicate nel Piano Nazionale Formazione Docenti (PNFD) ed in continuità con i nuclei del Piano Formativo Triennale di Istituto.

Saranno proposte pratiche didattiche e attività di formazione-aggiornamento, anche sotto forma di ricerca-azione, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale.

Le unità formative potranno prevedere: formazione in presenza e/o on line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, progettazione e rielaborazione.

A fine processo i risultati formativi saranno valutati non solo come soddisfazione del corpo docente, ma soprattutto in termini di ricaduta sul campo professionale.

In riscontro ai diversificati bisogni di formazione, prestando un'adeguata attenzione al rapporto fra gli aspetti di rendicontazione delle spese ed alla qualità delle risorse culturali ed



organizzative da individuare, verranno attivate per il triennio 2022/2025 iniziative mirate su aree tematiche scelte dai docenti in base al monitoraggio effettuato attraverso il Questionario allegato alla circolare n. 46 del 15/10/2022 da cui sono emerse le seguenti esigenze formative:

- Sicurezza.
- Uso didattico delle nuove tecnologie
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Competenze di Lingua straniera.
- La progettazione didattica
- Inclusione e disabilità.
- Contenuti avanzati delle singole discipline.
- Valutazione e miglioramento.

FINALITÀ:

-Consolidare le competenze del personale scolastico in tema di sicurezza nonché la consapevolezza dell'importanza di adottare comportamenti sicuri.

-Fornire ai docenti dei tre ordini di scuola contenuti, indicazioni e riferimenti sul quadro normativo del mondo scolastico peraltro in continua evoluzione.

-Fornire ai docenti orientamenti teorici e proposte progettuali ed operative per qualificare le dinamiche dell'insegnamento – apprendimento e la dimensione professionale del singolo



docente e del team.

- “Caratterizzare la scuola come comunità professionale” in grado di progettare in modo unitario, coerente ed integrato e valutare secondo criteri di specificità, continuità, coerenza ed efficacia.
- Realizzare condizioni favorevoli alla messa in atto di un curriculum verticale integrato capace di sviluppare competenze disciplinari e trasversali.
- Ampliare l’offerta formativa mediante la progettazione e la realizzazione di progetti extracurricolari in linea con i contenuti disciplinari e le finalità del PTOF.
- Fornire ai docenti supporti teorici ed operativi per sperimentare le nuove tecnologie e nuovi modelli organizzativi di gestione dei gruppi classe in aula standard, in aule laboratori, in spazi alternativi.
- Rafforzare la conoscenza e l’applicazione di “metodologie attive” utili a qualificare i percorsi professionali dei docenti e i processi di apprendimento degli alunni dei vari ordini di scuola.
- Ricerca, progettare e mettere in atto un sistema di valutazione ed autovalutazione per monitorare positivamente i percorsi effettuati ed apportare miglioramenti alle buone pratiche da condividere.

Sarà promossa la formazione a distanza e/o in presenza attraverso la partecipazione a webinar ed a laboratori di formazione:

- <http://www.mondadorieducation.it/Formazione/Webinar/Programmazione>
- <https://deascuola.it/formazione/digitale>
- <https://www.aiditalia.org/it/servizi-e-formazione/corsi-di-formazione>
- <http://sofia.istruzione.it/>



Il singolo docente potrà partecipare al Piano per la Formazione della rete dell'Ambito 15 di Messina, nonché infine avvalersi della carta elettronica per la formazione - bonus docenti (DPCM 23/09/2015, in attuazione della legge 107/2015, art. 1 comma 121).

Le ore di formazione vengono stabilite in totale autonomia da ogni istituzione scolastica, con delibera del Collegio dei docenti.

Ai sensi dell'art.1 D.170/2016, le unità formative possono essere organizzate e attestate:

- Dalla scuola.
- Dalle reti di scuole.
- Dall'Amministrazione.
- Dalle Università e dai consorzi universitari.
- Da altri soggetti accreditati, purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Operatori: docente referente del Piano, docenti assegnatari di funzione strumentale, esperti interni ed esterni, tutor interni.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza - D.lgs. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La sicurezza sul posto di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Nuove procedure amministrative e gestionali

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale sarà diffusa, permanente e strutturale, in coerenza con quanto



stabilito dall'art.1 comma 124 della Legge 107/2015 e dall'art. 66 comma 1 del vigente CCNL.

Il PNF destinato al personale ATA, per il quale verranno individuate delle risorse finanziarie distinte da quelle del personale docente, prevedrà delle attività di formazione diversificate in relazione a contenuti e destinatari, in quanto specifiche per i singoli profili professionali, in coerenza con le priorità indicate nel D.M. 797/2016.

Il DSGA ricoprirà il duplice ruolo di organizzatore e destinatario.

In riscontro ai diversificati bisogni di formazione individuati, verranno attivate - per il triennio 2022/2025 - iniziative mirate nelle seguenti aree:

Sicurezza - ex D.lgs. 81/2008

Il corso mira a fornire nozioni sulla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; sui compiti, le responsabilità e le funzioni a carico delle figure di riferimento: datore di lavoro, RSPP, RLS, preposti, personale scolastico.

I partecipanti dovranno acquisire le competenze per la rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico ambientale, per partecipare alla gestione del primo soccorso, nonché consolidare la consapevolezza del proprio ruolo nell'amministrazione scolastica, e dell'importanza di una rigida osservanza dei propri doveri in materia di accoglienza e vigilanza.

Nuove procedure amministrative e gestionali

Il corso mira a fornire conoscenze e competenze operative in coerenza con il piano di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola e con i compiti specifici assegnati, compresi quelli di supporto alla didattica, nonché su nuove tematiche di interesse amministrativo-gestionale.

A fine processo i risultati formativi saranno valutati non solo come soddisfazione ma soprattutto in termini di ricaduta sul campo professionale.